Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 marzo 1960
Anno LXXIX — Lire 30
Spedizione in abbonamento postale Gruppo I
N. 4139 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 [illegible] - Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. [illegible]

DIETRO LE QUINTE

La crisi continua ma gira intorno a se stessa. E' la medesima di un anno fa o di qualche mese fa. Vive e cerca la sua soluzione nei contrasti interni della Democrazia cristiana. L'origine della difficile situazione presente è democristiana, in quanto la DC rappresenta il partito-guida della nostra democrazia. Ma è anche indubbio che essa va inquadrata in tutte le difficoltà che appesantiscono la giovane democrazia italiana e che, se in parte sono nate con essa, in parte provengono dai problemi di fondo del nostro paese, problemi di fondo che esistono non da uno o cinque anni, ma da decenni.

Dopo parecchi giorni la crisi ha imboccato la strada della missione esplorativa affidata all'on. Leone. Questa missione arriverà alla sua conclusione solo fra due o tre giorni, ma le prospettive non sono confortanti. Si possono fare dei Governi anche nel breve giro di qualche ora, ma i Governi debbono essere duraturi per compiere cose apprezzabili, per dare al paese indirizzi concreti, sostanziali.

Mantenere la politica in uno stato di incertezza, un anno per l'altro, non giova a nessuno e l'augurio sincero sarebbe che una soluzione della crisi, di questa crisi, magari dopo un lungo periodo di trattative, potesse dare vita a una fase politica chiara e precisa nelle sue direttive principali, con la possibilità pratica di arrivare fino alla chiusura regolare della legislatura, prevista per il 1963. Sfortunatamente, si può esprimere una speranza del genere, ma è difficile esprimere, anche con la maggiore buona volontà possibile, una previsione simile per il prossimo avvenire. Il pessimismo è di prammatica e, purtroppo, la esperienza è troppo attuale per asserire che il pessimismo è esagerato. Le dimissioni del Gabinetto Segni hanno riportato sul tappeto diverse questioni fondamentali per la nostra politica.

La prima è quella concernente l'esistenza, nel corpo elettorale, di una massa ingente, pari a un terzo dell'elettorato, che vota per i partiti di sinistra, che non è facilmente «ricuperabile», che resta in qualche modo esclusa dalla partecipazione attiva alla politica del paese. Altra questione è quella di una precisa delimitazione dei poteri nel nostro ordinamento costituzionale: questione cui ha accennato il Presidente del Senato nelle sue polemiche dichiarazioni dalla tribuna di Palazzo Madama e che si configura spesso in quelle divergenze di orientamenti, che si palesano a volte, in altissime sedi, come è dimostrato da quello che avvenne un anno fa e da quel che sta avvenendo in questi giorni; anche se poi da parte ufficiale si tende logicamente a minimizzare, a sdrammatizzare, a smentire.

Problemi non meno pesanti sono quelli che [illegible] avvertiti ai diversi livelli politici e costituzionali; tra l'altro, la questione di un adeguamento di talune parti della Costituzione oppure l'esistenza di settori in cui opera, come ha avvertito lo stesso sen. Merzagora, un fenomeno di corruzione che è opportuno delimitare, certamente, perchè non si può fare di ogni erba un fascio, ma che comunque esiste. Oltre ai problemi politici e costituzionali, abbiamo i problemi sociali, i problemi economici, i problemi dell'ordine [illegible].

Se è vero che la buona volontà del nostro popolo, la sua tenacia, il suo senso di responsabilità, la sua operosità, hanno comunque portato il paese a un livello soddisfacente, in ogni settore, dopo il dramma della guerra perduta, è anche vero che non possiamo sempre sperare e credere solo nel tradizionale «stellone d'Italia» per risolvere i problemi che si trascinano e diventano gradualmente sempre più complessi.

Queste considerazioni valgono come premessa [illegible]

E se dal quadro generale vogliamo scendere al particolare, alla contingenza, è da rilevare che la crisi nasce dalla DC e può trovare la sua soluzione solo nella DC. Naturalmente, questo non significa che l'apertura della crisi sia da addebitare interamente alla responsabilità della Democrazia cristiana. Tutti hanno le loro colpe per quello che sta avvenendo. E' giusto fare addebitare ogni errore alla DC, che ha sempre l'onore, ma anche l'onere, di dare un Governo al paese. La verità è che tutti gli altri partiti, per un verso o per l'altro, hanno la loro parte di responsabilità. Ma a parte tutto questo, è vero che la crisi si risolve nella DC, si risolve all'interno della classe politica cattolica e non altrove. O, almeno, solo in un modo limitato altrove.

Il problema capitale, il punto «numero uno» di tutto, è la questione delle scelte; ognuno dei gruppi politici intende premere sulla DC per spingerla a una scelta, a una apertura. Ma possono i democristiani operare veramente delle scelte, attuare delle aperture, togliere da quella posizione mediatrice delle diverse istanze della società italiana che è connaturale alle loro formazione politica e morale, alla loro tradizione, agli interessi non sempre convergenti che rappresentano? Se vogliamo considerare con obiettività questo problema, dobbiamo metterci non in una posizione astratta ma concreta; dobbiamo renderci conto delle necessità dei democristiani, o, meglio, dei cattolici; dobbiamo cercare di comprenderle e di approfondirle.

Vista dal di fuori, la DC potrebbe apparire come una formazione politica capace di operare delle scelte fondamentali, definitive: ma vista dal suo stesso interno, la DC è in una situazione ben diversa. Operare delle scelte nette, delle aperture, significherebbe per i democristiani esporsi alle rotture, alle divergenze clamorose, alla menomazione del loro peso politico. Essi possono attuare un riformismo più o meno avveduto e sostanziale: non possono fare delle rivoluzioni, non possono coltivare la pianta del massimalismo. Se lo facessero, andrebbero contro natura. La DC non può andare a destra e nemmeno a sinistra. Lo avvertono anche coloro che al suo interno hanno orientamenti che si incontrano a volte con quei gruppi che stanno a sinistra e a destra della DC.

La missione Leone è l'evidente tentativo di ricercare la convergenza delle istanze democristiane verso un orientamento riformista più o meno accentuato. E' anche evidente che questo orientamento riformista non può andare oltre certi limiti. Conciliare i diversi punti di vista intorno al problema suddetto non è facile nè le previsioni sono ottimistiche. La realtà è quella che è.

Arriveremo prima o poi alla soluzione della crisi, anche se occorre tener conto di tutte le ipotesi, persino di quella concernente il ricorso anticipato alle elezioni politiche. Ma perchè la soluzione sia concreta, dovrà creare delle prospettive. E' difficile non essere pessimisti al riguardo.

Bruno Vildi

INIZIATE LE CONSULTAZIONI CON GLI ESPONENTI DEI VARI PARTITI

LEONE STA COMPIENDO SONDAGGI PER UN GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

Dovrebbero formarlo DC, PSDI e PRI - Nenni riconferma l'astensione del partito socialista ma si irrigidisce sulle note condizioni - Moro prevede che la crisi sarà «abbastanza lunga»

Roma, 5

L'on. Leone ha iniziato il sondaggio. Lo concluderà lunedì sera. Si recherà dal Capo dello Stato per riferire sull'esito della sua missione martedì mattina o, più probabilmente, martedì sera.

La missione Leone ha un obiettivo che si è chiarito in tutta la sua evidenza: vedere se è possibile formare un Governo di centro-sinistra con un programma determinato. Questo Governo dovrebbe essere formato dalla DC-PSDI-PRI e avere l'appoggio del deputato di Comunità di quello deputato valdostano e del deputato ex socialdemocratico Bonfantini. Un Governo siffatto avrebbe sulla carta 298 alla Camera, uno in più della maggioranza richiesta; avrebbe quindi l'astensione del PSI in forma non determinante. Ciò, ripetiamo, sul piano teorico.

Come si sta profilando la missione Leone? E' presto per dirlo. Comunque, oggi Nenni ha riconfermato l'astensione del PSI a favore di un Governo tripartito di centro-sinistra. Però si è leggermente irrigidito sulle condizioni che pone per l'astensione. Bisognerà vedere se questo irrigidimento creerà ostacoli nei prossimi giorni al tentativo di attuazione di un Governo di centro-sinistra. Le dichiarazioni di Nenni sulla scuola e sull'energia elettrica fatte oggi, hanno suscitato reazioni negative negli ambienti di centro-destra della DC.

I nomi in corso per la presidenza del Consiglio alla fine della giornata sono quattro: Segni, Piccioni, Leone e, con minori probabilità, Gonella. Per avere un quadro completo della situazione, occorre ricordare, infine, che Moro nelle odierne dichiarazioni ha alluso ad una crisi «lunga e difficile», il che può far pensare che il primo tentativo non riesca. Inoltre, c'è un fatto sorprendente da registrare: la candidatura di Gonella è stata avanzata, a quanto si dice con insistenza, non da Gronchi ma dalla «vecchia guardia» della DC e cioè Scelba, Pella, Tupini e altri. Passiamo alla cronaca della giornata.

Il Presidente Leone effettua le consultazioni nello studio privato al primo piano di Montecitorio. Nell'anticamera sono stati sistemati alcuni tavoli con numerosi telefoni a disposizione dei giornalisti. Sono presenti, naturalmente, anche gli operatori della radio e della televisione. Gli esponenti politici accedono allo studio presidenziale attraverso lo scalone a destra di Montecitorio e escono dal salone della Biblioteca, nel quale di solito vengono tenute le riunioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

Le consultazioni hanno avuto inizio, come era stabilito nel programma, alle 10 di stamane; Leone ha ricevuto nella mattinata gli onorevoli Moro, Piccioni e Gui in rappresentanza della DC, e gli onorevoli Togliatti e Terracini in rappresentanza del PCI. Con gli esponenti democristiani il colloquio è durato quasi due ore, con quelli comunisti una ora. Nel pomeriggio, l'on. Leone ha ricevuto successivamente Nenni e Barbareschi in rappresentanza del PSI, e la delegazione missina composta da Michelini, Roberti e Franza. Con gli esponenti socialisti si è intrattenuto quasi un'ora e mezzo, con quelli missini un'ora. Leone ha ricevuto anche l'on. Ferrarotti di Comunità.

Sui colloqui odierni di Leone non si hanno indiscrezioni ufficiose. Risulta tuttavia che Leone ha interpellato i suoi interlocutori particolarmente sul possibile programma del nuovo Governo. I cinque punti della dichiarazione della DC sarebbero stati richiamati per una loro maggior specificazione, nel colloquio con Moro, Piccioni e Gui; si sarebbe parlato, in particolare, della fedeltà alla politica atlantica ed europeistica, delle regioni, della scuola, delle fonti di energia, del referendum e così via. Particolare attenzione è stata rivolta al problema della scuola, che è uno dei più urgenti ed è indicato dalla DC, nel suo ultimo comunicato, come una questione fondamentale del programma del partito. Il piano decennale della scuola è stato approvato tempo fa dal Senato ed è attualmente in discussione alla Camera. Nell'incontro con i dirigenti democristiani sono stati consultati alcuni testi legislativi relativi appunto alla questione scolastica. Leone avrebbe chiesto ai comunisti chiarimenti sui loro orientamenti riguardo alle regioni, al referendum, alle fonti d'energia eccetera. Alla fine dei colloqui, i vari esponenti politici hanno fatto delle dichiarazioni ai giornalisti. Eccole.

Moro all'uscita dallo studio di Leone ha detto: «Abbiamo riconfermato al Presidente della Camera le posizioni che già avevamo espresse al Capo dello Stato. Abbiamo in particolare chiarito, su sua richiesta, alcuni punti relativi al programma. Personalmente debbo smentire le notizie relative al contenuto di alcuni miei incontri di questi giorni. Vi ringrazio». I giornalisti sono rimasti sorpresi dalla smentita dell'on. Moro e sono tornati così all'attacco del segretario della DC che ha dovuto piegarsi ad una vera intervista.

GIORNALISTI: «Dato che questo riguarda direttamente i giornalisti, può precisare quali notizie sarebbero inesatte?»

MORO: «Ho detto chiaramente che ho smentito le notizie false».

GIORNALISTI: «Quali sono?»

MORO: «Voi siete troppo intelligenti perchè io ve lo spieghi».

GIORNALISTI: «Le notizie noi le abbiamo da fonti attendibili».

MORO: «La notizia del mio colloquio non sono stato io a darla. Vi preciso che essa non è venuta da me».

GIORNALISTI: «Prevede una crisi lunga o breve?»

MORO: «Lunga. Abbastanza lunga».

GIORNALISTI: «Sulla formula?»

MORO: «Non posso precisare nulla».

GIORNALISTI: «La sua smentita viene dopo quelle del Quirinale e dell'on. Gui. Sta a significare, ciò, che tutti gli uomini d.c. investiti di responsabilità hanno un pensiero univoco sugli sviluppi della crisi e in particolare sul fatto che la formulazione del programma debba precedere la scelta dell'uomo idoneo a formare il Governo?»

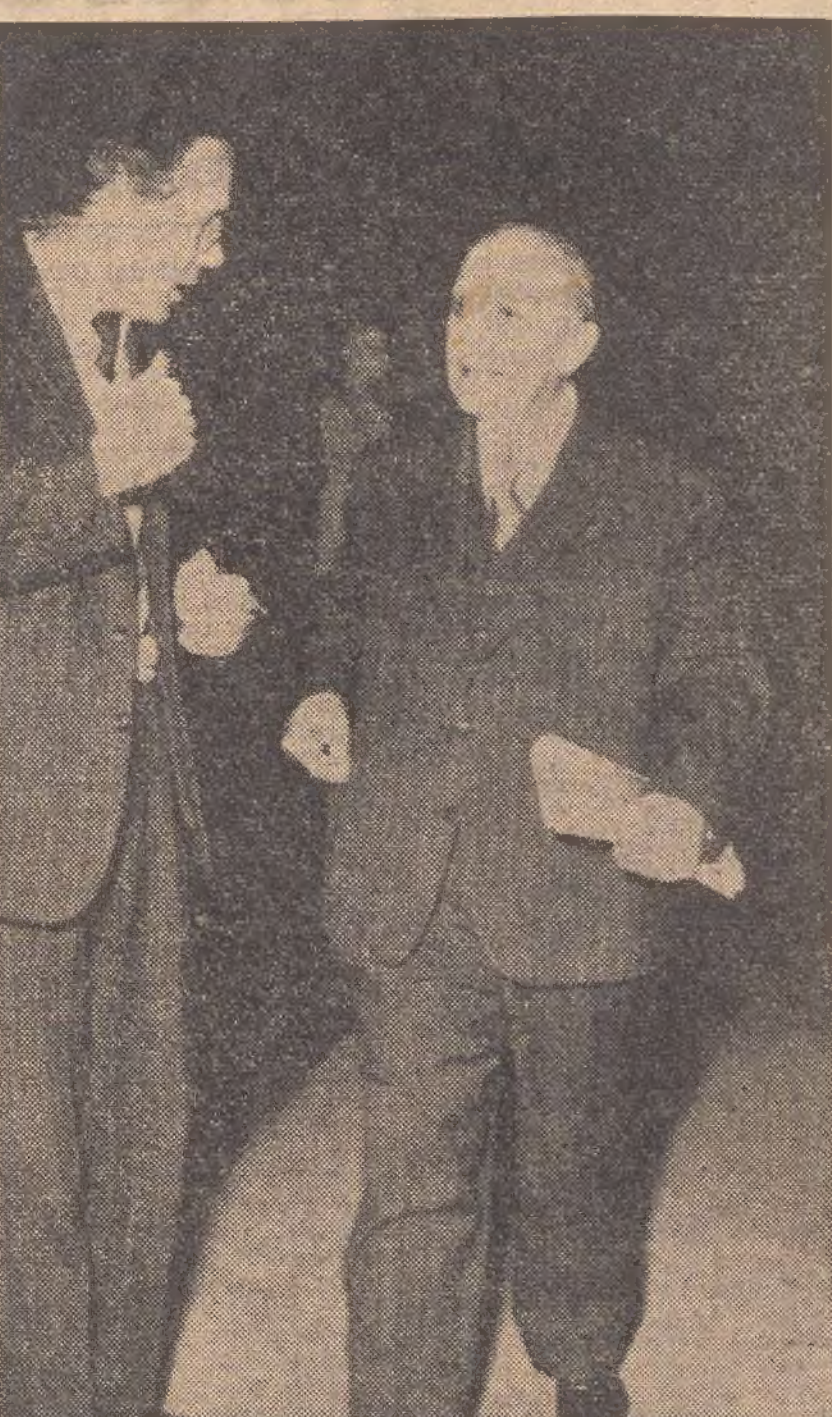
MORO: «Non ho detto questo. Ho solo detto che vi sono state notizie inesatte che io ho smentito».

GIORNALISTI: «Ci dica almeno quali sono le notizie vere».

MORO: «Non posso precisarle, giacchè non le ho lette tutte».

Togliatti ha precisato ai giornalisti dopo il colloquio con Leone di non aver particolari dichiarazioni da fare. «Il Presidente Leone — ha aggiunto — ci ha chiesto alcuni chiarimenti sulle posizioni del nostro partito circa determinati problemi che possono avere una influenza sulla soluzione della crisi. Per quanto riguarda il nostro partito, insisto nel ritenere che

(Continua in II pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Il segretario della DC Moro s'intrattiene con i giornalisti dopo il lungo colloquio con il Presidente della Camera Leone

(Telefoto al «Piccolo»)
L'on. Piccioni si avvia allo studio di Leone a Montecitorio

OGGI IL CONGRESSO DEL P.R.I. VOTERA' DUE MOZIONI

Nessuna base d'accordo tra La Malfa e Pacciardi

Un estremo tentativo di conciliazione di Camangi non ha avuto successo
La corrente di centro-sinistra avrebbe preso decisamente il sopravvento

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 5

Il tentativo di conciliare le due anime del repubblicanesimo non è riuscito, e domani il congresso voterà due mozioni principali che fanno capo ai gruppi di Reale e La Malfa (favorevoli al centro-sinistra con l'astensione socialista) e di Pacciardi (favorevole ad esperimenti che non siano vincolati ai socialisti e, semmai, ai liberali). E' stato l'on. Camangi, uno dei sei parlamentari del partito, a prospettare durante la seduta di stamane la possibilità di uscire dalle rigide alternative ed opposizioni di correnti e di trovare una base comune d'accordo. La sua argomentazione è stata la seguente: alcuni di noi hanno molta fiducia nel PSI, altri non ne hanno affatto; da anni litighiamo su questo punto; ebbene, una volta per tutte, mettiamolo alla prova per davvero questo partito socialista: se l'esperimento riuscirà, tanto meglio, se fallirà, allora Pacciardi potrà ben dire che l'unica via d'uscita è il centrismo.

Camangi ha parlato con un tono estremamente moderato, e con ragionamenti semplici, forse troppo semplici. Ha detto: «Gli americani amano dire che per sapere se un «pudding» è buono o cattivo basta assaggiarlo. Noi possiamo dire lo stesso con l'esperimento di centro-sinistra». Che il tentativo fosse destinato all'insuccesso lo si prevedeva e lo si è visto subito. Quando Camangi ha pronunziato queste ultime parole, Pacciardi dal suo palco di prima fila lo ha interrotto esclamando: «Non si fanno esperimenti sulla pelle della nazione!». E La Malfa, riferendosi al programma in verità troppo generico prospettato da Camangi, ha sussurrato ad un vicino: «Questo non è un programma, è una specie di gomma americana».

Così, con la stessa tranquillità con cui ha avanzato la proposta, Camangi ne ha accettato il responso negativo dell'assemblea. Il suo richiamo al buon senso e alla fraternità è caduto nel vuoto, non è riuscito a colmare i dissensi politici troppo profondi, che esistono tra l'uno e l'altro gruppo, e, soprattutto, non è riuscito ad addolcire contrasti che trovano la loro origine in una passionalità politica di antica data.

L'intervento dell'on. La Malfa è stato interrotto e salutato da entusiastiche acclamazioni; e a giudicare da queste manifestazioni, il congresso sembra schierato in maggioranza per il centro-sinistra. Ancora stasera comunque i pacciardiani non lesinavano ottimismi. Un loro portavoce ha dichiarato che «nelle ultime ore si era registrato un notevole rafforzamento delle loro posizioni» e che «la vittoria appariva come una cosa certa». Pacciardi prenderà la parola domani. Oggi si è limitato a seguire attentamente il discorso di La Malfa e a prendere appunti su un taccuino. Si è verificato anche un vivace episodio che lo ha visto come protagonista. Quando La Malfa, criticando la politica seguita dalla minoranza del partito, ha detto che mai un oratore di questa corrente si era alzato per parlare alla Camera, Pacciardi si è levato di scatto e, puntando un dito accusatore verso il palcoscenico, ha gridato: «Quando ho parlato alla Camera, tu sei uscito!». L'interruzione ha riscaldato gli animi e per un momento c'è stato il pericolo di un tafferuglio, subito sventato dal presidente di turno che ha richiamato l'assemblea «al senso di responsabilità dei repubblicani».

L'on. Ugo La Malfa ha sostenuto che la minoranza del partito, schierandosi contro lo esperimento di un Governo di centro-sinistra, rischia di porsi sullo stesso piano dei liberali, dei monarchici e dei missini. «Non si ha più in sospetto solo il PSI, ha sostenuto l'esponente repubblicano, non si ha più in sospetto la socialdemocrazia, non si hanno in sospetto gli odiati radicali, ma si ha in sospetto tutta la DC, da Fanfani ad Andreotti, se tutta la DC accetta di fare il Governo di centro-sinistra». Secondo La Malfa, la corrente di Pacciardi «è divisa in mille rivoli» e le sue posizioni sono «incerte, contraddittorie, mutevoli da un giorno all'altro». Egli ha ricordato che ieri l'avv. Cifarelli (uno dei maggiori esponenti pacciardiani) ha affermato che la minoranza ritiene ancora possibile un Governo appoggiato dall'esterno dai liberali. «Ebbene, ha aggiunto La Malfa, dopo averci accusato di tradire il programma repubblicano, la minoranza ci consiglia di dar ragione all'on. Malagodi, che considera le Regioni e il referendum errori capaci di disintegrare lo Stato, e una politica di sviluppo economico, quale noi la concepiamo, una vera e propria anticamera del collettivismo e della pazzia economica. Lascio ai congressisti di giudicare di questa paradossale impostazione!».

Rispondendo alle critiche di coloro che rimproverano alla maggioranza del PRI di non aver appoggiato il Governo Fanfani, cioè un tipo di Governo analogo a quello di cui oggi si propone la Costituzione, La Malfa ha detto: «Quel Governo era in posizione instabile e non ben definito. Era il fronte provvisorio fra la vecchia esperienza quadripartitica e una seria e fondata eventualità di sinistra democratica. La destra ha commesso un errore a credere al finimondo e ad accanirsi così vivamente verso il Governo Fanfani, e noi abbiamo avuto ragione a insistere nella battaglia di chiarimento». Uguale incapacità, secondo La Malfa, è stata dimostrata dalla minoranza nel giudicare il processo di evoluzione del PSI. «Tutti i suoi se e i suoi ma egli ha detto, tutta la sua sincera aspirazione ad allargare l'area democratica perchè avvenga questa o quella cosa, non può negare l'evidenza che il PSI prende progressivamente e sempre più chiaramente coscienza delle sue responsabilità autonome nella considerazione della situazione politica italiana. E se noi guardiamo alle obiezioni di ieri del congresso repubblicano di Roma o di Firenze, rispetto alla realtà socialista di oggi, ci accorgiamo che la minoranza non ha saputo prevedere nulla di questo processo evolutivo di cui le dichiarazioni fatte dall'on. Cattani a questo congresso rappresentano una tappa importante».

La prima parte dell'intervento, è stata dedicata al quadro internazionale in cui si collocano i problemi italiani, e cioè la competizione tra il mondo comunista e il mondo democratico occidentale. «Se si vuole rimanere nella gara e non soccombere, egli ha dichiarato, è necessario avere la percezione dei termini esatti in cui la contesa si pone, senza sottovalutare l'avversario e senza sopravvalutare o valutare falsamente se stessi». Dopo aver osservato che il comunismo, in occidente, è più debole addirittura o inesistente in quei paesi che hanno realizzato avanzate esperienze di sinistra, La Malfa ha ammonito le classi dirigenti europee «a non spingere la loro cecità verso il fascismo», altrimenti il comunismo, anche senza guerra fredda, rischierà di vincere la sua battaglia storica. In mattinata, tra gli altri oratori che avevano preso la parola, un personale successo aveva ottenuto il dott. Visentini, vicepresidente dell'IRI ed esponente della corrente vicina alla segreteria del partito.

Nel corso della seduta notturna, hanno preso la parola Geppi (Trieste) e Ottolenghi (Milano), i quali si sono dichiarati d'accordo con la relazione Reale e per una politica di centro-sinistra, mentre Ambrosini (Carrara) si è richiarato d'accordo con le tesi centriste sostenute dall'on. Pacciardi. Gallo (Roma) e Manbrosini (Carrara) si è dichiarati per una politica di centro-sinistra; Amadei (Terni) ha affermato che il congresso non deve pronunciarsi su formule ma su un programma repubblicano che porti alle scelte e alle chiusure che si chiamano PLI, centrismo e quadripartitismo; Campi (della direzione) che approva la relazione Reale per quanto essa dice e vuol significare e non per quello che si vuole leggere ingiustificatamente fra le righe.

Si è avuto quindi l'intervento di Ravaioli di Ravenna, che, per le sue polemiche verso la maggioranza, ha provocato vivaci reazioni. Successivamente, allorchè egli ha affermato che taluni uomini politici quando uscirono dal partito d'azione «trovarono rifugio nel PRI», si sono ripetuti, più vivaci, gli incidenti tra i delegati, impegnando seriamente i questori per il ripristino della calma in sala. Ristabilito l'ordine, un incidente nasceva nel palco destinato agli operatori della RAI-TV, dove alcuni repubblicani si erano recati per impedire che fosse ripreso quanto accadeva in sala.

Gaetano Scardocchia

La situazione

Leone ha concluso la prima parte delle sue consultazioni per la missione esplorativa, ricevendo i rappresentanti della DC, del PSI, del PCI, del MSI e il deputato di Comunità. Concluderà entro lunedì sera, ricevendo gli esponenti degli altri gruppi politici e la delegazione del partito repubblicano che concluderà a tardissima sera il suo congresso. Il Presidente della Camera conta di tornare al Quirinale per riferire all'on. Gronchi entro la giornata di martedì. La sua missione esplorativa ha un obiettivo: vedere se è possibile formare un Governo di centro-sinistra con una maggioranza precostituita e con un preciso accordo sul programma. Tale Governo dovrebbe essere formato da DC, PSDI, PRI e, in più, il deputato di Comunità, quello valdostano e l'ex socialdemocratico Bonfantini. Un Governo del genere avrebbe 297 voti. Però è bene essere cauti nel ritenere che siamo sulle soglie della soluzione della crisi. Sarà una lunga crisi, ha detto l'on. Moro all'uscita dal colloquio con l'on. Leone. Data la personalità da cui viene tale precisazione, è evidente che le sue parole vanno valutate con molta attenzione.

I candidati in lizza per la Presidenza del Consiglio sono Segni, Piccioni e Leone nonchè, ma con probabilità assai scarse, Gonella. Da parte del Quirinale e di ambienti democristiani sono state smentite le molte voci corse sugli sviluppi delle trattative politiche di questi giorni. Tuttavia, va ricordato che le voci provengono quasi sempre da fonti attendibili, per cui è evidente che la funzione delle smentite è soprattutto quella di sdrammatizzare una situazione non facile.

Ancora scosse nella zona di Agadir. I morti continuano a salire; qualcuno parla di 12 mila, altri di 17 mila. Americani e francesi non sembrano favorevoli a ricostruire Agadir nello stesso posto, ma il Sultano del Marocco è invece deciso alla ricostruzione in loco, e al più presto, affinchè entro un anno la città possa tornare a rifiorire.

Le dichiarazioni del generale De Gaulle, in Algeria, hanno sollevato sorpresa, reazioni negative, richieste di spiegazioni. In Francia si registra un vero disorientamento riguardo alla interpretazione da dare alle dichiarazioni del Generale.

Il Ministro austriaco degli Esteri Kreisky si reca a Bonn per conferire con Adenauer e Von Brentano. Esporrà ad essi il punto di vista di Vienna sulla questione dell'Alto Adige. Al riguardo va segnalato che l'on. Segni ha consegnato allo Ambasciatore austriaco la risposta alla lettera che a suo tempo gli scrisse il Cancelliere Raab.

Una nave francese carica di armi è saltata nel porto di Cuba. Fidel Castro ha accusato i seguaci di Batista e gli Stati Uniti di aver favorito l'atto di sabotaggio.

Lettera dell'on. Segni per il Cancelliere Raab

Roma, 5

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto stasera al Viminale l'Ambasciatore d'Austria a Roma, dott. Max Loewenthal-Chlumecky, al quale ha rimesso una lettera per il Cancelliere Raab.

TRAGICO BILANCIO DI UNA SERIE DI SCOPPI NELLA STIVA CARICA DI ESPLOSIVI

Oltre settanta morti all'Avana nell'esplosione della nave francese

Gli S.U. accusati di aver organizzato un atto di sabotaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Avana, 5

Una nuova esplosione, e poco dopo lo scoppio di due bombe a mano, hanno fatto seguito oggi al tremendo duplice scoppio della nave francese «La Coubre», saltata in aria nel pomeriggio di ieri con il suo carico di munizioni; il porto dell'Avana ha subito altri danni, e altri undici feriti sono andati ad aggiungersi all'impressionante elenco delle vittime.

Quanti siano i morti del disastro de «La Coubre» nessuno lo può dire con precisione; chi parla di 44, chi di 75, altri [illegible] a un bilancio [illegible]. Negli [illegible] si dice soltanto [illegible]. L'incertezza [illegible] il fatto [illegible] alle [illegible] mentre dal [illegible] stavano [illegible] casse di [illegible] verificatasi [illegible] il molo [illegible] di am[illegible] e a bordo [illegible] trovavano i [illegible] persone; [illegible] mare vittime [illegible]. In [illegible] gli scoppi [illegible] fatto a [illegible]

Intanto il Presidente della Repubblica Osvaldo Dorticos e altre personalità partecipavano [illegible] Confederazione [illegible] trasformata in [illegible] ai turni di [illegible] le salme [illegible] bloccata [illegible] generale, indetto [illegible] dal presidente della Confederazione David Salvador, si moltiplicano gli accenni al sabotaggio quale origine del disastro; e più d'uno punta un dito accusatore contro gli Stati Uniti.

Lo scoppio di oggi, sul quale le autorità non forniscono per ora particolari (nè vi è modo di apprendere altrimenti notizie, dato che la zona è preclusa ai giornalisti e al pubblico) si è verificato a meno di trecento metri da quello di Tallapiedra ove esplose la nave francese. Sembra che teatro dell'incidente sia stato il molo che smista il traffico fra l'Avana e Key West in Florida. Le due bombe a mano sono invece esplose sul molo nei pressi de «La Coubre», e gli undici feriti sono tutti da annoverare fra il personale incaricato di rimuovere gli esplosivi e i proiettili lanciati sul molo dalle esplosioni di ieri, e di rimettere in ordine i «docks».

Certo si è che la situazione è estremamente tesa. Il Presidente Dorticos ha proclamato il lutto nazionale per due giorni, è stato annunciato il funerale delle vittime a spese dello Stato, con discorsi di Dorticos e di Castro alla folla. Castro ieri ha sorvolato in elicottero il «La Coubre» dopo la prima esplosione, l'apparecchio si è abbassato fino a sfiorare le fiamme. Poco dopo il ritorno a terra del Primo Ministro si è verificata la seconda esplosione; se fosse avvenuta poco prima Castro avrebbe corso un terribile rischio. Questo particolare, venuto a conoscenza del pubblico, ha eccitato ancor più l'atmosfera. Gli scoppi odierni sono certamente accidentali (ed anche, si pensa, la seconda esplosione del «La Coubre»).

Ma nessuno qui dubita che il primo scoppio a bordo del mercantile sia stato causato da un ordigno esplosivo. Più volte, in questi ultimi tempi, si sono avuti incendi nelle piantagioni di canna da zucchero, causati da ordigni collocati da elementi ostili a Castro. Le autorità e i giornali dell'Avana hanno spesso affermato che aerei leggeri di base in Florida hanno sganciato bombe incendiarie sulle piantagioni; gli Stati Uniti hanno ammesso che un aereo alzatosi dal loro territorio aveva provocato un incidente del genere, nel quale due uomini erano rimasti uccisi, e Washington ha porto le sue scuse ufficiali all'Avana.

Il primo accenno alla possibilità di sabotaggio lo ha fatto Salvador, proclamando iersera lo sciopero generale. Ora le voci in questo senso diventano coro. Si sottolinea che il «La Coubre», di 4.310 tonnellate e di proprietà della «Compagnie Transatlantique» di Le Havre, aveva caricato ad Anversa due milioni di proiettili acquistati in Belgio dalla missione governativa del colonnello Ramon Barquin. E si ritiene più che logico che i nemici del regime abbiano voluto sferrare un colpo a Castro proprio nella capitale (gli incendi appiccati alle case della città vecchia dagli esplosivi e dal materiale incendiato che pioveva sui tetti e nelle vie hanno infuriato per molte ore). Si parlava addirittura, in un primo momento, della possibilità che fosse stato un aereo a sganciare una bomba sul «La Coubre».

Dopo l'accusa di Salvador — al quale il milione e mezzo di iscritti alla «Confederacion del Trabajo Cubana» ha obbedito sospendendo ogni attività; dallo sciopero sono esclusi solo i servizi pubblici — è venuta quella di Jose Pardo Llado, popolare commentatore della Radio governativa (la «Fiel») e avversario di lunga data degli Stati Uniti. «Vi sono indizi», egli ha detto, «che si tratta di un'altra manovra vandalica e criminosa organizzata dalle stesse forze antirivoluzionarie che bruciano le nostre piantagioni».

Dorticos, dopo una riunione di emergenza del Consiglio dei Ministri, ha espresso il dolore e «la profonda indignazione del Governo per l'incidente, che ha tutte le caratteristiche di un atto barbaro e criminale diretto contro il popolo di Cuba».

Poi è tornato alla carica Salvador. In una trasmissione televisiva egli ha affermato, dal suo ufficio alla «CTC», che la esplosione costituisce «un altro passo della campagna imperialistica del Governo americano contro Cuba; gli Stati Uniti sono in combutta con le agenzie di stampa americane che cercano di distruggere la rivoluzione cubana».

Uno dei primi racconti dello scoppio del «La Coubre» era stato fatto da un americano del Nebraska, Don Chapman, passeggero sulla nave. Chapman affermava che lo scoppio era avvenuto sotto coperta, e che appena sentì tremare il ponte egli cercò, e trovò, salvezza calandosi da un ponte all'altro fino al molo. Questa sera si è saputo che l'americano è stato arrestato perchè colto mentre prendeva fotografie della scena sul molo. Risulta che si tratta di un fotografo professionista.

U. P. I.

IL GOVERNO MAROCCHINO HA RINUNCIATO ALLA DEMOLIZIONE IMMEDIATA

Saranno fatti ancora tentativi per salvare i sepolti vivi di Agadir

Una spaventosa battaglia notturna fra le pattuglie dei soccorritori e orde di cani selvaggi, sciacalli e avvoltoi piombati sulle macerie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Agadir, 5

Orde di cani selvaggi, di sciacalli e di uccelli rapaci sono calate sulle rovine di Agadir dove è rimasto soltanto un pugno di uomini cui è stato affidato il compito di demolire e disinfettare interamente la città onde bloccare il pericolo di mortali pestilenze costituito dai cadaveri in putrefazione. Forzato il cordone di truppe che circonda la vasta distesa di macerie, gli animali selvaggi hanno invaso il territorio isolato avventandosi contro le squadre di esperti e impegnandole in una dura e sanguinosa lotta: gli esperti si sono difesi a colpi d'arma da fuoco ma non sono riusciti ad evitare i morsi e gli artigli degli animali la cui aggressione ha provocato numerosi feriti.

La battaglia fra uomini e animali selvaggi ha avuto luogo durante la notte. Qualche ora dopo nella zona di Agadir erano state registrate due nuove scosse telluriche di proporzioni limitate ma abbastanza forti da indurre le autorità della base americana ad ordinare la immediata evacuazione delle installazioni e tale da scatenare una nuova ondata di panico nella popolazione della zona. Le truppe che circondano Agadir e che stazionano nei pressi dei villaggi di tende e baracche sorti a poche miglia dalla città distrutta hanno dovuto superare notevoli difficoltà per evitare che il terrore si impadronisse nuovamente dei profughi e provocasse scene di panico e pericolosi disordini.

Le scosse sono state registrate alle 22.22, e alle 22.40 (ora italiana) in un raggio di decine di chilometri. La prima scossa è stata anche nettamente percepita in mare dalle unità dello flotta francese che si disponeva a lasciare il porto per ritornare nell'Atlantico e riprendere le manovre navali. Dopo le perturbazioni telluriche le autorità del Marocco hanno emesso un comunicato nel quale si esortava la popolazione a mantenere la calma e sottolineava le limitate proporzioni dell'avvenimento. Il comunicato non è valso però a placare l'angoscia dei profughi i quali chiedono di essere allontanati al più presto dalla zona e di essere portati in località sicure.

I sinistrati che le autorità marocchine non hanno ancora potuto allontanare dalla zona di Agadir sono però assai pochi: la maggior parte degli ex cittadini di Agadir sopravvissuti alla sciagura è già stata sistemata a Casablanca, a Mogador, a Rabat o in altre città del Marocco lontane dalla zona minacciata dalle scosse telluriche. Si prevede comunque che nelle prossime ore saranno evacuati dalla regione devastata tutti coloro che non sono strettamente legati ai lavori di demolizione ordinati dal Governo marocchino.

Il principe ereditario Hassan ha dato ordine che contemporaneamente alle operazioni di demolizione e disinfestazione continuino quelle di ricerca dei cittadini di Agadir rimasti intrappolati sotto le rovine. Dettato da ragioni umanitarie questo ordine è stato accolto con grande soddisfazione dalla popolazione marocchina, dai residenti stranieri, dai giornalisti convenuti da tutte le parti del mondo da tutti coloro insomma che seguono con angoscia e dolore gli sviluppi della tragedia di Agadir. Rimane quindi ancora qualche speranza per gli sciagurati che ancora vivi nonostante le atroci sofferenze giacciono sotto le macerie infestate da topi da insetti velenosi e ammorbate dai cadaveri putrefatti.

Fino a stamane era sembrato che le autorità marocchine avessero deciso di sacrificare i sepolti vivi per concludere al più presto le operazioni di disinfestazione e bloccare la minaccia della peste e di altre infezioni epidemiche. Ieri sera era stato dato un ordine perentorio in questo senso dallo stesso Hassan il quale però sembra essere ritornato sulla sua decisione che, quantunque dettata da severissime esigenze sanitarie, era sembrata mostruosa e agghiacciante. Ventotto persone vive sono state recuperate nella giornata di ieri: altre sono state strappate oggi alla morte ma il loro numero non è stato ancora precisato e ciò dimostra che sotto le macerie sono ancora numerosi gli uomini le donne e i bambini che attendono divorati dall'ansia di essere raggiunti dalle squadre di soccorso.

Si fanno intanto sempre più precisi i rapporti sulla sciagura: secondo tali rapporti il numero delle vittime sarebbe dodicimila; ma alcuni giornali parlano addirittura di 17 mila morti. Più di quattromila cadaveri sono già stati seppelliti in larghe fosse a poche miglia dalla periferia di Agadir, altri attendono la sepoltura compostamente distesi lungo i sentieri che dalla città distrutta conducono ai villaggi ed alle città vicine. Salpano intanto dal porto navi cariche di profughi quali il cargo francese «Tadla» che trasporta a Casablanca quattrocento ottanta sinistrati e battelli di tutte le nazionalità a bordo dei quali hanno preso posto marocchini, francesi, ebrei e portoghesi rimasti senza casa.

Ad Agadir è rimasto, si è detto, un pugno di uomini: si tratta degli specialisti che provvederanno alla demolizione definitiva dei quartieri e degli esperti incaricati delle ricerche e dei tecnici cui è stato affidato il compito di disinfestare la zona. Inizialmente trecento, questi uomini ricevono di tanto in tanto rinforzi di emergenza quando viene segnalata fra le macerie la presenza di sepolti vivi. Rimosse le rovine e recuperati i feriti le squadre di emergenza escono nuovamente dalla città e si accampano oltre il cordone di truppe in attesa di essere richiamate. Per cinque settimane gli uomini rimasti ad Agadir rimarranno completamente isolati a contatto con le rovine contaminate, con i cadaveri in putrefazione, con gli sciacalli, i cani rabbiosi e i topi che sono divenuti i veri padroni della città.

Nell'ospedale da campo di Sidi Slimane, una famiglia americana, miracolosamente scampata alla tragedia di Agadir ha celebrato il primo compleanno della piccola Dianne Martin estratta dalle macerie martedì scorso. Dianne, figlia del tenente Gerald Martin era rimasta sepolta viva nel crollo insieme con il padre. La madre era stata salvata ventidue ore più tardi.

Stasera il generale A. G. Hewitt, capo del Comando logistico delle truppe americane in Europa, ha fornito alcune informazioni sulle modalità delle operazioni di demolizione e di ricerca: «Gli specialisti — ha detto il generale — hanno l'ordine di procedere alla distruzione di tutte le case e alla polverizzazione delle macerie. Se la presenza di sepolti vivi sarà segnalata i lavori di distruzione saranno sospesi e si inizieranno i lavori di ricerca. Se questi lavori si riveleranno inutili si procederà nuovamente alla distruzione».

U. P. I.

Salva una nave italiana coinvolta nel terremoto

Viareggio, 5

Le apprensioni per la motonave viareggina «Luana», di circa 350 tonnellate, al comando del capitano Tommaso Buonaccorsi che si trovava nella rada di Agadir proprio nei giorni precedenti al terremoto, sono state fugate da telegrammi indirizzati dalla società armatoriale alle famiglie dei vari marittimi residenti a Viareggio. La motonave si trovava effettivamente nel porto di Agadir al momento del terremoto, ma nonostante che fosse rimasta seriamente danneggiata, era riuscita a riprendere il viaggio in direzione di Las Palmas. La motonave «Luana», nave frigorifero di una società genovese, era partita da Livorno il 21 febbraio scorso diretta ad Agadir-Las Palmas.

La motonave italiana «Luana» di 350 tonnellate circa era partita da Genova il 2 dicembre scorso con 9 persone di equipaggio ed era diretta al Pireo, da dove avrebbe proseguito verso l'Africa e verso gli scali atlantici.

Ieri pomeriggio, un fonogramma da Genova comunicava al Ministero della Marina mercantile che la nave, la quale dopo il terremoto di Agadir non aveva dato segno di vita, era irreperibile, e chiedeva l'intervento delle autorità. Il Ministro Jervolino, appena venuto a conoscenza della notizia, ha dato disposizioni perchè si iniziassero le ricerche della nave che, essendo di piccolo tonnellaggio, si temeva fosse affondata. Non potendo comunicare con la «Luana», dato che essa è sprovvista di radio, il Ministro ha dato disposizioni perchè venissero avvisate le navi tramite le autorità consolari e diplomatiche.

Stamane il Console italiano a Casablanca ha avvertito il Ministero della Marina mercantile che la «Luana» era riuscita a lasciare gli ormeggi durante il terremoto. Nel frattempo, a Genova, un telegramma è giunto alla sede della «Giorgio Ruffica», compagnia armatrice della nave, da Las Palmas, da parte del comandante della «Luana», nel quale si dice che l'equipaggio è salvo per miracolo.

Muore in un incendio una madre con 14 figli

New York, 5

Un'esplosione seguita da un incendio verificatasi in una casa a Evansville nell'Indiana, ha provocato ieri una delle più orribili tragedie di questi ultimi tempi: la morte di una madre e di 14 bimbi.

I sondaggi di Leone

(Continuaz. dalla 1 pag.)

i punti fondamentali sono tre: il carattere democratico del Governo, alcune rivendicazioni programmatiche che non sto a ripetere, l'impegno da parte del Governo a tenere le elezioni amministrative entro il termine fissato dalla legge. Anche Togliatti e Terracini hanno poi affrontato con i giornalisti un serrato dialogo a base di domande e risposte.

Nenni ha dichiarato che il colloquio con Leone è stato utile. Ha smentito di aver posto dei veti (su Segni, come è stato asserito in alcuni ambienti politici) e di aver attribuito un carattere puramente indicativo alle norme programmatiche che aveva illustrato al Capo dello Stato. Naturalmente ha espresso la considerazione dei socialisti per quegli uomini che hanno dimostrato di credere ad una certa soluzione di carattere politico e che suppongono stato animati dalla volontà politica di risolvere in senso positivo i problemi che stanno di fronte al Paese.

Anche tra Nenni e i giornalisti c'è stato uno scambio di battute. Nenni ha detto: «Abbiamo confermato le tre note premesse prospettate dal PSI, sulle quali noi riteniamo si possa determinare una convergenza di Governo, ma non sulla base del futuro, ma di un impegno preciso di attuazione immediata e non dilazionata.

GIORNALISTI: «Avete parlato della legge elettorale provinciale?»

NENNI: «Noi siamo favorevoli alla proporzionale: è un problema che ci sta a cuore, ma non si pone in termini drammatici o drastici. Abbiamo anche prospettato il nostro punto di vista sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica a cominciare da quella nucleare, e sul problema della Scuola, che deve essere adeguata allo sviluppo democratico del Paese per la formazione delle nuove leve.»

GIORNALISTI: «La nazionalizzazione dovrebbe essere attuata immediatamente?»

NENNI: ;Sì, deve essere un problema compreso nel programma di Governo ed attuato nel tempo».

GIORNALISTI: «Nazionalizzazione o irizzazione?»

NENNI: «Nazionalizzazione: Questo almeno è il nostro punto di vista e insistiamo sulla nostra formula».

GIORNALISTI: «Tra i punti programmatici indicati dall'on. Leone e i vostri vi è molta distanza?»

NENNI: «Il Presidente Leone non ci ha esposto un suo programma, ma ci ha interpellato sui nostri punti di vista».

GIORNALISTI: « Esistono molte difficoltà per la soluzione che voi ricercate?»

NENNI: «Non ho interpellato gli altri gruppi, non sono quindi in condizione di sapere quali difficoltà ci siano. Ritengo, tuttavia, che queste non siano poche, ma sicuramente del tutto ingiustificate.

Il colloquio di Leone con l'unico deputato di Comunità Ferrarotti, ha sorpreso i giornalisti. Si è veduto nel colloquio la conferma che effettivamente Leone sta procedendo all'esame delle possibilità di costituzione di un Governo tripartito DC-PSDI-PRI appoggiato da Ferrarotti, dal valdostano Caveri e dall'ex socialdemocratico Bonfantini che arriverebbe a 298 voti contro i 297 richiesti. Ferrarotti all'uscita del colloquio ha dichiarato di voler appoggiare un Governo tripartito di centro-sinistra che abbia un programma con poche cose chiare e non contraddittorie; ha specificato al riguardo l'attuazione dell'ordinamento regionale e dei piani regionali di sviluppo.

I giornali nei resoconti sullo svolgimento della crisi hanno accennato a contrasti che si sarebbero verificati tra il Presidente della Repubblica e i dirigenti della DC. Al riguardo il dott. Angelini, capo ufficio stampa del Quirinale, ha dichiarato: «Nessuno, naturalmente, neppure in questo momento, contesta alla stampa la piena libertà di esprimere opinioni e apprezzamenti. Ma se si vuole contribuire alla retta informazione dell'opinione pubblica, si deve partire da dati di fatto piuttosto che da voci e da illazioni. Nel caso presente, per esempio, non si sbaglierebbe partendo dalle precise indicazioni date dal Presidente Leone nelle sue dichiarazioni sul mandato ricevuto: sondare le possibilità della formazione di una maggioranza intorno a un programma, intorno cioè all'impostazione di una linea politica che deve essere successivamente formulata nel momento in cui il Governo viene costituito e da questo lealmente osservata».

All'uscita dal colloquio con Leone, Michelini ha dichiarato: «Dal punto di vista politico e costituzionale — il tentativo di un centro-sinistra è necessario, se si vuole dare una spiegazione logica e razionale a una crisi che altrimenti non l'avrebbe. A sua volta l'on. Roberti, ha dichiarato al Presidente Leone ha trattato anche il problema della formula di un Governo di centro-sinistra, ma nel corso della conversazione ha fatto anche altre ipotesi alternative.

Si è intanto appreso che la corrente di centro-sinistra della DC ha smentito, in un colloquio tra Moro e Foriani, di voler porre delle preclusioni alla designazione dell'on. Segni. Secondo Foriani, conta più la formula che l'uomo e quindi il centro-sinistra della DC non ha alcuna preclusione verso Segni. Si è anche appreso che Saragat sta cercando di sdrammatizzare le preclusioni dei socialisti e dei repubblicani verso Segni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali, tirreniche e sulla Sardegna, annuvolamenti temporanei. Nuvoloso con ampie schiarite sulle Venezie, sulle regioni centrali, adriatiche e su quelle meridionali, ove in prevalenza nevicate e qualche pioggia e temporale isolato. Temperatura ovunque in diminuzione di qualche grado. Venti ovunque da deboli a moderati di nord-Est. Mari: mossi, localmente molto mossi, ma con mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 15; Verona 3, 6; Trieste 8, 14; Venezia 6, 15; Milano 1, 16; Torino 1, 17; Genova 11, 18; Bologna 5, 15; Firenze 6, 16; Pisa 7, 17; Ancona 3, 12; Perugia 4, 9; Pescara 9, 14; L'Aquila 2, 8; Roma 8, 17; Campobasso 3, 7; Bari 8, 14; Napoli 8, 14; Potenza 1, 6; Messina 11, 16; Palermo 9, 12; Catania 8, 15; Alghero 6, 17; Cagliari 7, 19.

PRECIPITA NEL CROTONESE UN AEREO AMERICANO PROVENIENTE DALLA GRECIA

Salvi con il paracadute tutti i 19 militari a bordo

Avvolto dalle fiamme per l'incendio di un motore il velivolo ha compiuto tre giri su Botricello prima di andare a schiantarsi a una trentina di metri dalla riva del mare - Nessun ferito grave

Catanzaro, 5

Un velivolo da trasporto militare americano, diretto all'aeroporto di Capodichino è precipitato a Botricello. Tutti i 19 occupanti si sono salvati lanciandosi con il paracadute mentre il velivolo precipitava.

L'incidente è avvenuto verso le ore 19. Improvvisamente gli abitanti di Botricello, un Comune del Crotonese di poco più di 3.500 persone, hanno veduto nel cielo un aereo che sprigionava fiamme da uno dei motori. Prima di precipitare, il velivolo ha compiuto tre ampi giri sull'abitato di Botricello per dare la possibilità agli occupanti, tutti militari americani, di lanciarsi col paracadute. Uno dietro l'altro, a brevi intervalli di tempo, i militari hanno abbandonato l'aereo che sempre più appariva avvolto dalle fiamme. Ad un certo momento, il velivolo ha cominciato a perdere quota verso il mare, andando a schiantarsi ad una trentina di metri dalla riva. Le fiamme, al contatto con l'acqua di mare, si sono subito spente.

Intanto, i primi militari lanciatisi col paracadute cominciavano a prender terra. Alcuni sono caduti al centro del paese, altri, trasportati dal vento, sono finiti più lontano, nella campagna. Gli scampati sono stati condotti nell'ambulatorio-farmacia del paese dove sono state loro medicate escoriazioni e contusioni. All'ospedale di Catanzaro sono stati ricoverati il comandante dell'aereo cap. John Nattarocchia, di 40 anni, il quale presenta leggere ferite e stato di choc, ed il sergente David L. Walls, di 23 anni, al quale sono state medicate leggere ferite.

Diciassette dei diciannove militari, dopo i primi soccorsi ricevuti a Botricello, sono stati condotti al posto radar americano di Sellia Marina, a sei chilometri dal luogo dell'incidente. Uno solo dei diciassette presenta una frattura ad una gamba. Il Prefetto di Catanzaro Ravalli si è messo in comunicazione con l'Ambasciata statunitense a Roma informandola dei particolari dell'incidente.

La carcassa dell'aereo, un «C-119» da trasporto affiora dalle acque del mare, ad una trentina di metri dalla spiaggia. Alcuni carabinieri la piantonano in attesa che giungano sul posto le autorità statunitensi per l'inchiesta. L'incendio si è sviluppato ad uno dei motori di sinistra. L'aereo era partito alle 17 dall'aeroporto di Atene diretto a Capodichino. Dieci minuti prima di precipitare era transitato su Catanzaro a bassa quota, producendo un rumore assordante.

Il processo De Cavi

Contestazioni al banchiere mosse dal Procuratore Generale

Genova, 5

Si è svolta stamane la seconda udienza alla Corte d'Assise d'Appello per il ricorso del marchese De Cavi contro la sentenza del Tribunale che nel maggio 1959 lo condannò a nove anni e mezzo di reclusione. L'imputato ha voluto aggiungere qualche cosa alle precisazioni fornite ieri. Si è richiamato ai 188 milioni che rapprsentano la bancarotta fraudolenta per distrazione di fondi del Banco a favore della CIMES, reato contestatogli in aula nel giudizio di primo grado. De Cavi si è giustificato affermando che quelle somme rappresentarono alcune distinte voci che non furono registrate nel bilancio di fallimento della CIMES. Mentre l'imputato stava dimostrando che nel 1952 le condizioni delle sue aziende non erano fallimentari, il P. G. lo ha interrotto.

P. G.: «Se nel 1952 non era ancora in stato di dissesto perchè nel 1950 si è appropriato delle rimesse degli emigranti nel Venezuela?».

IMP.: «Non me ne sono appropriato».

P. G.: «Si spieghi».

AVV. CORTE (P. C.): «Nel 1952 l'appropriazione di quei fondi è stata scoperta, ma l'avocazione a sè il De Cavi l'ha fatta nel 1950».

Il Presidente ha troncato sul nascere il battibecco e la difesa De Cavi ha esibito i documenti che riguardano la giustificazione dell'impiego dei 188 milioni.

L'avv. Umberto Garaventa, patrono dei danneggiati del fallimento del Banco di via San Lorenzo, nella sua arringa ha esaminato tutti i motivi di ricorso presentati dalla difesa, rilevandone l'inconsistenza. In particolare, ha invocato la conferma della sentenza di primo grado sui reati che riguardano il fallimento del Banco. L'udienza è stata quindi rinviata al 7 marzo.

Catturato un peschereccio dalle vedette jugoslave

Ancona, 5

Un peschereccio anconitano è stato fermato dalle autorità jugoslave al largo di «Pinte Bianche» (Zara) sotto l'accusa di aver gettato le reti in acque territoriali non italiane. Si tratta dello «Spartaco» dell'armatore Antonelli, il quale ne ha avuto notizia questa sera dopo che, per il mancato rientro dell'unità, erano state fatte inutili ricerche lungo il litorale.

LE PERDITE FRA I NOSTRI CONNAZIONALI NEL DISASTROSO TERREMOTO

Trentadue sono gli italiani morti o dispersi in Marocco

Giunti a Roma in aereo quattro salme e alcuni dei superstiti

Roma, 5

Due vagoni volanti «C-119» della 46.a Aero brigata trasporti dell'Aeronautica italiana, sono atterrati questo pomeriggio, poco dopo le 18, all'aeroporto di Ciampino, provenienti da Casablanca con a bordo i superstiti e le salme delle vittime del disastro di Agadir. Si tratta di alcuni componenti della colonia dell'Agip - Mineraria che aveva la sua base ad Agadir.

In uno degli aerei sono state trasportate quattro salme; quelle di Marinella Nelli, di 14 anni, da Pisa; di Enrico Marocchi, di 34 anni, autista, da Villanova D'Arda; di Edda Cavanna, sua moglie, di 25 anni, da Fidenza; di Ezio Marocchi, di 4 anni, loro figlio, da Fiorenzuola D'Arda.

Sull'altro aereo hanno viaggiato il comandante di elicottero Lionello Nelli di Pisa, con la moglie e la figlia, Daniela di 11 anni (i coniugi hanno perso nella sciagura di Agadir l'altra figlia, Marinella di 14 anni, la cui salma è stata trasportata nell'altro aereo); il perforatore Guido Casalini di Piacenza; il geom. Gino Sperandini; il perito minerario Gustavo De Grandis, di Pescara; il geom. Gino Fazio di Bergamo; il capo servizio trasporti della base Agip Francesco Cordani, di Piacenza ed il geom. Afro Barazzoni di Cremona con la moglie e quattro figli. Il più piccolo dei quattro figli di Afro Barazzoni piangeva disperatamente. Il suo pianto contribuiva a rendere l'atmosfera — se possibile — ancora più drammatica. Il signor Barazzoni ha detto: «E' stata una cosa tremenda, non potremo toglierci dagli occhi quelle visioni... mai, mai». E gli altri commentavano amaramente: «Non ci sono parole per ricordare. La terra mancava sotto i piedi. Le case crollavano. Le madri, i bimbi impazzivano di dolore.. e poi i morti, migliaia di morti, e di topi».

A ricevere i superstiti all'aeroporto erano tra gli altri l'ing. Girotti vicedirettore generale dell'ENI; l'ing. Zanmatti direttore generale dell'AGIP-Mineraria; il dott. Restelli capo del personale dell'ENI, oltre ad alcuni parenti ed amici dei superstiti.

Primo a prendere terra nella zona militare dell'aeroporto di Ciampino è stato l'aereo dei superstiti. A distanza di 3 minuti è atterrato l'aereo con le quattro salme, che sono state subito trasportate nella vicina chiesa della Madonna di Loreto, consacrata nel novembre dello scorso anno. Il cappellano don Eusebio Ferraris ha impartito l'assoluzione alle salme, le quali verranno traslate domattina nei luoghi di origine; a Pisa quella di Marinella Nelli, e a Villanova D'Arda quelle della famiglia Marocchi.

Non appena i due aerei si sono fermati di fronte alla palazzina dove ha sede il comando militare dell'aeroporto, i presenti si sono affollati intorno alla scaletta dell'apparecchio sul quale hanno viaggiato i superstiti. Due di questi sono stati subito ospitati su due ambulanze della Croce Rossa che si sono dirette immediatamente all'ospedale di San Giovanni. I feriti sono: Sperandini Gino, che ha delle grosse spine conficcate in un piede (egli si è salvato infatti gettandosi dalla finestra del suo albergo che stava crollando, su un cespuglio sottostante). L'altro ferito è la signora Barazzoni, la quale ha un piede probabilmente fratturato. Gli altri viaggiatori, pur evidentemente scossi per la paurosa avventura e visibilmente provati dal lungo viaggio, apparivano tuttavia abbastanza sollevati. A cura dell'ENI questo primo contingente di superstiti sarà ospitato per ora in un albergo romano e rifornito di indumenti e altri generi di prima necessità.

Gli aerei italiani hanno compiuto quattro voli in tutto, due per ciascuno, tra Casablanca e Agadir prendendo parte al trasporto di viveri e medicinali e all'evacuazione aerea dei sopravvissuti. Uno dei Fairchild ha forato due gomme durante gli atterraggi nella base di Agadir, la cui pista è in pessime condizioni. Un pilota ha così riassunto le sue impressioni della zona terremotata: «Non dimenticherò mai lo spettacolo che si offre dall'alto. Il quartiere musulmano è completamente raso al suolo. La rada ci è apparsa letteralmente gremita di navi, circa 22. Il ponte aereo, nei due giorni in cui i nostri due aerei vi hanno partecipato, ha portato ad Agadir aerei di ogni nazionalità che atterrano e decollano praticamente senza alcuna assistenza da terra».

Gli italiani scampati alla catastrofe di Agadir hanno potuto essere raccolti ed assistiti, fin dal giorno successivo, a cura della colonia italiana e grazie all'immediato intervento del Console a Casablanca, conte Vincenti Mareri.

Purtroppo, tra gli italiani che da circa trent'anni risiedevano ad Agadir, si lamentano tredici morti o presunti tali, e dieci feriti gravi oltre ad otto scomparsi. Tra le vittime di questo gruppo sono state recuperate finora quattro salme e cioè quelle di Antonio Lauretta di 6 anni, Patrizio Franchini di 3 mesi, una bambina di 5 anni di nome Augusta e Maria Decoudier. I dispersi sono: il pensionato Gaetano Filipponi di 75 anni, Stefano Rizzo e sua moglie, due persone della famiglia Galocchi, tre membri della famiglia Cani (padre e due figli).

Tra la piccola colonia della Società AGIP Mineraria si lamentano, d'altra parte, undici morti e nove feriti. Finora sono state recuperate 4 salme giunte oggi a Roma. Non sono stati ancora ritrovati i corpi di Eleonora Tracanella e di due suoi figli, Alberto e Luigi, Alberto Ghizzoni, Sergio Nardelli e i coniugi Boita. Tra gli italiani residenti ad Agadir di cui mancano notizie vi è anche l'acquese Carletto Santagata di 37 anni: il Santagata dirigeva ad Agadir uno stabilimento di confezione di sardine in scatola ed era in Africa da una decina di anni. Era sposato ed aveva due figli.

Due dei profughi italiani giunti a Casablanca hanno dato segni di squilibrio mentale: il primo è tale Tracanella, dell'AGIP Mineraria, il quale ha perduto nella catastrofe la moglie ed i due figli; il secondo, di cui non si conosce l'identità, anch'egli dipendente dell'AGIP Mineraria, aveva cercato di lasciare l'albergo dove era ospitato per tornare a raggiungere gli sventurati compagni di Agadir.

Ferma per una settimana la «funivia dei ghiacciai»

Courmayeur, 5

La «funivia dei ghiacciai», che attraversa il massiccio del Monte Bianco da Courmayeur a Chamonix, dovrà rimanere ferma una settimana «per ragioni tecniche». Infatti una bufera di vento ed il carico della neve hanno fatto «saltare» due ganci del cavo, in prossimità del Grand Rognon, mentre lo impianto non era in funzione. Le necessarie riparazioni richiederanno complessivamente una settimana.

ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA CON LA R. A. U.

Trasferimento in Italia di averi bloccati in Egitto

Nuove possibilità di lavoro offerte ai connazionali in un vasto programma di bonifica agricola

Roma, 5

Oggi alle ore 12 sono stati firmati alla Farnesina gli accordi per la cooperazione economica fra l'Italia e la RAU a conclusione dei negoziati iniziatisi settimane or sono per intensificare la collaborazione fra i due paesi. Gli accordi comprendono un protocollo speciale e alcuni scambi di lettere. Per il Governo italiano hanno firmato il Ministro degli Esteri on. Pella e per il Governo della RAU l'Ambasciatore a Roma Hassan F. Raghab, nonchè i capi delle due delegazioni che hanno condotto i negoziati.

Le intese raggiunte costituiscono un ulteriore passo degli accordi firmati al Cairo il 29 aprile 1959 dal dott. Carli, accordi che posero le basi della cooperazione economica fra i due paesi attraverso il consolidamento dei crediti italiani verso l'Egitto derivanti in larga parte dalle nostre forniture di eccedenza di grano dei passati raccolti. Sul contenuto degli accordi odierni, si apprende che i due Governi, hanno voluto tenere soprattutto presenti le necessità dell'economia egiziana, in base a quelli che sono i piani di sviluppo del Governo della RAU; sono state tenute inoltre presenti le necessità della collettività italiana in Egitto che ha costituito e deve continuare a costituire il substrato fondamentale della collaborazione fra i due paesi. Infatti si provvederà al trasferimento in Italia di averi liquidi italiani bloccati in Egitto fino a concorrenza di lire egiziane 15.000 per beneficiario; tale importo si cumula, per i rimpatriati, con altra somma di lire egiziane 5000 di cui gli accordi vigenti prevedono il trasferimento.

Accanto alle possibilità di trasferimento dei loro averi, con gli accordi odierni si sono anche offerte agli italiani in Egitto nuove ed ampliate possibilità di lavoro nel quadro della collaborazione economica tra i due paesi, in un programma di bonifica agricola che, per la sua importanza, è secondo soltanto alla progettata diga di Assuan. Infine, mediante prestazioni di merci e di servizi da parte di ditte e da parte di tecnici italiani, è prevista dagli accordi l'attuazione di altre iniziative connesse allo sviluppo dell'economia egiziana.

DEPOSITATA LA SENTENZA DI RINVIO A GIUDIZIO

Cinque gli imputati per il crollo di Barletta

Trani, 5

Il giudice istruttore del Tribunale di Trani, ha depositato oggi la sentenza di rinvio a giudizio per il crollo dell'edificio di via Canosa in Barletta avvenuto il 16 settembre dello scorso anno. Nel crollo perirono 58 persone e ne rimasero ferite 12 di cui tre con indebolimento permanente di alcuni arti.

Il giudice istruttore, accogliendo integralmente le richieste del P. M. dott. Poli, ha rinviato al giudizio del Tribunale di Trani: Francesco Lombardi, quale ingegnere e progettista direttore dei lavori, per rispondere del delitto colposo del crollo dell'edificio, di partecipazione nel delitto di omicidio colposo nei confronti di 58 persone e di partecipazione nel delitto di lesioni colpose nei confronti di 12 persone; Scipione Dei Carmine, quale costruttore e socio di Eligio Turi, per rispondere degli stessi delitti addebitati all'ing. Lombardi; inoltre, del delitto continuato di falsità ideologica in certificato, di concorso nel delitto di corruzione e di concorso in istigazione al delitto continuato di falsità ideologica; Eligio Turi: partecipazione nel delitto colposo del crollo dell'edificio, omicidio colposo, concorso in lesioni colpose, concorso in falsità ideologica in certificato, concorso in corruzione, concorso in istigazione del delitto continuato di falsità ideologica.

Nicola Cafagna: partecipazione nel delitto colposo del crollo dell'edificio, partecipazione nel delitto di omicidio colposo, partecipazione nei reati di lesioni colpose, falsità ideologica continuata in certificato, delitto di corruzione; Giuseppe Landucci: falsità ideologica in certificato, concorso in corruzione; Michele Carelli, ufficiale sanitario, e Antonio Parracchia impiegato dell'Ufficio igiene, per concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in certificato; Giuseppe Buono: delitto continuato di falsa testimonianza. Il giudice istruttore, dott. De Risi, ha prosciolto il Landucci dalla falsa testimonianza perchè non punibile; e Michele Carelli e Antonio Barracchia dai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose, perchè il fatto non costituisce reato.

I cinque imputati compariranno nell'attuale stato di detenzione. La sentenza depositata oggi è contenuta in ben 99 fogli dattiloscritti.

In un giacimento belga

MINATORE ITALIANO ucciso in un incidente

Liegi, 5

Il minatore italiano Francesco Canasiva è rimasto schiacciato stanotte sotto un carrello in una miniera di carbone presso Liegi. Il minatore, nativo di Ortogna (Chieti), era nato il 6 giugno 1918. Lascia la moglie ed un bimbo di quattro anni.

DUE SCATTI DI SVEVO

RICORDO lo stupore con cui lessi nel 1929, in un opuscolo stampato dall'editore Morreale, una epigrafe dettata da Umberto Saba, ch'io in quel tempo cominciavo appena a frequentare, per Italo Svevo scomparso da poco.

Tale epigrafe si apre, sotto il nome di Italo Svevo e sotto le sue due date di nascita e di morte, con la parola «fortuna».

Fu questa parola, riferita a Svevo, a farmi alla prima lettura dell'epigrafe un'impressione paradossale, perchè a me che non avevo ancora vent'anni e scrivevo già, la vicenda letteraria di un romanziere, il quale era vissuto sino ai sessantacinque anni in un'oscurità che si può dire completa, nonostante il lavoro compiuto e i reiterati tentativi di mettersi in luce, per essere poi colto dalla morte, in modo subdolo, e sfasato, proprio nel momento in cui cominciava ad arridergli la celebrità, non sembrava una vicenda da potersi definire fortunata. Le prime righe di quell'epigrafe (di cui non parlai con Saba, perchè allora avevo troppa poca confidenza con lui, e alle quali non mi avvenne di accennargli neanche in seguito) mi sorpresero, dunque, e mi sconcertarono. Esse dicono: «Fortuna — gli fu per quanto può essere ad uomo — seconda». Ciò che segue immediatamente (l'epigrafe, a riportarla tutta, è alquanto lunga) mi disorientò meno, anche perchè mi spiego come mai Saba potesse vedere in Svevo un uomo tra i più fortunati: «Egli ebbe — gli studi e la tranquillità per l'infanzia — per la giovinezza la speranza e l'amore — l'amore e la ricchezza per la maturità operosa — e in vecchiezza la gloria».

Con gli anni, si sa, le prospettive mutano; si rivedono le stesse cose in modo diverso; e oggi anch'io sono incline a vedere la vita di Svevo un po' come la vedeva Saba. Un po', non del tutto. La vita di Svevo mi pare fortunata, e forse anche esemplare a suo modo — come singolarità di un destino —, soprattutto perchè concesse allo scrittore di portare a compimento la propria opera quasi in segreto, lontano dalle polemiche e dalle lotte e dalle gelosie di cui è disseminata la carriera letteraria (sino a rodere, a minare, a impoverire parecchie vocazioni); lontano dal troppo frequente esercizio del giornalismo o del pubblicismo, ch'è contrario al chiuso fervore del potenziamento creativo; lontano infine dalle noie e dalle futili dispersioni che impone la celebrità o anche la sola notorietà. Per il resto, la vita di Svevo (a chi non si lasci ingannare dal riserbo molto signorile che mantenne sempre lo scrittore), veduta da vicino appare, quasi come ogni vita d'uomo, un chiaroscuro di varie vicende, liete le une, dolorose le altre; perchè Svevo ebbe anche lunghi anni duri — la sua giovinezza cominciò, si può dire, con uno di quei rovesci economici che atterrano una famiglia facendole conoscere difficoltà prima ignorate — e fu toccato più volte dalla sventura. Ma da tutto ciò, com'era della sua indole, in cui l'intelligenza si fondeva costantemente con la bontà (a [illegible]

Saba, dunque, vedeva Svevo eccezionalmente fortunato, sino a far sospettare, al ragazzo ch'io ero allora, una punta d'invidia del poeta ancor giovane del *Canzoniere* verso il vecchio, e già scomparso, romanziere suo concittadino. Ma si sarebbe comunque trattato va detto subito, di un'invidia come poteva sentirla in questi casi Saba; una invidia, cioè, priva di malevolenza: una specie di vagheggiamento favoloso delle vicende altrui, in cui il poeta amava immettersi facendole diventare proprie, senza rendersi conto delle deformazioni, tutte in senso ottimistico, gradevoli, che la sua fantasia faceva subire alla realtà.

Dell'uomo Svevo, col quale di Ettore Schmitz, Saba non parlava spesso; ma lo faceva, quando gli avvenisse di fermare la memoria su di lui, con una simpatia stranita, tra divertita e interdetta; e anche incuriosita, come se avesse voluto afferrare meglio, sia pure nel ricordo, qualcosa di un meccanismo interiore che poteva parergli persino bislacco. Era una simpatia oscillante, un po' sconcertata e un po' tenera, la quale finiva per assimigliare un tantino (qualora si toglia la naturale deferenza, velata tuttavia da una certa riserva) a quello strano e vivace sentimento, di una cordialità stranamente stupita, che egli nutriva per il suo impiegato, il «buon Carletto».

Nei suoi scritti in prosa, Saba ricorda diffusamente Svevo due volte. Nelle *Scorciatoie* anzitutto, dove, sotto il titolo *La bistecca di Svevo*, annota brevemente un episodio personale riferitogli dallo scrittore, facendo poi seguire un commento su certa psicologia umana e sul problema dell'economia mondiale. Il ricordo, per chi non lo conoscesse, è questo: «Italo Svevo (che tutti quelli che l'hanno conosciuto sanno quanto fosse di miti ed umani costumi) raccontava volentieri (ed anche più di una volta, come fanno i vecchi, che amano ripetersi) di non aver mai mangiato con tanto gusto una bistecca come verso la fine dell'altra guerra, quando egli era (o credeva di essere) il solo della città a potersela permettere. Non era — oh, no! — un diavolo fra tanti angeli; era solo un artista; e, come tale, accettava tutto quello che era nella natura, in lui e fuori di lui; confessava quello che gli altri uomini (i buoni, i puri) o sentono senza saper di sentire, o nascondono dietro un velo — più o meno appariscente — di lacrime ipocrite».

Il secondo dei due ricordi si intitola *Italo Svevo all'Ammiragliato britannico* e si trova nei *Ricordi-Racconti*. Esso narra un altro episodio personale riferitogli da Svevo (la conclusione, a Londra, di un contratto per la vendita alla Marina inglese di un ingente quantitativo di vernici sottomarine, prodotte dalla fabbrica diretta dallo scrittore), e ad esso seguono alcuni frammenti, alcune briciole, non di più, di ricordi diretti — cioè del poeta stesso — su Italo Svevo, scritti con un tono di calda e arguta, oltrechè rispettosa, simpatia umana.

Questi sono, dunque, i soli ricordi di Italo Svevo che Saba ci abbia tramandato nella sua opera; eppure, quand'era sui cinquant'anni e il romanziere era morto da poco, egli ne aveva degli altri.

Saba parlava in genere dell'uomo Svevo con un tono lieto e meravigliato, simile un po', come ho detto, a quello che usava nel riferire qualche frase del «buon Carletto» (ch'era in qualche modo il suo Sancio Pancia), e con in più quella nostalgia che si prova nel rievocare i tempi e gli amici perduti.

Ma un giorno ch'egli era esacerbato e angosciato (uno di quei giorni in cui tutto gli pareva avverso), me ne parlò in ben altro modo. — Ci trovavamo una sera al caffè coi soliti amici, — mi raccontò, — e uno di noi, non ricordo chi, accennò a un nostro amico pittore, il quale attraversava delle preoccupanti strettezze. Vedemmo Svevo, all'istante, alzare le braccia e agitarle in aria con le palme aperte. — *No steme domandar gnente a mi! Mi no go! Mi no posso!* — gridò. Fu un momento penoso — conchiudeva Saba — perchè nessuno gli aveva chiesto, nè intendeva chiedergli, di aiutare quel pittore.

Un'altra volta (ed eravamo in strada) Saba mi parlò di Svevo nel modo che gli era consueto, ma con un tono ancor più accentuato di meraviglia tra sconcertata e divertita. — Sai che Svevo — egli mi disse — ci teneva a essere un grande uomo di affari. (E io non credo che lo fosse — soggiunse, — la mente direttrice dell'azienda doveva essere sua suocera, la signora Veneziani. Svevo, o meglio Schimtz, era secondo me la figura rappresentativa, che la suocera manovrava). Ora stammi a sentire. Un giorno che discutevamo assieme d'affari, Svevo ebbe all'improvviso, e del tutto imprevedutamente per me, che pure credevo di conoscerlo abbastanza, uno scatto d'ira. *Cossa la vol savèr lei,* — mi gridò, — *che in afari la xe apena un pulisìn: che mi, se voio, posso far cussì, cussì!* — Guardando me e poi a terra, Svevo faceva ripetutamente l'atto di schiacciare qualcosa sotto il tacco. — *Lei la xe apena un pulisìn, che mi, se voio, posso far cussì, cussì,* — continuava a dirmi, — *e mastruzzarlo!*

— Non posso dimenticare — terminava Saba — il compiacimento, il gusto, con cui Svevo, immaginando di avermi sotto il tacco (sotto il tacco, pensa!), faceva e rifaceva l'atto di schiacciarmi! — Fermatosi sul marciapiede (eravamo in Corso), Saba imitò quel movimento di Svevo, battendo il tacco sul lastrico con un colpo secco e poi facendolo ruotare di un mezzo palmo. — Faceva così, — rideva, — e di nuovo così, *per mastruzzarme!*

Scordò Saba più tardi questi due episodi, dato ch'egli non li ha narrati nei suoi *Ricordi-Racconti?* Io propendo a credere ch'egli li abbia lasciati cadere, coscientemente o incoscientemente, in quanto non gli servivano, al contrario dei due che ha messo invece sulla carta, a illuminare, com'egli amava, qualche situazione generale.

A qualcuno può riuscire difficile conciliare questi due scatti di Svevo con l'immagine simpatica, di una bontà sempre intelligente e paziente, che di lui ci siamo ormai fatta? E il primo dei due scatti, specialmente, non contrasta troppo con quella generosità di Svevo, di cui ha scritto non soltanto la moglie, cui l'affetto poteva far velo, ma anche Silvio Benco, e che s'intuisce nelle stesse pagine dedicategli da Saba?

Per me no. Ogni virtù ha un suo limite. E la bontà, in particolare, quando non ha limiti si annulla in una sorta di abulìa, in un debolezza sciocca. A me i due episodi piacciono, e mi fanno amare di più Italo Svevo, anche perchè sento da essi che sotto il vecchio umorista della *Coscienza di Zeno* era sempre vivo l'uomo passionale (a torto lasciato un po' in ombra): il romanziere di *Senilità* e il drammaturgo di *Un marito*. Al caffè, nel gridare: — *No steme domandar gnente a mi!* —, dovette esplodere la sua insofferenza di venire considerato, anche nella cerchia dei suoi amici intellettuali e artisti, come l'industriale, il «ricco», più ancora che come lo scrittore ch'egli sapeva di essere. E, nel fare l'atto di schiacciare sotto il tacco Saba, traboccò — io credo — la esasperazione di uno che dopo aver rinunciato troppo a lungo (Dio sa con quanta amarezza) a essere pubblicamente uno scrittore, per costringersi a diventare un bravo uomo d'affari, non ammette che gli si distrugga anche questo secondo mito (sostitutivo) ch'egli si è creato di sè. Che un tale urto, poi, egli lo abbia avuto con uno che non era propriamente un uomo d'affari (sebbene anche Saba ci tenesse un tantino a esserlo), bensì un uomo di lettere: con un poeta sui quarant'anni, non ancora accettato nel suo intero valore, ma già riconosciuto, apprezzato — com'egli non lo era stato a quella età —, mi sembra un fatto, oltre che assai godibile, vivo di un significato che chiunque saprà intendere.

P. A. Quarantotti Gambini

Proposte per gli inviti alla Biennale di Venezia

Venezia, 5

La sottocommissione per le arti figurative della XXX Biennale di Venezia ha inviato al commissario dell'Ente una relazione nella quale afferma che la rappresentanza italiana alla Biennale, ha divisato di attenersi ad un criterio strettamente selettivo, nella cui scelta figurassero, senza appartenere ad una sola tendenza, personalità fra le più vive e operanti nel momento presente, sia che queste risultino per così dire consacrate da una vasta fama, sia che per notevole individualità testimonino la vitalità delle generazioni più giovani nel presente».

La sottocommissione ha indi proposto che siano invitati a partecipare alla XXX Esposizione Biennale internazionale d'arte di Venezia i seguenti artisti: per la pittura: Afro, Alberto Burri, Bruno Cassinari, Alfredo Chighine, Antonio Corpora, Pietro Dorazio, Franco Francese, Renato Guttuso, Alberto Magnelli, Mattia Moreni, Antonio Music, Cesare Peverelli, Sergio Romiti, Pietro Sadun, Emilio Scanavino, Domenico Spinosa, Emilio Vedova, Giuseppe Zigaina; per la scultura: Pietro Consagra, Agenore Fabbri, Quinto Ghermandi, Berto Lardera, Leoncillo Leonardi, Marino Marini, Luciano Minguzzi, Mirko, Augusto Perez, Francesco Somaini.

La sottocommissione ha poi proposto di invitare Mino Maccari per una rassegna della sua opera grafica, ed inoltre Luciano De Vita, Giuseppe Guerreschi, Giovanni Korompay, Renato Volpini, per l'incisione, e Giustino Vaglieri e Lorenzo Vespignani, per il disegno.

E' giunto a Portland (Inghilterra) il sottomarino nucleare «Skate»

ANTICA TRADIZIONE DELLA STAMPERIA DI STATO

Nascono a Vienna i francobolli delle Galapagos

Presentati i primi distributori automatici di valori postali
Stupendi esemplari usciti dagli stabilimenti di Rennweg

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, marzo

Gli appassionati di filatelia — che a Vienna non sono davvero pochi — hanno vissuto, in queste ultime settimane momenti di grande emozione. Grazie all'incessante sviluppo dell'automatismo, alle necessità del Ministero delle Finanze e alla singolare tradizione della stamperia di Stato il mondo filatelico viennese ha registrato fatti nuovi di particolare interesse.

Innanzi tutto si è avuta la presentazione dei primi distributori automatici di francobolli. Si introduce una moneta da uno scellino e da cassette gialle, in ossequio al tradizionale colore delle poste austriache, esce dall'apposita scanalatura un francobollo di pari valore. Duecento macchine del genere, prodotte in Inghilterra, sono state messe in funzione in tutto il paese — quarantacinque a Vienna e le rimanenti negli altri Länder — a titolo, per il momento, sperimentale. Con tali distributori le poste austriache non intendono certo fare la concorrenza ai tabaccai, bensì calmare una lacuna, a quanto sembra assai avvertita. Queste macchine sono state collocate, perciò, soltanto là dove può realmente esservi una pratica necessità, nelle grandi stazioni ferroviarie o presso gli uffici postali, in modo che anche in piena notte il minuscolo quadratino di carta gommata sia a disposizione di tutti.

Chi saranno, poi, coloro che maggiormente faranno ricorso ai distributori è difficile prevedere. Probabilmente innamorati insonni, viaggiatori in attesa di coincidenza ferroviaria o piccoli turisti che, attraversando una famosa località soltanto a notte fonda, desiderino inviare agli amici lontani una documentazione, ufficialmente bollata, della loro presenza in così degno posto. Vien fatto di pensare, perciò, che le poste austriache abbiano voluto rispondere non soltanto a evidenti motivi di carattere pratico ma anche a più riservate esigenze d'ordine psicologico.

Dal punto di vista filatelico, però, la cosa di maggior interesse è stata rappresentata dal fatto che, per la prima volta, nella storia del francobollo austriaco, le marche distribuite dalle macchine sono state stampate all'estero. Si tratta, in effetti, di una edizione in formato ridotto del francobollo riproducente il celebre Santuario di Mariazell. La Oesterreichische Staatsdruckerei di Vienna — la Stamperia di Stato austriaca — che è uno dei complessi mondiali meglio attrezzati per la stampa di francobolli, non possedeva macchine per produrre i rotoli adatti per i distributori. Questa è la ragione per cui il normale francobollo da uno scellino, del formato di millimetri 29,1 per 24,5, ha avuto un «fratellino inglese» di millimetri 24,1 per 20,3.

Un'altra novità filatelica è stata determinata dall'aumento delle tariffe postali, in occasione del quale è stata emessa la «serie dei Monumenti», i cui bozzetti si devono al prof. Hans Strohofer. Si tratta di una serie di sette valori che riproducono il Landhaus di Klagenfurt (colore turchino; valore 1,40), la Torre della Zecca di Hall (colore oltremare; valore 1,80), la Porta di Stein a Krems (verde olivo; 3,40), la Porta di Vienna ad Hainburg (rosso-viola; 4); la Porta di Chur a Feldkirch (grigio-verde; 5,50), il Landhaus di Graz (violetto; 6) e infine il «Tetto d'oro» di Innsbruck (blu; 6.40).

Se il francobollo ridotto di Mariazell è nato in Inghilterra, quelli delle Isole Galapagos si stampano, invece, sulle rive del Danubio. Queste isole si trovano, come è noto, nel lontano Oceano Pacifico, appartengono all'Ecuador e si chiamano anche «Isole delle Tartarughe». In omaggio a tale denominazione, il valore più alto della nuova serie porta l'effige di questo animale corazzato. Il francobollo, di colore nero, è veramente molto bello e farà certamente gola ad ogni collezionista, anche perchè rappresenta una curiosità filatelica: esso reca scritto, infatti, «Staatsdruckerei Wien». Questa magnifica tartaruga, nata per l'appunto a Vienna, al Rennweg, proprio a pochi passi dall'Ambasciata di Italia, deve fare un lunghissimo viaggio intorno al mondo per arrivare alla sua patria lontana.

Quella delle Galapagos non è certo l'unica serie di francobolli esteri stampata a Vienna. Tra i clienti della Oesterreichische Staatsdruckerei, in questo campo, sono il Portogallo, la Turchia, lo Yemen, l'Afganistan e la giovane Repubblica di Indonesia.

Nel mondo infatti, esistono soltanto sei o sette stamperie per francobolli particolarmente attrezzate. Gli stabilimenti del Rennweg hanno cominciato a ricevere ordinazioni dall'estero fin quasi dalla loro fondazione: la prima fu quella della Serbia, nel 1866; seguirono poi il Montenegro, la Persia, la Bulgaria e altri fino al Liechtenstein, ai Siam, all'Ucraina.

I collezionisti innamorati degli stupendi esemplari siamesi, sui quali i caratteri esotici assumevano fantasiosi valori decorativi, non immaginavano certo che essi fossero creati e stampati nella capitale danubiana.

La stampa dei francobolli richiede complesse operazioni tecniche, artistiche e di polizia. Essa avviene per fogli da 50, 100, 200 e anche 400 esemplari. Le ordinazioni vanno da centomila fino a dieci milioni di unità.

Se lo Stato estero accetta la offerta della Staatsdruckerei, lo stabilimento viennese deve anche preparare i bozzetti. Così al Rennweg si creano paesaggi esotici, vulcani del Sudamerica, risaie dell'Indonesia, ecc.

I francobolli dello Yemen sono tra i più grandi di tutto il mondo; quelli dell'Ecuador tra i più ricchi di colori.

Fra i bei francobolli stampati al Rennweg sono quelli turchi, emessi a ricordo degli scavi di Troia. Il valore di 15 kuru, verde, offre una visione d'insieme degli scavi; quello da 20 kuru, violetto, riproduce un vaso greco; quello da 30 kuru, marrone, porta come effige il famoso Cavallo di Troia.

Ad eccezione della Colombia che sui suoi francobolli ha fatto scrivere in lingua spagnola «Stamperia nazionale dell'Austria», gli altri recano tutti, sotto l'effige, in carattere microscopico, la dicitura «Staatsdruckerei Wien» e non la denominazione ufficiale Oesterreichische Staatsdruckerei. La ragione è singolare: nel mondo Vienna è ben più conosciuta dell'Austria.

Dino Satolli

L'«IPOTESI ALLUCINANTE» DI UNO SCIENZIATO FRANCESE

CINQUANT'ANNI FA IN SIBERIA SAREBBE PRECIPITATA UN'ASTRONAVE

Per un raggio di ottanta km. la tundra fu bruciata dalla colonna di fuoco
Un racconto di fantascienza basato su attendibili testimonianze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, marzo

«L'astronave proveniente da Marte fece manovra di atterraggio alle sette del mattino. Il posto scelto con rara sagacia di nautica infrastellare e stabilito con calcoli che provano come lo stato maggiore della spedizione conoscesse a fondo la geografia e i fenomeni atmosferici della Terra, era l'immensa pianura della Siberia. Impossibile, per ora, stabilire il punto esatto scelto dal comandante dell'astronave marziana, ma certo esso può essere situato a nord-ovest del lago Baikal, forse a 600 chilometri dal lago stesso».

Sulla Transiberiana

Ciò accadeva la mattina 30 giugno 1908. In quello stesso momento a Parigi era mezzanotte, sui boulevard una folla elegante di gente uscita da teatro, dove aveva applaudito la prima di Le roi *di De Flers e Caillavet, camminava senza premura verso le carrozze allineate lungo il marciapiede; le dame e i gentiluomini che avrebbero finito la tepida notte estiva ai «Maxim's», per strada si scambiavano i commenti sulla commedia spiritosa dei due autori più famosi di Francia.*

Nel momento in cui le prime coppie entravano attraverso la stretta porta nel famoso ristorante dei sovrani del Centro Europa e in cui la Bella Otero si alzava dal suo tavolo per andare a sedersi a quello di Leopoldo del Belgio, il treno 4872 della Transiberiana imboccava il binario centrale della stazione di Kansk. Una ventina di passeggeri, saliti a Irkutsk, si era preparata nei corridoi per scendere sulla banchina destra della stazione siberiana.

D'improvviso i passeggeri dei corridoi furono gettati l'uno contro l'altro e il treno si fermò quasi di colpo a poche centinaia di metri dalla stazione. Il racconto del macchinista fu preciso, chiaro. «Vidi, d'un tratto, un grande albero di fuoco formarsi sulla pianura, oltre la stazione. Istintivamente frenai. Soltanto dopo che il mio treno fu fermo, mi resi conto che la gran luce veniva da lontano e che non cessava di crescere. Essa sgorgava da una sorta di nube che aveva la forma di un grande albero. La luce, bianca, terribile, usciva dalla cima dell'albero, che era alto come tutto il cielo».

Quelle poche persone, che in una saletta discreta posta in un palazzo del cuore di Parigi, ascoltano questo racconto non fanno un gesto, paiono come paralizzati nelle loro confortevoli poltrone. La saletta è immersa nella penombra, mentre un signore parla della «Hiroshima del 1908».

L'uomo che parla è uno dei più noti studiosi francesi dei fenomeni intrastellari. Il suo nome è Lucien Barnier. Fu uno dei primi al mondo che fece quella che egli stesso definisce «l'ipotesi allucinante»: il possibile viaggio verso la Terra di una nave celeste allestita da marziani, allo scopo di cominciare con gli abitanti della Terra — che gli esseri viventi di Marte avevano già scoperto in successivi viaggi di ricognizione intorno al nostro pianeta — uno scambio di conoscenze e di eventuali rapporti.

Appunto parlando della «grande esplosione del 1908», Barnier aveva sostenuto, qualche anno fa, che essa poteva essere il frutto di una deflagrazione termonucleare dovuta a esseri extraterrestri. Ovviamente fece ridere una simile ipotesi, ma oggi... Oggi egli parla a una dozzina di scienziati che fanno ricerche nella stessa direzione presa da Barnier; ed ha in mano la relazione dello studioso russo Agrest che sostiene, appunto, le tesi di Barnier. «Certo — dice lo scienziato francese — se mi chiedete le prove come si chiedono dai giudici di un tribunale ai testimoni per giudicare di un delitto, io vi dico: non ho prove. Ma ci sono fenomeni che vanno al di là delle prove».

«Qualcosa di eccezionale»

Il racconto che egli fa, appartiene alla fantascienza, eppure ha le caratteristiche della verità. «Ecco le mie prove — dice. — Voi stessi dovete giudicare». La mattina del 30 giugno 1908 qualche cosa di eccezionale accadde in Siberia. Ciò è ormai storico, non si ammettono più dubbi. Le testimonianze di questo qualche cosa sono ancora là, per tutti. Per ottanta chilometri di raggio la tundra fu bruciata dalla colonna di fuoco; una foresta compresa entro quel raggio restò come pietrificata e, da allora, nulla più vi è cresciuto: nè un filo d'erba, nè un alberello. Quell'immensa zona (circa duemila metri quadrati) si è trasformata in un deserto grigio-rossastro, in tutto differente dalla regione che la circonda. Neppure i licheni vi sono spuntati in cinquantadue anni. La radioattività del suolo è ancora impressionante ed è senza dubbio dovuta all'«esplosione» che fece un «fungo» di nuvole e di fuoco alto otto chilometri. Nelle cronache del 1908 lo studioso francese ha trovato certe «prove» che ora sottopone ai suoi attenti ascoltatori. Dice: «La gente di una tribù detta «degli Evenk» è stata interrogata dopo il fenomeno del 30 giugno. Essa ha raccontato che la «nuvola di fuoco» distrusse, d'un solo colpo, un gregge di renne di oltre 1500 capi; che coloro che si trovavano più vicini al centro dell'esplosione furono arsi o ustionati in modo spaventoso. Nella tribù e nelle altre società umane che abitavano nella zona, gravi e continui furono i danni arrecati alle persone: mali misteriosi che si rivelavano molto tempo dopo il fatto; piaghe che non guarivano mai; e, cosa anche più tragica, ma che oggi ci si sa assai bene spiegare, nacquero bambini mostruosi, mentre le bestie, a loro volta, mettevano al mondo esseri anormali».

Inspiegabili fenomeni

Che cosa accade in Russia?, si chiedeva la gente in tutto il mondo. «Per due volte una straordinaria vibrazione della crosta terrestre percorse l'intero pianeta. Mai terremoto aveva fatto così violentemente vibrare i sismografi; sul cielo d'Europa cominciarono a flottare nuvole dorate che restavano assai alte, riflettendo la luce del Sole. Lo stesso fenomeno fu verificato in Asia, e accadde questo di veramente sensazionale: che per tre giorni l'Europa, la Russia e l'Asia non ebbero notti. A Parigi, a Londra, a Leningrado e a Tokio la gente poteva leggere tranquillamente il giornale quando gli orologi segnavano le tre o le quattro di notte» dice Barnier. E nel silenzio che segue queste sue parole, ripete la domanda: «Cosa accade in Russia? Era l'interrogativo del 1908. La gente fa presto a dimenticare.

«Così nessuna risposta essendo sufficiente a dare una spiegazione, si arrivò alla più accettabile fra le teorie: un meteorite è caduto nella tundra di Siberia: il tremendo urto ha prodotto tutti questi curiosi fenomeni. La gente si accontentò di ciò. Ma perchè non esiste un cratere nel punto di «impatto» fra terra e meteorite? Perchè la grande forza di radiazione? Perchè la nascita di mostri? Perchè da mezzo secolo l'erba non cresce più nella tundra? Perchè il «fungo» e non sia pure immensa «nuvola», senza altra forma particolare che quella delle nuvole?». Barnier risponde: «Perchè non era un meteorite. Perchè era una nave cosmica, quasi sicuramente. Essa stava atterrando quando, nei suoi motori a reazione nucleare, qualche cosa che non si può ancora definire oggi, non funzionò: avvenne lo scoppio spaventoso e avvenne nell'aria, non sulla terra: da qui l'assenza del cratere che invece un meteorite avrebbe obbligatoriamente creato. Per forzare tutte le resistenze del cielo, per avere una autonomia sufficiente, la nave cosmica marziana aveva, oltre a motori azionati a energia nucleare o termonucleare, una riserva di materia fissile che esplose al momento dell'incidente. Ecco come si svolse il dramma in Siberia».

Sono dunque, quei morti della nave astrale in provenienza da Marte, le prime vittime di un pionierismo «stellare» del quale noi terrestri cominciamo soltanto ora a stabilire le prime teorie? La risposta dello oratore è impressionante: «No — egli dice. — Forse quando l'uomo non era ancora sulla terra, una esplosione atomica si verificò fra la Mongolia esteriore e la Cina. Siamo ancora di fronte alla storia della Transiberiana: una catena di colline nell'Asia centrale dovette essere superata dalla linea ferroviaria. Enorme fu la sorpresa di coloro che dirigevano i lavori, allorchè si trovarono di fronte ad un fatto senza precedenti: le colline non erano di «pietra», erano formate da scheletri fossilizzati di dinosauri. Come poteva essere accaduto, pur tenendo conto della possibilità dell'esistenza di un «cimitero dei dinosauri», che un così gran numero di codesti giganti della natura fossero andati a morire, tutti insieme, tutti nello stesso posto, gli uni sugli altri, in una sola regione? Non furono essi, come lo furono le 1500 renne della Siberia nel 1908, le vittime della deflagrazione di una forza termonucleare paragonabile a quella delle attuali più grandi bombe H?». Dunque ci fu qualcuno che, in un altro mondo (ancora Marte?) viveva prima di noi e scoprì la Terra e volle vedere come era fatta...».

Si alza un signore e dice: «Certo, su questo terreno, la logica diventa un vero pericolo poichè porta assai lontano». L'oratore replica: «Appunto. E' la logica, in applicazione diretta alle nostre conquiste scientifiche, che oggi ci fa apparire la storia del mondo sotto un angolo assolutamente diverso. Volevo dire ancora una cosa: un fatto simile a quello che accadde all'alba del 30 giugno 1908 in Siberia, può essere accaduto nel Nuovo Messico. Anche là esiste una zona estremamente radioattiva, anche là cadde, secondo le notizie di allora, un meteorite, anche là, peraltro, non esistono nè cratere, nè resti di materia esplosa...».

Si stabilisce un silenzio pieno di riflessioni. Poi uno degli studiosi chiede di parlare. Si alza dalla poltrona e dice. «Noi conosciamo, ora, la vicenda tragica e affascinante dei primi naufraghi cosmici, marziani, se volete. Ma non sappiamo, forse non sapremo mai, se altri pionieri dello spazio stellare sono riusciti a scendere sulla Terra. Quei dinosauri di cento milioni di anni fa e gli uomini che ancora non erano sulla terra... Non vi dice nulla tutto ciò?».

Deglutisce rapidamente e poi soggiunge: «Ebbene, signori. E se noi fossimo gli eredi dei pionieri scesi da Marte in una Terra ancora selvaggia? Se noi fossimo i discendenti di questi esploratori marziani? E più semplicemente: se noi fossimo "marziani" viventi sulla Terra?». Nella penombra della stanza si avvertì una certa inquietudine. L'angoscia posta da quell'interrogativo impedisce a tutti di pronunciare, per lungo tempo, una sola parola.

Stelio Tomei

Libri ricevuti

E' uscita l'*«Agenda del Mercato comune europeo, 1960»*, un volume di circa 600 pagine (L. 5.000), denso di contenuto e presentato in una pregevole veste tipografica dalla «Editrice Europea» - via Adelaide Ristori 8 - Roma. La pubblicazione raccoglie le notizie e i dati utili, sia per gli studiosi, sia per coloro — come gli operatori economici — che devono fare fronte a una rapida consultazione. Il volume è diviso nei seguenti capitoli: Cronologico 1959; Prospettive del 1960; gli organi della Comunità (tutti i nominativi e gli indirizzi); le relazioni sull'attività della Comunità Economica Europea, della CECA e dell'Euratom, nonchè sulla situazione sociale nei paesi del MEC; i documenti europei (trattati, rapporti e diffuse notizie); e infine, per ciascun paese firmatario dei trattati di Roma, ampie raccolte nominative dei Governi, dei Parlamenti, delle Camere di commercio, delle organizzazioni sindacali (padronali e dei lavoratori), e delle principali Banche. L'«Agenda» colma una lacuna nella letteratura relativa all'integrazione economica europea: è la guida del MEC.

Una copertina policroma con riproduzione di una pittura di Rosai è il segno esterno del rinnovamento encomiabile con cui la nota rivista *«Città di Vita»* si presenta ai suoi lettori nel decimoquinto anno della sua dinamica attività. In effetto più grande e arioso è il nuovo formato, più chiari i caratteri, più linda la veste tipografica, sebbene immutata sia rimasta la quota di associazione. Nel settore del pensiero, Piero Bargellini condanna gli attuali atteggiamenti di denunzia senza che mai alcuno si chiami in colpa, il direttore P. Sciamannini prosegue nella candida narrazione della vita di Maria. Don Bani affronta il problema della salvezza dei bambini non battezzati. Scivoletto analizza la sociologia del «Gattopardo», Grumelli si riporta alle conseguenze politiche derivanti dal congresso democristiano di Firenze. Nel settore della letteratura V. Passeri studia le cause della crisi della parola e suggerisce principi per la rieducazione al linguaggio, Mario Biasi, Francesco Bruno, Floro di Zenzo si occupano di figure e di opere, con un particolare accento sul dissidio religioso nella poesia di Quasimodo. D'arte sacra discute Raffaello Fagnoni, parlando esplicitamente dell'architettura di chiesa secondo le nuove istanze della estetica e della vita. Ricche di mordente sono infine, oltre all'abbondante manipolo di recensioni, le rassegne critiche che Bruno Bruni e il redattore P. Sciran distendono contro il divismo e alcuni idoli appena scomparsi, come Camus e Aleramo.

Dean Darcet - *L'Occidente e il mondo* - Edizioni 5 lune - Roma - pp. 142 - L. 500.

William Anceschi - *Ti rifaccio la storia* - Poesie - Ed. Rocco - Napoli - pp. 64 - L. 300.

Carlo Antoni - *Gratitudine* - Ricciardi Editore - Milano - pp. 112.

Fernandel e Annamaria Pierangeli sono stati ospiti d'onore al gran ballo svoltosi all'Estoril

CRONACA DELLA CITTA'

POSITIVO ESITO DI UNA SENTITA ISTANZA

L'INAM non pone limiti alla libera scelta del medico

Dopo l'annunciata soluzione intermedia è maturata una completa estensione degli accordi nazionali

Nel corso della sua riunione, il comitato provinciale dell'INAM ha esaminato la relazione sul bilancio del 1958, lo accordo nuovo fra l'INAM e la Federazione degli Ordini medici per quanto riguarda i medici specialisti e la regolazione dell'accordo economico per i medici generici a valere per Trieste, in quanto già stipulato per Gorizia il 1.o luglio 1956. Tutti questi argomenti rivestono notevole importanza nella situazione attuale, per gli sviluppi favorevoli che si prospettano per l'estensione a Trieste degli accordi per la libera scelta del medico e sui quali si è anche pronunciato in questi giorni l'Ordine dei medici di Trieste, come abbiamo dato notizie ieri.

La relazione, approvata con voto unanime, riafferma la volontà del comitato provinciale di Trieste di instaurare il metodo della libera scelta del medico, con l'estensione alla nostra città dell'integrale convenzione stipulata in sede nazionale e per la quale sono in corso intense trattative. La posizione del comitato provinciale è avvalorata dal fatto che il presidente nazionale Coppini, a modifica di quanto ebbe ad annunciare nella visita fatta a Trieste mesi addietro e cioè favorevole all'applicazione della convenzione cosiddetta intermedia (in atto a titolo di esperimento a Torino, che prevede la scelta limitata in determinati settori) ha comunicato adesso di ritenere matura ormai l'estensione a Trieste della libera scelta del medico, anche perchè la soluzione di Torino non ha dato soddisfacenti risultati. V'è quindi la concreta intenzione dell'INAM di trattare l'estensione della convenzione con la Federazione dell'Ordine dei medici; avverrà quindi che successivamente sarà l'Ordine dei medici di Trieste a decidere nel merito.

Per quanto riguarda il medici specialisti, il relativo accordo è stato siglato nel febbraio scorso, ma a Trieste esiste un trattamento diverso. L'I.N.A.M. pertanto ha chiesto l'inclusione degli specialisti triestini negli accordi nazionali; accordi che a taluni medici specialisti potranno portare benefici e ad altri no. Risulta all'INAM che l'Ordine dei Medici di Trieste ha già deciso di interpellare i medici specialisti locali per conoscere l'orientamento verso l'accettazione o meno della convenzione nazionale.

Per quanto concerne il trattamento economico, un accordo è stato firmato a Trieste; si è in attesa della ratifica in sede romana e poi esso entrerà subito in vigore, restando inteso che i medici percepiranno gli arretrati per le prestazioni dal 1.o luglio 1956 (pari a circa al 10 per cento degli emolumenti). Questo accordo comporterà dei provvedimenti migliorativi dell'assistenza. Attualmente il servizio di chiamata a domicilio cessa alle ore 17; secondo il nuovo accordo i medici sono impegnati a provvedere a un servizio di chiamata a domicilio [illegible] alle ore 17 del giorno successivo [illegible]. Inoltre sarà costituita a Trieste una commissione disciplinare (della quale faranno parte medici dei diversi settori) che avrà il compito di prendere in esame eventuali ricorsi che gli assistiti dovessero presentare contro le mancanze del servizio e dei medici stessi.

Secondo le conclusioni della riunione del comitato provinciale dell'INAM, non sussistono pertanto più remore perchè venga estesa alla nostra città il sistema della libera scelta del medico, in base alla convenzione stipulata in sede nazionale.

Collegi arbitrali per i salari minimi

Nel mese di marzo terranno udienza i seguenti Collegi arbitrali, nelle date accanto segnate: [illegible]

Trieste al congresso degli Enti per il turismo

UNA RELAZIONE DELL'AVV. SLOCOVICH SULLA PROPAGANDA ALL'ESTERO

L'importanza del turismo per l'economia nazionale, la propaganda turistica e lo sviluppo delle organizzazioni predisposte, sono i problemi [illegible] dell'Unione nazionale degli enti provinciali per il turismo [illegible] Firenze [illegible] il Ministro Tupini [illegible] turismo. «Tali sentimenti — prosegue il messaggio dell'on. Larussa — hanno ispirato la mia azione in sede parlamentare e oggi sotto l'egida del Ministro Tupini, per l'approvazione della legge di finanziamento dell'Ente e per l'inserimento nella legge istitutiva del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, della delega legislativa per il riordinamento della organizzazione turistica, con criteri atti a garantire l'indispensabile autonomia dell'Ente provinciale».

L'avv. Bottiglieri ha poi illustrato l'ordine del giorno dei lavori, sottolineando fra l'altro l'utilità che, al fine di una sempre maggiore e più profonda conoscenza e propaganda dell'Italia in tutto il mondo, siano presenti, presso tutti gli uffici consolari italiani all'estero, rappresentanti degli enti turistici.

Sulla propaganda all'estero era impostata anche la relazione svolta dall'avv. Piero Slocovich, presidente dell'E.P.T. di Trieste, il quale ha trattato il problema sotto i suoi vari aspetti, fornendo suggerimenti e idee per la sua soluzione. Sulla relazione sono quindi iniziati gli interventi dei delegati.

NELLA RELAZIONE DEL PROF. FURLANI

Ribadita dai liberali la contrarietà alla Regione

Auspicata per il Governo una soluzione di centro senza ipoteche delle estreme

La posizione del partito liberale, alla luce dei recenti avvenimenti di politica interna è stata esaurientemente esaminata dal prof. Giacomo Furlani nel corso di una conversazione tenutasi ieri sera presso la sede del PLI di Corso Italia.

I capisaldi della direttiva politica del PLI, ha dichiarato il prof. Furlani, sono nel momento presente il problema delle Regioni, il referendum abrogativo delle leggi, la preoccupazione del progressivo aumento dei poteri dello Stato in campo economico, nonchè una chiarificazione urgente nella politica estera. Il problema delle Regioni, come noto, trova nei liberali degli avversari irriducibili e le ragioni di tale atteggiamento sono state chiaramente espresse; se la Costituzione prevede le Regioni — ha dichiarato il prof. Furlani — non si vede perchè ad esse debba essere data la priorità nella concretizzazione quando altri istituti, pure previsti dalla Costituzione e di urgenza più immediata, non trovano adeguato interessamento. Costituire le Regioni significa «affrontare una spesa pubblica immane»; Einaudi stesso, valente economista, preconizzò quella spesa sui mille miliardi: una spesa che l'oratore ha definito assurda. Ha giudicato inoltre i poteri legislativi attribuiti alle Regioni un pericolo per la stessa [illegible]

Nel trattare quindi il problema della regione Friuli-Venezia Giulia il prof. Furlani [illegible] Regione comporterebbe per Trieste un disastro economico difficilmente risolvibile.

Esaminando infine la posizione politica attuale del PLI [illegible]

Premi della Columbus a sei medici benemeriti

Oggi, nel terzo anniversario della morte del M.R. Padre Gerolamo [illegible] Columbus [illegible] avrà [illegible] chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini [illegible] sala [illegible] piazzale Rosmini [illegible] internazionale [illegible] consegnerà le medaglie d'oro di benemerenza conferite per l'anno 1960 ai seguenti consoci che, generosamente prestano visite e cure gratuite agli indigenti: dott. Sergio Biagini, dott. Guido Parini, prof. dott. Corrado Pierguidi, dott. Mileno Prelog, dott. Nevio Puhali, dott. Luciano Sereni.

LE OPERE PUBBLICHE

Un miliardo e mezzo per i lavori della Provincia

Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale ha discusso diversi argomenti che saranno aggiunti all'ordine del giorno del Consiglio, di prossima convocazione. Nel settore delle opere pubbliche la Giunta ha esaminato un progetto di spesa di 5 milioni di lire relativa alla strada provinciale di Muggia. E' stato vagliato poi il quadro della consistenza delle opere pubbliche finanziate dal Commissariato generale del Governo. L'Amministrazione provinciale può contare su un miliardo e mezzo di lavori da inserire nei cantieri edili del territorio di Trieste.

Da parte della Giunta è stato approvato inoltre uno schema di convenzione che sarà sottoposto all'esame del Comune, riguardante la gestione dell'Istituto statale d'Arte. In vista dell'edificazione del nuovo Laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi, l'Amministrazione ha provveduto alla scelta delle ditte che saranno invitate alla gara per l'appalto dei lavori.

Il gr. uff. Baroncini presidente delle Assicurazioni Generali

Vicepresidenti il conte Faina e l'avv. Frè

Il gr. uff. Baroncini

Il Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, riunitosi ieri a Milano, ha proceduto alla nomina del presidente della Compagnia nella persona del vicepresidente gr. uff. Gino Baroncini, che conserva la carica di amministratore delegato.

Vicepresidenti sono stati nominati il cavaliere del lavoro conte dott. Carlo Faina e il prof. avv. Giancarlo Frè.

Donna Carla Gronchi a una Messa a Padriciano

LE CERIMONIE PREVISTE NELLA «GIORNATA DEL PROFUGO»

Si va delineando il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Trieste domenica 27 marzo, per la giornata del profugo nell'ambito delle manifestazioni per l'anno mondiale del profugo. Alle cerimonie conferirà il massimo rilievo la presenza di Donna Carla Gronchi, che sarà a Trieste l'ultima domenica di marzo; interverranno alla «giornata» anche numerosi esponenti del CIME e delle organizzazioni internazionali per l'assistenza ai profughi.

Il Vescovo mons. Santin officierà una S. Messa al campo profughi di Padriciano; vi assisteranno tutte le autorità e le personalità che giungeranno per l'occasione a Trieste. Tutte le attività che le organizzazioni locali e internazionali hanno finora svolto a favore dell'assistenza ai profughi stranieri e ai profughi giuliani e dalmati troverà compendio in una rassegna pubblica che sarà allestita nella sala comunale d'arte.

Prendono parte all'organizzazione della giornata del profugo il CLN dell'Istria, il CIME e la missione cattolica americana del NCWC.

Stamane nella DC la «festa del socio»

ASSEMBLEE NELLE SEZIONI

Oggi il comitato provinciale D.C. di Trieste e Istria concluderà la prima fase del tesseramento 1960 con la «Festa del socio». E' questa ormai una tradizionale manifestazione del partito di maggioranza, che annualmente viene tenuta in ogni sezione D.C. per sottolineare a tutti i soci vecchi e nuovi l'impegno assunto con l'iscrizione.

Il programma prevede assemblee di soci in tutte le 25 Sezioni della provincia, nel corso delle quali interverranno i dirigenti del partito. In occasione delle riunioni sezionali gli oratori si soffermeranno anche sugli argomenti politici di attualità, puntualizzando inoltre la posizione della D.C. triestina.

Domani un'assemblea al Navalgiuliano

I dipendenti del Cantiere Navale Giuliano - San Giusto, sospesi dal lavoro, sono convocati in assemblea domani mattina alle 9.30 presso la sede della Camera del lavoro (via Duca d'Aosta 12). Saranno trattati importanti argomenti relativi alla situazione della categoria.

RIUNITA LA COMMISSIONE SANITARIA

Sarà coordinata l'azione contro le frodi alimentari

Un passo del Comune presso la Prefettura per la formazione del comitato di controllo

La commissione consiliare sanitaria ha proseguito ieri l'esame dei diversi problemi connessi a quello generale della prevenzione delle sofisticazioni alimentari; la riunione è stata presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat. La commissione ha dato mandato allo stesso presidente di avviare contatti con gli organi della Prefettura per una sollecita costituzione di un comitato tecnico superiore o comunque di un organo tecnico di controllo che dovrà svolgere la sua attività su un piano di piena e fattiva collaborazione fra il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e la Università.

Vendita del pane in negozi promiscui

Il Ministero della Sanità, con sua circolare, ha invitato in questi giorni i Prefetti affinchè ricordino alle Amministrazioni comunali dipendenti di applicare le norme igieniche sul trasporto del pane da un Comune all'altro e sulla vendita del pane in negozi promiscui.

Il Ministero della Sanità, anzitutto, raccomanda di sorvegliare il settore igienico per quanto si riferisce alle rivendite ove il pane è venduto promiscuamente ad altri prodotti.

Le disposizioni governative sottolineano — riferisce l'«ARI» — che le imprese le quali vendono pane promiscuamente ad altri generi debbano avere una apposita attrezzatura per la vendita del pane e possibilmente personale esclusivamente addetto alla vendita di tale delicato genere alimentare.

Viene fatto osservare che gli esercizi con rivendita del pane non annessa al panificio non possono rifornirsi contemporaneamente da più produttori per ciascuno dei tipi di pane di cui è consentita la vendita. Inoltre sono tenuti a farsi rilasciare dai produttori una distinta per ogni quantitativo di pane fornito con indicazione della ditta produttrice.

La data di consegna, la qualità e quantità di pane consegnato dovranno essere convalidate da una apposita «distinta» che dovrà essere sempre tenuta a disposizione da parte dello esercente a qualsiasi controllo degli agenti di sorveglianza.

Anche per il trasporto del pane, tra Comune e Comune, tra forno ed esercizio promiscuo e soprattutto per il trasporto a domicilio dei clienti dovranno — precisano le disposizioni ministeriali — osservarsi tutte le norme igieniche al fine di evitare qualsiasi inquinamento.

Brasile e Olanda alla prossima Fiera

Il Console brasiliano signora Margarida Guedes Nogueira, dopo aver compiuto nei giorni scorsi una visita al comprensorio fieristico, ha confermato che il Brasile parteciperà ufficialmente alla XII Fiera campionaria internazionale di Trieste attraverso l'Instituto Brasileiro de Café.

Il Ministero degli Affari Esteri ha confermato per telespresso alla presidenza della Fiera la partecipazione ufficiale della Olanda,

Con l'adesione del Brasile, sono 9 le nazioni che hanno sino ad oggi ufficialmente confermato la loro partecipazione alla rassegna fieristica del 1960 e cioè: Austria, Brasile, Cecoslovacchia, Germania occidentale, Jugoslavia, Giordania, Libano, Olanda e URSS.

Cordoglio per la morte del dott. Giovanni Rocco

Si sono svolti i funerali del dott. Giovanni Rocco, già vicedirettore della locale Camera di commercio. Il dott. Rocco nacque a Rovigno nel 1881 e fece la pratica legale presso il Tribunale della sua città natale nel 1910. Quattro anni dopo ricopriva la carica di direttore della Camera di commercio di Rovigno e, poco dopo, presso quella di Pola. Venne a Trieste nel 1940 in qualità di vicedirettore della locale Camera di commercio. Lasciò il lavoro per raggiunti limiti di età nel 1951.

Alla famiglia giungano le espressioni di sentito cordoglio.

IERI SERA SULLA STRADA DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Muore sbalzato dall'auto che sradica un paracarro

La vittima finisce esanime sulla strada mentre la macchina conclude la tragica corsa restando in bilico sul fossato laterale

Un operaio ha perduto la vita in un incidente verificatosi ieri sera sulla strada che congiunge Bagnoli della Rosandra al villaggio di Domio. Erano le 21.45 quando all'Ospedale maggiore è stato trasportato, mortalmente ferito, il gruista Antonio Olenik di 34 anni, abitante in S.M.M. inf. 67; egli era stato raccolto poco prima da un automobilista di passaggio su quella strada.

Il suo soccorritore — il signor Dario D'Alvise, di 30 anni, abitante in via Segantini 13 — era appena uscito dall'abitato di Bagnoli, diretto appunto a Domio, quando a circa cinquecento metri dal campo sportivo i fari della sua macchina hanno inquadrato una scena agghiacciante: un uomo giaceva esanime sulla carreggiata, più in là si scorgeva un paracarro divelto e più avanti ancora si distingueva un'autovettura per metà oltre il bordo del nastro asfaltato, cioè con la parte anteriore a capofitto nel fossato costeggiante il lato destro del piano viabile. Nel contempo il D'Alvise ha percepito un suono prolungato, sinistro: il clacson del mezzo fuori strada, inceppatosi per un guasto, squarciava il silenzio della notte.

L'automobilista ha bloccato istantaneamente i freni e dopo essersi accertato che l'uomo riverso sull'asfalto fosse ancora in vita ha gettato un'occhiata all'interno dell'auto fracassata per verificare che non vi fossero altre vittime; attraverso la portiera divelta ha constatato che nella macchina non c'era nessuno. Ha quindi cautamente deposto sui sedili posteriori della propria vettura il corpo dello sventurato operaio, e si è diretto a tutta velocità allo Ospedale maggiore.

L'Olenik è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi infausta, dopo che il medico astante gli aveva accertato lo stato di coma, fratture craniche e contusioni al mento; e purtroppo dopo soli quindici minuti dall'accoglimento in divisione, l'operaio è spirato senza aver più ripreso conoscenza.

Successivamente sono intervenuti sul luogo della disgrazia gli agenti della Polizia stradale per assumere i rilievi di propria competenza; ed è stato sul posto che hanno appreso le cause del singolare sinistro.

Al volante della macchina uscita di strada non si trovava la vittima, come si è creduto in un primo momento, bensì un suo amico, Ermete Bruzzone, il quale si era messo a girovagare sconvolto per la campagna circostante

Poi — come abbiamo detto — è sopraggiunto l'automezzo il cui guidatore si è trovato dinanzi alla tragica scena. Rintracciato poi dagli agenti, il Bruzzone ha narrato di essere stato abbagliato dai fari di un veicolo incrociante; per tale fatto aveva perduto il controllo della guida e per evitare un pericolo aveva azionato i freni; prima di arrestarsi (avrebbe riacquistato il senso d'orientamento una volta passata la auto dei fari) è andato a sbattere sventuratamente contro un paracarro con la ruota anteriore destra; ed è stato in seguito a questo urto — ugualmente violento per quanto la macchina procedesse, come hanno accertato gli agenti, a velocità regolare, che la portiera di destra si è spalancata e l'amico che gli sedeva al fianco è volato fuori bordo, piombando sulla carreggiata.

Il Bruzzone, rimasto incolume, è stato ugualmente accompagnato all'Ospedale maggiore, poichè versava in uno stato di preoccupante agitazione, con conseguenti disturbi cardiaci.

Il direttivo giovanile dell'Unione istriani

Ha avuto luogo presso il Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani, sotto la presidenza dell'avv. Lino Sardos Albertini e con la partecipazione del delegato della Giunta esecutiva per la sezione giovanile, rag. Vittorio Fragiacomo, l'assemblea dei giovani aderenti all'Unione degli istriani. Dopo un'approfondita discussione dalla quale è emerso l'alto spirito e il vivo senso di responsabilità dei giovani, si è proceduto all'elezione dei componenti del Consiglio direttivo.

Sono risultati eletti: Giuseppe Flego, Aurelio Reglia, Luciano Runco, Marino Zonta. Fanno inoltre parte del Consiglio i seguenti giovani designati dalla Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani, a sensi del relativo regolamento: Manlio Apollonio, Giorgio de Baseggio, Mario Barnabà, Diana Menis.

Il neo eletto Consiglio si è in seguito convocato ed ha eletto le cariche sociali che sono risultate così distribuite: presidente: Giuseppe Flego; vicepresidente: Aurelio Reglia; segretario Luciano Runco; Tesoriere: Marino Zonta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.3, minima 7.7; situazione ore 19: umidità 68 per cento; pressione mb. 1020.5 in aumento irregolare; temperatura del mare 9.6; vento km. 22 da E-N-E; pioggia caduta nelle ultime 24 ore mm. 0.2.

Oggi: S. Coletta. — Il sole sorge alle 6.35, tramonta alle 17.58. La luna nasce alle 11.36, tramonta domani alle 2.40.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.46, cm. 23 sopra il l. m.; alta alle 20.10, cm. 8 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 4.41, cm. 8 sopra il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 all. uff. coperta, prec. 86; 1 marinaio, turno 3164; 2 giov. coperta, turno 1225, 1235; 2 fuochisti, turno 1419, conf. 1257; 1 carbonaio, prec. 373; 2 marinai, a compartecipazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	64	2	50	38
CAGLIARI	56	86	41	45	90
FIRENZE	8	36	18	28	50
GENOVA	85	3	4	70	87
MILANO	58	47	51	43	4
NAPOLI	54	61	29	90	13
PALERMO	15	26	61	42	88
ROMA	60	1	71	42	41
TORINO	27	84	44	69	43
VENEZIA	79	73	60	65	55

ENALOTTO:
x, x, 1, 2, x, x, 1, x, 1, 2, 2, 1

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un dodici, otto undici e 119 dieci. Il dodici è su scheda sestupla giuocato al Bar «Mulino di Torreano» di Martignacco ed è stato conseguito da sei giuocatori, e precisamente Agostino Conte, Idulino Turri, Mario Chitarro, Gualtiero Do, Ferrer Sabadini e Giulio Molinaris, gli stessi che nello scorso luglio hanno vinto, sempre all'Enalotto, ventun milioni.

I dodici sono stati 4 e riceveranno ciascuno lire 4.532.000; gli undici sono stati 95 e percepiranno ciascuno lire 143.100; i dieci sono stati 1407 e riscuteranno ciascuno lire 9600. I

LE ORE DELLA CITTA'

Sette figli

Continua a salire la sottoscrizione per la famiglia Trocca. Il cuore dei nostri lettori, secondo un costume tradizionale, batte ancora dei suoi impulsi più generosi rispondendo all'appello di sette creature, di cui tre gemelli venuti alla luce poco fa e che tanto bisogno hanno di aiuto. Ieri sono state versate per la famiglia Trocca altre 8000 lire. Ecco l'elenco delle offerte: N. N. lire 1000; Elena Stavro Costi 1000; Romana Umari 1000; Otello Voltolina 1000; N. N. 1000; L. P. 1000; Caterina Casanova 500; N. N. 500; E. F. 1000. Totale precedente lire 43.000. Totale complessivo lire 51.000.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione odierna, alle 9.45, da Radio Trieste, presenterà alcuni personaggi fiamminghi del secolo XV. La storia dell'arte non è troppo prodiga di notizie sulla vicenda familiare del pittore Thierry Bouts ma altre fonti ci svelano un suo interiore tormento, non espresso nei celebri quadri sacri che di lui tuttora si conservano in Europa. Col titolo: «la Madonna di Bouts, il pittore» andranno in onda oggi e domenica 13 marzo due radioscene su questo argomento.

Lauree

Il giorno 26 febbraio si è laureata brillantemente in Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Ferrara, la signorina Eliade Tarantino discutendo col chiarissimo prof. avv. Franco Lancellotti una tesi in diritto processuale civile su «La natura giuridica della cosa giudicata». Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

— All'Università di Bologna si è laureato a pieni voti in scienze geologiche Giovanni Lenardon. Vivissimi auguri al neo dottore.

Al Soroptimist Club

Ha avuto luogo al Grand Hôtel de la Ville la consueta riunione conviviale del Soroptimist Club, presieduta dalla signora Styra Campos. E' stata ospite d'onore la signora Marguarida Guedes Noguerira, Console del Brasile nella nostra città. La gentile ospite ha intrattenuto le presenti con una interessante conversazione sulla condizione della donna nel suo Paese.

Al Circolo delle Generali

Tito Peressini proietterà e illustrerà mercoledì prossimo alle 20.45 precise per soci e amici un documentario a colori girato in occasione di un suo recente viaggio in Africa.

«Preghiera»

La signora Natalia Bolis, figlia del pittore concittadino Mario Aubel, ha fatto dono, a mani del Sindaco Franzil, al Civico Museo Revoltella di un pregevole dipinto del padre recentemente scomparso, intitolato «Preghiera». Mario Aubel, nato nella nostra città nel 1877, fu insegnante apprezzato in varie scuole della Penisola. Pur essendosi occupato fin da giovane di pittura, soltanto in età avanzata affrontò la critica ed il pubblico, i quali furono particolarmente favorevoli in occasione di una serie di cinque mostre personali organizzate a Milano e a Laveno. Il Sindaco ha molto apprezzato il dono, ed ha ringraziato sentitamente la gentile donatrice.

Trattenimenti al C.M.M.

Questo pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

Ballo al «Paradiso»

(Via Flavia, fil. 20, tel. 99177). Oggi «No Stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato. Suonano gli indiavolati Golden Kisses. Barman Alberto. Prezzi d'ingresso: donne lire 200, uomini lire 400.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 consueto tradizionale trattenimento danzante con l'orchestra di ritmi moderni Ballo's Melody.

Ballo al Bar Ariston

via Romolo Gessi 16. Oggi ballo dalle 21 alle 24.

Da Oscar Canarutto

l'orafo - orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento regali novità. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Lampadari - Sconto 20 %

moderni e classici, in cristallo, vetro, ecc.; da pavimento, da tavolo; appliqués delle più rinomate Case nazionali ed estere. Per inventario, la ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica su tutti i lampadari lo sconto del 20 per cento.

Ceramiche - Sconto 20 %

artistiche delle migliori scuole nazionali; pannelli, vasi, soprammobili, ecc. La ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica per inventario lo sconto del 20 per cento su tutte le ceramiche.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Frigo - Notiziario...

Il prezzo dei frigoriferi questo anno è fortemente ribassato: la I.G.E. al pubblico è stata abolita: il dazio è diminuito da 42 a 36 Lire al litro: gli sconti praticati dal Negozio *Elettronica* Via Mazzini 16 sono aumentati. Il 1960 è insomma l'anno in cui tutti possono avere il frigorifero. Ecco alcune quotazioni di listino: C.G.E. 160 litri 97.000 - 135 litri da parete 87.000. Atlantic 165 litri 97.000 - 215 litri 115.000 - 225 litri 125.000. Marelli 165 litri 92.000 - 215 litri 111.500. Mabo 165 litri 95.000 - 215 litri 116.000. Siemens 125 litri con ripiano 77.500. Norge 125 litri con ripiano 72.000 - 185 litri 119.000. Zenith 155 litri 98.000 ecc., ecc. Frigoriferi delle migliori marche al minimo prezzo presso *Elettronica* Via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni senza spese.

Gratis nel frigorifero!

Acquistando o prenotando il frigorifero entro il mese di marzo presso *Radiovalmaura* (via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, telefoni 44140 e 73250) esso vi verrà consegnato completo di un ricco corredo di cristallerie, per contenere qualsiasi vivanda. Presso *Radiovalmaura* potrete pagare il «vostro» frigorifero a comodissime rate mensili e sceglierlo tra un vastissimo assortimento di marche e modelli: Atlantic, Fiat, CGE, Siemens, Philips, Osva, ecc.

Acconciature in anteprima

La F.A.A.T. Famiglia Artistica Acconciatori Triestini con la inaugurazione della propria nuova sede sociale in via A. Diaz n. 19/I Trieste apre per l'anno 1960 il suo ciclo addestrativo ed accademico, con una grande manifestazione artistica, alla quale prenderanno parte, oltre ai soci tutti, anche valenti maestri di chiara fama nazionale ed internazionale che daranno la loro collaborazione artistica. Essi rappresenteranno le maggiori città italiane: l'U.N.F.A.A.S. «Unione Nazionale Famiglie Artistiche Acconciatori Signora», l'U.N.A.S.A.S. «Unione Nazionale Accademia Scuola Acconciatori Signora» e tutte le altre Associazioni e Gruppi artistici similari italiani e con la partecipazione di maestri internazionali austriaci. Nell'intervallo sarà presentata e lanciata in «anteprima» per l'Italia, la nuova linea di moda per la primavera-estate 1960, creata e curata da maestri della sezione alta moda della F.A.A.T.

Mostra filatelica

Al Circolo Filatelico Triestino, in via Torrebianca 20, continua la mostra dei francobolli ed annulli postali dello Stato d'Israele, presentata dal signor Ernesto Corneli, recentemente premiata alla Esposizione filatelica di Udine. L'ingresso è libero al pubblico dalle ore 10 alle ore 13 e nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 21.

Première della Moda

L'apertura di stagione della Moda, quest'anno, a Trieste, segue a breve distanza quella in campo nazionale e precede di poco quella internazionale. Infatti nei saloni dell'Hotel Excelsior avrà luogo, giovedì 10 marzo, con inizio alle ore 17, l'importante première per presentare al pubblico triestino la nuova linea primavera-estate 1960. I nomi, Boutique, Tergesteo, Mode Bianca, Elda Rosini, Pelletterie, Calzaturificio Donda e Pellicceria Alberti, sono troppo noti in città per lasciar adito a dubbi sulla perfetta riuscita della manifestazione. Da domani quindi, presso la Biglietteria centrale, sono aperte le prenotazioni.

Fiera dell'impermeabile

Impermeabili in nylon: Helion, Lilion, makò di tutte le taglie nei più svariati modelli per uomo, donna e bambini a prezzi eccezionalmente bassi, troverete ai Magazzini «Alla Stazione» via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione centrale).

Orlane

è lieta di annunciare che una sua estetícienne sarà a disposizione delle gentili Signore per trattamenti e consigli sui famosi prodotti alla *Gelée Royale*, al *Polline d'Orchidea* e la nuova crema *Naturelle*, dal 7 al 12 marzo presso la Profumeria «Mimosa» di Nicolò Rabusin via Roma 14

Mobili Hauser in Via Giulia

Ieri sera ha avuto luogo, in un clima festoso, l'inaugurazione della Mostra di mobili che il Mobilificio Giovanni Hauser, con fabbrica in via Scomparini 28 e negozio di vendita in via Crispi 39, ha allestito in via Giulia 9. La Mostra è quanto mai vasta e allestita con particolare buon gusto. Essa ha già richiamato, e certamente continuerà a richiamare nei giorni prossimi, tutti coloro che si appassionano all'arredamento.

† Il 5 corr. chiudeva serenamente la sua vita terrena

Olga Viatori
insegnante a r.

Ne danno il triste annuncio, i nipoti DIEGO, NIVES e VASCO.

I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 4 corrente è mancato improvvisamente

Pilade Amadio
Volontario della Guerra 1915-18
Decorato al valore

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la desolata moglie RINA e la sorella BEROE.

Si associano al lutto:
— gli amici e i colleghi delle Assicurazioni Generali;
— gli Agenti generali di Trieste dott. GUIDO SALVI e dott. DECIO BIDOLI.

† Il 4 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Licia Cecchini

Ne danno il triste annuncio la mamma e il papà unitamente a tutti i familiari.

Si dispensa dalle visite di condoglianza, ringraziando tutti coloro che la vollero ricordare.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dello Ospedale maggiore.

† Martedì 1 marzo si è spento il nostro caro papà e nonno

Francesco Vrabez

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia EMMY e il nipote ADRIANO MARUSSI.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

† Si è spento il 4 corr.

Massimiliano Ciok
d'anni 59

Ne danno l'annuncio la moglie e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 da strada per Longera 278 per il cimitero di Cattinara.

Prende parte al lutto per la morte di

Giovanni Scaramangà di Altomonte

lo STUDIO LEGALE CODELLI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affettuoso cordoglio dimostrateci in occasione della dipartita della nostra cara

Maria ved. Zanelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci furono vicini e che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

I figli e i parenti tutti

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con animo profondamente commosso tutti coloro che ci sono stati di conforto al grave lutto che ci ha colpiti per la perdita del nostro caro

Carlo

Un sentito ringraziamento vada al prof. dott. Klugmann, al dott. G. Valente e al dott. S. Scrobogna.

MARIA SPAZZALI e figli

Nel triste IX anniversario della scomparsa del

dott. Arturo D'Agnolo

la moglie lo ricorda a quanti lo stimarono e amarono.

6 marzo 1960.

Nel V anniversario della scomparsa del caro

Antonio (Nino) Stelco

Lo ricordano la moglie ROSINA e la figlia LILIANA con il marito.

TUMULTUOSA GIORNATA AL PROCESSO PER IL CONTRABBANDO

Faville tra Stella e Fichera nella ricerca della difficile verità

Il commerciante Simeone Sellach interrogato dai giudici per tre ore
Si è riparlato del latitante Dubravec - Prossima udienza martedì

L'udienza di ieri per il processo dello zucchero, incominciata in tono di ordinaria amministrazione, si è improvvisamente accesa nella fase finale, in cui gli imputati intervenuti nel dibattimento hanno incominciato ad accusarsi l'un l'altro. E' stata una fase drammatica, che l'autorità del Presidente dott. Boschini ha però prontamente ridimensionato.

Dopo tanti commercianti friulani è stata la volta di un triestino, Simeone Sellach, di 65 anni, a salire sul banco degli imputati. Sul Sellach pesa la imputazione di aver messo in contatto Dubravec e Baroni, ed in particolare di aver procurato a Baroni 150 quintali di zucchero, ricevendo per questa operazione una provvigione di 60 mila lire.

L'imputazione è semplice, lineare, però per far luce sulla verità in merito a questa partita di zucchero il dibattimento si è protratto per oltre tre ore. Il Sellach ha fornito una propria versione dei fatti: Dubravec e Baroni gli sono stati presentati da alcuni amici. Trattando con il Dubravec un affare di farina è venuto a sapere che quest'ultimo aveva a disposizione dello zucchero a Trieste, e poichè sapeva che Baroni ne comperava volentieri propose l'affare al Dubravec. Così, nel mese di agosto, 150 quintali di zucchero sono stati ceduti alla ditta «Sicora» di Vienna, di cui il Baroni diceva di essere il rappresentante. Il pagamento, con autorizzazione del Dubravec, doveva avvenire in cambiali firmate dal Baroni, e per la mediazione al Sellach spettava poco più di una lira al chilogrammo.

Le cose, naturalmente, non sono andate così lisce. Baroni ha cercato di dilazionare i pagamenti asserendo di avere delle pressioni da parte dello Stella, e il Sellach ha dovuto metter fuori il proprio denaro, anche perchè Baroni non voleva apparire troppo nell'affare. Su questa versione dei fatti esposta dal Sellach si è accesa una lunga discussione, in cui sono state anche esibite lettere e fatture. L'imputato è stato poi alquanto evasivo su qualche precisa domanda dei giudici, e nella confusione ha fatto un'ammissione di una certa gravità, che il P. M. ha voluto fosse messa a verbale. «Sapevo della faccenda già da due anni», ha detto il Sellach ed il P. M. ha interpretato questa frase nel senso che il Sellach già da due anni era al corrente del movimento illecito che avveniva nel Punto franco.

A questo punto è stata esibita dal Presidente una lettera in cui si tratta di partite di zucchero, cifre, debiti, percentuali. Una lettera che non è apparsa troppo chiara e che lo Stella, intervenuto nel dibattimento, ha affermato «creata» per secondi fini. In seguito a questa lettera il dibattimento si è spostato dal Sellach ad altri imputati, che nel processo hanno ruoli di primo piano: Stella, Fichera, Passante. Dallo zucchero si è passati a trattare delle balle di juta, delle cassette di rasoi e parti di macchinari, dell'olio. Filippo Stella, che fa spesso l'avvocato di sè stesso, si è acceso nella discussione, fino a scoppiare in una crisi di pianto, subito composta.

PRES.: «Quest'olio, queste cassette da dove provenivano?».

FICHERA: «Non lo so. Io ho fatto solo "tramacchi"».

PRES.: «Ma chi vi ha dato l'ordine di fare quelle operazioni?».

FICHERA: «Stella».

STELLA: «Non è vero, è stato il Barbieri».

PRES.: «Stella, da dove e da chi proveniva la merce?».

STELLA: «Lo ignoro. A Barbieri concedevo l'uso del mio magazzino, dovrebbe saperlo lui...».

PRES.: «Per le operazioni di carico e scarico, per i depositi da chi sono stati dati gli ordini?».

PASSANTE: «C'erano dei signori che venivano a ritirare la merce. Dicevano di venire da parte della Commissionaria Generale, cioè di Stella».

PRES.: «E per le balle di juta, le cassette di macchinari e i fusti di olio da chi riceveva gli ordini per dare il permesso di scaricare?».

PASSANTE: «Da Stella».

STELLA: «Non è vero. Davo il permesso di scaricare al Barbieri e lui mi ha anche detto che non ha mai pagato né dato un soldo a nessuno».

PASSANTE: «Nel magazzino entrava tutto, perchè c'erano più mazzi di chiavi. La merce diversa dallo zucchero veniva controllata dallo Stella, ed era sempre lui che mi pagava».

STELLA: «No, non ho dato mai un soldo. Chi lavorava nel mio magazzino era pagato da altre persone; alla gente alla quale ho concesso l'uso del mio magazzino ho fatto un favore: al Barbieri, e lui mi ha presentato [illegible]. E, che mi risulti, c'era una sola chiave. Catalisano, da parte sua, mi aveva chiesto di poter depositare [illegible] balle».

PRES.: «E per queste, quali erano i patti?».

STELLA: «Nessun patto, è un atto di gentilezza che si fa ad un commerciante».

PRES.: «Lei era troppo gentile».

STELLA: «Io avevo trattato con il Barbieri e lui mi ha presentato Catalisano. Questo ultimo mi aveva chiesto l'uso del magazzino. Era un cliente [illegible] gentilezza, l'uso del magazzino, specialmente ai commercianti forestieri».

PRES.: «Va bene questo, ma a che condizione?».

STELLA: «Ma nessuna condizione. Io trattavo con lo spedizioniere e il provvedeva a depositare la merce».

Giudice FARINARO: «A noi ne ha detto?».

PASSANTE: «Di Stella, che dava ordine di effettuare lo scarico, il deposito e poi il carico».

Giudice FARINARO: «Lei ha detto che gli ordini erano di Stella anche per il successivo carico. E sa dirmi per quale destinazione la merce veniva caricata sui camion, per trasporti interni del Punto Franco o per fuori?».

PASSANTE: «Questo non lo so».

Giudice FARINARO: «Ricorda il nome di qualche trasportatore?».

PASSANTE: «Davide, Gismondi, Scopellitti».

SCOPELLITTI: «Ho trasportato due carichi di olio a Modena, zucchero a Badia Polesine, due carichi di balle di juta e di cassette a Milano».

Giudice FARINARO: «E da quale magazzino prendeva la merce?».

SCOPELLITTI: «Da quello in cui lavorava Passante?».

PRES.: «E al recapito chi era che lo riceveva?».

SCOPELLITTI: «A Modena c'era Stubel, a Badia ancora Stubel, a Milano uno che non conosco. Io sapevo il luogo di destinazione solo in città, dopo che ero uscito con il camion dal Punto Franco. La destinazione era scritta nella lettera di accompagnamento».

FICHERA: «Ma se erano Stella e Stubel che facevano tutto. Solo che xe meio che stago zito, se no parlo tropo».

STELLA: «Ma che parlino, che parlino. E' dall'inizio del processo che devono parlare e senza dare la colpa ai latitanti».

FICHERA: «Presidente, la ghe domandi a Stella a che titolo che Barbieri ghe dava soldi a lui».

STELLA: «Per pagare le spese di spedizione, di deposito eccetera».

FICHERA a questo punto scoppia: «Io e Passante e gli altri eravamo in miseria. Non sapevamo neanche dove fosse Milano. Stella e Stubel ci davano i soldi, dipendevamo da loro. Dopo che abbiamo conosciuto Stella abbiamo conosciuto Barbieri e Stubel e gli altri, e abbiamo fatto soldi... Ma che parlino, se no parlo io. C'è tanto da dire».

PRES.: «E allora, Fichera, ne parli, coraggio. Che ne viene a lei a star zitto?».

FICHERA: «Quando Pippo Stella ha visto che l'affare dello zucchero andava bene ha incominciato a trattare anche con altra merce. Era sempre lui che amministrava i soldi...».

STELLA: «Ciò che ho messo a verbale è la sola verità. Quello che dice Fichera è inventato di sana pianta».

La discussione Fichera-Stella ha però raggiunto toni troppo accesi, e il Presidente ha interrotto il vivace battibecco. Ormai ognuno si era cristallizzato sulle proprie posizioni. Il Sellach, involontaria causa di un così acceso dibattito, è stato quindi rimandato nella fila degli imputati, senza che sulla sua posizione venisse fatta maggior luce.

Ultimo degli imputati a essere interrogato ieri è stato Antonio Venier di 65 anni, accusato di concorso in contrabbando per aver prestato soldi al Fichera e aver fornito al Passante la propria manodopera, nonchè di aver permesso il deposito di fusti d'olio sul proprio fondo.

Dal dibattimento è risultato che il Venier presta ad altri abitualmente la propria manodopera quando la sua azienda non ha lavoro, che i fusti d'olio erano stati depositati sul suo fondo a sua insaputa e che i prestiti fatti al Fichera erano a titolo personale, data la grande familiarità esistente fra i due.

La prossima udienza è fissata per martedì alle 9.

Casa pericolante

(«Giornalfoto»)

Questo è l'edificio di via del Teatro Romano 16, dichiarato pericolante e destinato a demolizione. Il Comune ha acquistato da tempo l'area e l'immobile; non è stato peraltro ancora deciso come l'area sarà utilizzata, poichè ancora non è stato nemmeno presentato al Comune il progetto per la nuova sede della Soprintendenza ai Monumenti e alle belle arti, che recentemente si trovava all'esame del Consiglio superiore delle belle arti a Roma.

SEVERE PENE AI DUE GIOVANI RAPINATORI JUGOSLAVI

Cinque anni al più grande tre e quattro mesi al minorenne

Le attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti «È la prima volta e non accadrà più» ha detto pentito il Vicic

Una severa condanna è stata inflitta ieri ai due giovani profughi jugoslavi protagonisti dell'azione criminosa commessa ai danni della titolare della rivendita di tabacchi di Corso Italia la sera del 5 novembre 1959. Il processo, celebrato alla Corte di Assise, si è concluso con la condanna a 5 anni di reclusione e alla multa di [illegible] lire di Drago Vicic, il più anziano dei due ed autore materiale della rapina, nonchè colpevole delle lesioni riportate dalla vittima; e con la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione e a lire [illegible] di multa per Ljerko Patrum, che ha potuto beneficiare dell'attenuante della minore età. Il P.M. aveva chiesto nella requisitoria di venerdì scorso rispettivamente 7 anni di reclusione e [illegible] di multa per il Vicic e 4 anni e 8 mesi più [illegible] di multa per il Patrum, motivando la richiesta per la piena rispondenza delle risultanze alle imputazioni ascritte ai due giovani. La sentenza ha dichiarato prevalenti le attenuanti generiche concesse agli imputati sull'aggravante del numero delle persone che è stata contestata e sull'aggravante del delitto di lesioni.

Nel corso delle due precedenti giornate di udienza erano state faticosamente raccolte le titubanti deposizioni dei due giovani, che sostanzialmente avevano confermato quanto dichiarato nei precedenti verbali di interrogatorio resi in Polizia e al Procuratore della Repubblica. Il fatto di esprimersi in croato e di dover ricorrere all'interprete prof. Urbani per le traduzioni li aveva resi piuttosto estranei al processo, pur conservando una evidente preoccupazione e dimostrandosi sensibilmente a disagio nell'aula, specie nel momento in cui hanno visto entrarvi la signora Venier. Sono rimasti costantemente con il capo chino dietro il parapetto di legno che delimita lo spazio riservato agli imputati e non hanno fatto nulla per frenare le lacrime nei momenti cruciali del processo. Hanno capito la gravità della loro posizione forse solo dalla lunghezza della requisitoria del P.M., ma il loro dramma è scoppiato soltanto quando l'interprete ha tradotto le cifre degli anni di reclusione per essi richiesti.

Quattro soltanto i testimoni ascoltati e fra questi la parte lesa. La signora Venier non ha mostrato il minimo rancore verso i due giovani, contribuendo semmai con la sua deposizione a sminuire la gravità del danno patito, tanto che il P.M. aveva esclamato: «Noi l'ammiriamo, signora!». Carlo Meriggi, ascoltato nella prima giornata, aveva chiarito che dopo aver fermato uno dei due rapinatori in fuga, costui era riuscito a liberarsi senza l'intervento del compagno. Senza apporto di novità le deposizioni del commissario dott. Russo e del maresciallo Ricato, della Mobile.

Nelle arringhe defensionali gli avvocati Filograna, per il Vicic, e Ulcigrai per il Patrum avevano asserito l'improvvisazione della rapina, negando quindi la premeditazione, unitamente alla sussistenza dell'aggravante delle lesioni permanenti, ridimensionando, per quanto riguarda il secondo di essi, le responsabilità, chiedendo che si proceda nei suoi confronti solo per concorso in rapina non aggravata. Ripresa la udienza ieri mattina, il Presidente Rossi si è rivolto ai due imputati per sentire se avevano qualcosa da dire dopo quanto era stato loro riferito del processo che li riguardava. Vicic ha risposto con voce rotta dal pianto: «Mi dispiace per quanto ho fatto a quella signora. E' la prima volta e non accadrà più. Vorrei sapere cosa mi succederà perchè temo di essere rimandato in Jugoslavia, dove dovrei subire un altro processo». Patrum invece non ha parlato.

Dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio la Corte si è ripresentata nell'aula per annunciare la sentenza. I due giovani, contrariamente al previsto, sono rimasti abbastanza sereni, specie dopo aver appreso dall'interprete che hanno la possibilità di ricorrere, entro il tempo di tre giorni.

Pres. Rossi; P. M. Maltese; canc. Magliacca; difesa avv. Filograna e Ulcigrai.

Infortunio sul lavoro

Un operaio ha avuto un dito mozzato dalla lama di una sega circolare che usava per tagliare delle tavole; vittima del doloroso infortunio è rimasto lo scalpellino Giuseppe Biasina di 52 anni, abitante al n. 26 di Borgo Grotta Gigante, che verso le 11.30 lavorava nel cantiere edile dell'impresa «Ing. Sossi», per conto della quale viene attualmente costruito uno stabile in via Nazionale ad Opicina. Raggiunto a mezzogiorno l'Ospedale Maggiore a bordo di un tassametro, il Biasina è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per l'esportazione traumatica del dito pollice sinistro.

Capitombolo sulle scale

Un signore che stava rincasando intorno alle 13, nel salire le scale della propria abitazione ha trovato sua moglie riversa sanguinante e svenuta sui gradini di una rampa; la vittima era la portinaia dello stabile n. 8 di via del Ronco, la signora Dina Chierparin in Schiazzi di 34 anni, che evidentemente era rimasta vittima, forse da pochi minuti, di un capitombolo accidentale. Il signor Schiazzi ha fatto intervenire i sanitari della CRI, i quali hanno trasportato la donna all'Ospedale alle 13.35; presentava delle contusioni con ematoma alla bozza frontale destra, choc, amnesia retrograda e nausea, per cui è stata trattenuta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

GRAVI CONSEGUENZE D'UNA CADUTA IN CORRIERA

Una vertebra rotta dopo la brusca frenata

Ha purtroppo avuto conseguenze molto serie la caduta di cui è rimasta vittima mercoledì pomeriggio una signora che viaggiava su una corriera; si tratta della casalinga Giuseppina Prodan di 58 anni, abitante in via Campanelle 365, che alle 17.30 del 2 corr. si trovava a bordo di un'autocorriera della Società «Astar»; il mezzo stava scendendo la via Campanelle (la passeggera era infatti appena salita), quando il guidatore è stato costretto ad effettuare una brusca frenata nel tentativo, peraltro riuscito, di evitare lo scontro con un autocarro che sopraggiungeva dall'opposta direzione: la repentina manovra si è resa necessaria per la strettezza della carreggiata, che in quel punto non consentiva il facile incrocio dei due grossi veicoli. La sfortunata passeggera ha così perduto l'equilibrio ed è stramazzata all'interno del pulman, battendo violentemente la schiena contro un seggiolino metallico. [illegible]

[illegible] riate al ginocchio destro. Erano circa le 12.30 quando [illegible] percorreva a bordo di un ciclomotore la strada [illegible] ad Aurisina [illegible] pressi [illegible] S. Croce [illegible] è rovesciato [illegible] in quel momento [illegible] soccorso i sanitari [illegible].

Manifestazioni musicali all'Università popolare

Mercoledì sera alle ore 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano, avrà inizio il ciclo di concerti promosso dall'Università Popolare per l'esecuzione di una interessante e rara serie di capolavori di musica da camera del 1800.

L'intero ciclo sarà affidato al «Quartetto di Trieste» [illegible] Simeone, primo violino; [illegible], secondo violino; [illegible] violoncello), [illegible] i pianisti [illegible] Gante [illegible] Kessisc[illegible] nonchè al [illegible] zigar. La [illegible] storica sarà tenuta da Vito Levi. [illegible] mercoledì, [illegible] Quartetto III [illegible] di Felix [illegible] Quintetto per [illegible] mi magg.» [illegible] pianoforte [illegible]

[illegible] in vendita presso la sede [illegible] in piazza [illegible] 35435, dove [illegible] richiesti, [illegible] anche gli [illegible] ciclo. Si [illegible] della sala [illegible] venduti biglietti.

Indetta l'assemblea del Teatro stabile

Il giorno 21 marzo, alle ore 17.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda, nella Galleria d'arte del Teatro Nuovo di via Giustiniano 4, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per il Teatro stabile della Città di Trieste, con il seguente ordine del giorno: approvazione del verbale della precedente assemblea; bilancio consuntivo [illegible]; bilancio preventivo [illegible]; modifica statuto sociale; cariche sociali.

PROGNOSI RISERVATA PER UN MOTOCICLISTA DI SCODOVACCA

La corsa verso il week-end interrotta da un grave incidente

Un giovane autista friulano percorreva alle 19.30 la strada di Aurisina in direzione di S. Pelagio, evidentemente intenzionato di proseguire poi alla volta di Sistiana, alla guida della propria motocicletta targata UD 56836; era questi il ventiseienne Bruno Mucchiutti, residente a Scodovacca in via Cervignano, che dopo essersi trattenuto l'intera settimana a Trieste per lavoro si accingeva a rientrare in famiglia per il «week-end». Senonchè nel transitare lungo il tratto di strada fra il sanatorio «Pineta» e il secondo cavalcavia ferroviario, egli ha perduto per cause imprecisate il controllo del motomezzo, ha attraversato in diagonale la carreggiata fino a rovesciarsi sul lato sinistro. Egli è stato poi proiettato verso il centro del manto asfaltato, dove è rimasto privo di sensi.

Ad accorrere per primi in suo soccorso sono stati i carabinieri della Stazione di Aurisina, i quali hanno provveduto ad avviarlo al vicino sanatorio; qui il Mucchiutti è stato sommariamente medicato e poi è stato preso in consegna dai sanitari della CRI che ne hanno curato il trasporto all'Ospedale maggiore.

Lo sventurato motociclista è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata; versava in stato commozionale e presentava inoltre otorragia sinistra e sospetta frattura della base cranica, ed escoriazioni alla regione zigomatica sinistra. L'incidente non ha avuto testimoni oculari e pertanto non è dato di sapere esattamente le cause.

Dibattuti i problemi dell'ILVA e del metano

La situazione dell'ILVA alla luce dei recenti provvedimenti, la possibilità di collegare Trieste alla rete dei metanodotti e i programmi del Fondo di rotazione, sono i tre argomenti trattati ieri nella riunione pubblica del comitato costituitosi «per la difesa economica»; la seduta è stata presieduta dal consigliere comunale del PSI, Senigaglia, che ha svolto le relazioni sui due primi argomenti. Ha premesso che il comitato intende svolgere una critica costruttiva e un esame analitico della situazione economica, suggerendo proposte per quanto si dovrebbe fare; ha detto che Trieste se abbisogna di provvedimenti proiettati nel futuro (molo VII e ILVA) soprattutto ha necessità di provvedimenti amministrativi e legislativi immediati. Parlando dell'ILVA, l'avv. Senigaglia ha ribadito la necessità di potenziare gli impianti assicurando la produzione a ciclo integrale. Sul problema dell'ILVA è intervenuto poi De Barbora, della commissione interna, sottolineando che da tre anni all'ILVA non vengono fatte assunzioni e che l'organico va riducendosi per effetto dello «svecchiamento». L'on. Vidali ha riaffermato ancora l'opportunità di avere per l'ILVA il ciclo integrale. Ha ricordato in proposito un intervento dell'ing. Eulambio presso il Ministro Ferrari Aggradi.

Sul problema del metano si è intrattenuto il rag. Ulessi il quale, riallacciandosi all'ILVA ha posto in rilievo il fatto che il nuovo stabilimento di Taranto sarà alimentato a metano. Tutte le città della Val Padana, oltre a Genova, sfruttano in pieno queste risorse naturali con notevoli economie e con molti vantaggi; non si vede perchè Trieste non debba poterne fruire. Il costo d'impianto si aggira sulle 17 mila lire per metro lineare; la conduttura potrebbe trovare installazione accanto alla sede della nuova autostrada per Venezia, per eliminare i costi di impianto. Usando il metano anzichè il gas, le massaie triestine risparmierebbero mezzo miliardo di lire all'anno. Ha infine rilevato che il metano del Sahara giungerà fino all'Inghilterra al prezzo di otto lire al mc. e inoltre che vi sono presupposti concreti per una rete fra tutti i paesi del MEC.

Braccialetto smarrito. Un braccialetto d'oro con pietre preziose è stato smarrito nei giorni scorsi nel tratto via Brunner - via Stuparich. Trattandosi di caro ricordo di famiglia, la smarritrice, figlia di un benemerito educatore e valoroso volontario giuliano nella prima guerra mondiale, prega il generoso e onesto rinvenitore a voler recapitare l'oggetto telefonando al 73432, sarà ricompensato.

SPETTACOLI

Leggenda di sobborghi con «Liliom» di Molnar

Fervide accoglienze alla «prima» al Teatro Nuovo

Gli ungheresi hanno avuto un vero e proprio teatro nazionale soltanto nei primi decenni dell'800. La scena ungherese, superato il periodo dilettantesco, ebbe più tardi attori, attrici e autori insigni. L'Austria diffuse in Ungheria il dramma tedesco come ora la Russia diffonde il dramma russo. Però le origini del teatro ungherese, tuttora florido, furono a Pest. Tra gli autori più rappresentativi dell'Ottocento teatrale ungherese vanno ricordati anzitutto Ferenc Molnar e Ferenc Herczeg. Del primo gli italiani ricordano «Il diavolo» che Ermete Zacconi interpretò anche a Trieste con grande successo al Politeama Rossetti; e «Liliom», leggenda di un malandrino scritta nel 1925 e ripetutamente recitata a Trieste dapprima con l'interpretazione di Renato Cialente, successivamente con l'interpretazione di Memo Benassi. «Liliom» è stata definita «leggenda del sobborgo», e porta sulla scena l'ambiente periferico di Budapest col suo tipico mondo di serve, soldati, vagabondi e ladruncoli; una umanità rozza e innocente, puramente istintiva, talora brutale e inconsapevolmente crudele, talaltra tenera e sentimentale, senza infingimenti; che crede di operare il bene facendo spesso cattive azioni senza saperlo, essendo priva di problemi di coscienza. A questa specie appartiene Liliom, inserviente di una giostra, pessimo soggetto che manifesta i suoi sentimenti in modo strano: palesa la bontà con i modi della cattiveria; ama Giulia, una povera servetta, e tale amore viene da lui dichiarato con le bastonate. La padrona della giostra vorrebbe Liliom come prediletto del cuore e volentieri lo fornirebbe di denaro purchè egli abbandonasse Giulia. Liliom rifiuta, seduce Giulia e diventa padre. La gioia della paternità lo esalta fino al punto di stabilire con un altro vagabondo, scioperato come lui, un'associazione a delinquere e di rapinare un riscuotitore di denaro. L'avventura disgraziata finisce male e Liliom ci rimette la vita. Quando gli angeli lo trasferiscono all'altro mondo il tribunale celeste lo condanna a molti anni di fuoco e, dopo l'espiazione, lo condanna a far ritorno sulla dura terra con l'ordine di compiere finalmente un'azione di bontà riparatrice onde cancellare le troppe cattive azioni consumate in precedenza. Liliom è un uomo di mentalità assai ristretta e privo di fantasia. Pertanto egli vede il tribunale dell'aldilà con gli occhi corti e il cervello arido di un malandrino. I suoi giudicatori hanno le fattezze dei poliziotti che spesso lo interrogavano e gli chiedevano i documenti durante i pattugliamenti notturni. Liliom, ritornato sulla terra, trova la sua donna e la figliola diventata ragazza, e reca loro una stella rubata in paradiso nel qua, le certo il ladro è furtivamente entrato. Qui il realismo della vicenda diventa poesia e il cuore del mascalzone si effonde liricamente attraverso la consumazione di un furto in cielo. Liliom non è riconosciuto, ed è sfuggito dalle due donne intimorite che lo scacciano e sulle quali egli si avventa con percosse. Morale: il vagabondo è riuscito a manifestare la bontà e la tenerezza soltanto con atti volgari e violenti i quali, appunto perchè nascondevano sentimenti di umano struggimento, non hanno fatto alcun male alla fanciulla.

Meno sottile e aristocratico di Herczeg, che sentì nelle trame delle sue commedie psicologiche e storiche l'urto perenne tra i due estremi del temperamento ungherese — il fondo elementare frenetico e sognante dello slavo orientale, e la razionalità dell'europeo occidentale, — Molnar ne esprime pittorescamente e fantasticamente qualche tratto ondeggiante tra realtà obiettivata e realtà trasfigurata nel mondo dei sogni. E questo Molnar ha fatto con mano leggera e spirito arguto, con colorita visione teatrale. Ne «L'ufficiale della Guardia» egli ci rappresenta il mondo aristocratico militare ungherese con sfarzo decorativo e punte satiriche. Nei «Giochi al castello» sbriglia le sue invenzioni teatrali inquadrandole ancora nella società elegante; ma in «Liliom» Molnar ci mette di fronte la vita miserevole con le sue tristezze e la sua piccola poesia; una pittura di tipi e di macchiette che serve di sfondo al personaggio di primo piano: Liliom, raffigurato ieri da Leonardo Cortese su di un piano realistico, senza evasioni e trasfigurazioni che suonerebbero incoerenza alla vera sostanza della sua natura limitata al senso e all'angustia della sua personalità. Raffigurazione modernamente concepita, la quale tuttavia diverge dalla tonalità e impostazione diremo poetico-romantica che diedero a Liliom alcuni attori di ieri i quali intesero di poetizzare la bontà plebea del malandrino appoggiandoli alla «leggenda», vale a dire a un fatto non cronologicamente nè storicamente definito.

La realizzazione scenica de «La leggenda di Liliom» è stata faticosamente raggiunta attraverso molteplici difficoltà e impedimenti dolorosi che ne ritardarono l'esecuzione definitiva. Nonostante le contrarietà e avversità Leonardo Cortese ha superato la prova come interprete e come regista, l'uno e l'altro davvero encomiabili. L'attore si è mostrato irruente e manesco di temperamento, caldo d'impeto istintivo e in fondo segretamente sentimentale; il regista ha modellato le figure della vicenda e ha ordinato movimenti e atteggiamenti con l'intuito e la sensibilità che solo l'attore possiede. Con perfetto ritmo e armonioso svolgimento gli attori hanno recitato ciascuno mostrando spontaneità e sicurezza. Anna Menichetti ha dato un dolore attonito e silenzioso alla sua parte e Pina Cei ha composto con vivezza imperiosa e linguaggio rovente il desiderio amoroso della signora Muskat. Tutti gli altri hanno gareggiato con intelligente impegno nelle loro parti: il Savorani, la Lazzari, il Penne, la De Vida, la Lagonegro, Mimmo Lo Vecchio, il Vailetta, il Bagno, il Paoletti, l'Antonutti e quanti collaborarono nelle parti marginali. Le scene di Gianfranco Padovani hanno creato veristicamente il clima e il colore dell'ambiente nella mutevolezza dei quadri. Il pubblico, gradevolmente impressionato dall'originalità della favola e dall'eccellenza della recitazione ha fervidamente applaudito il regista e gli interpreti dopo gli atti.

v. t.

Rinvio al Cineforum

La direzione del Cineforum di Gioventù studentesca comunica la proiezione del film «Le notti bianche» di Luchino Visconti, rinviata lunedì scorso per cause tecniche, avrà luogo lunedì 7 marzo alle ore 21 presso l'Auditorium di via del Teatro Romano 3.

Musiche chopiniane martedì al C.U.M.

Come già annunciato, martedì ospite del C.U.M. suonerà il pianista Bernard Ringeissen. Il programma comprende solo musiche chopiniane e dà vita al sesto concerto dedicato dal C.U.M. al grande musicista polacco del quale quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita. Il programma comprende nella prima parte 12 preludi, 2 mazurke e 3 studi. Nella seconda parte sarà eseguita la Sonata in si minore op. 58. La manifestazione avrà inizio alle ore 21.

I biglietti sono in vendita esclusivamente presso la Biglietteria centrale di galleria Protti.

Concerto popolare venerdì all'Auditorium

Come già annunciato, venerdì prossimo alle ore 21, avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano, il primo concerto sinfonico di primavera a prezzi popolari dell'Orchestra filarmonica triestina.

Concertato e diretto dal maestro ungherese György Rayki e con la collaborazione della violinista Romana Pezzani, il programma si presenta molto interessante e impegnativo, comprendendo: Kodaly-Hary Janos: «Suite»; Viotti: «Concerto in fa min. n. 22», per violino e orchestra; Prokofieff: «Quinta sinfonia in si bem. op. 100».

Il violoncellista Tortelier alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà il violoncellista Paul Tortelier in Duo col pianista Karl Engel e con il programma già pubblicato.

TEATRI E CINEMA

AUDITORIUM. Concerti sinfonici «Primavera 1960». Venerdì, ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: m.o György Rayki. Violinista: Romana Pezzani. Biglietti: Biglietteria Centrale gall. Protti. Platea L. 300, galleria 100.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Replica de «La leggenda di Liliom» di Ferenc Molnar. Regia di Leonardo Cortese. Turno di abbonamento D. Prezzi: settore A L. 650, settore B L. 450; galleria L. 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
COMMEDIANTI. (t. 93400). Ore 16 e 21: «La nemica» di D. Niccodemi.
MODERNO. Ore 14.30, ultima 22: Jole Silvani con Lucio Carano e Vera Nikitsck nella rivista di grande successo «Ottocento ma non li dimostra» con Redicaro, Tessy Loredy e il balletto Vivienne. Sullo schermo: «Il giovane leone» con Alberto Sordi e M. Noel. Prezzi di platea L. 350, galleria 250. Vietato ogni genere di tessere e omaggi.
TEATRO NUOVO. Ore 20.30 per il C. U. C.: Antologia del cinema italiano (I capitolo 1896-1930) a cura della Cineteca Italiana e della Cineteca Nazionale.

ARCOBALENO. 14: Il film più spettacolare che sia mai stato realizzato «Salomone e la regina di Saba» con Gina Lollobrigida e Yul Brynner. Prodotto da King Vidor, in technirama e technicolor. Sono vietati gli omaggi e le tessere.
EXCELSIOR. 14.30, 18.15, 22: «La dolce vita», in Totalscope. Un film di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori. Data l'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio film) avrà luogo alle ore 22 precise.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini, con «L'incanto della foresta» con l'orsetto Pichiso, a colori. Ingresso indistintam. L. 100.
FENICE. 14: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Laurence Olivier. Sono sospese le tessere.
FILODRAMMATICO 14.30: Un film spettacolare in technicolor «Il terrore della maschera rossa» con Chelo Alonso Lex Barker, Livio Lorenzon.
GRATTACIELO. 14: Il più tragico duello fra le Marine d'Inghilterra e Germania nella drammatica battaglia dell'Atlantico, nello spettacolare ed entusiasmante film Fox: «Affondate la Bismarck».
SUPERCINEMA. 14: Il film più spettacolare che sia mai stato realizzato «Salomone e la regina di Saba» con Gina Lollobrigida e Yul Brynner. Prodotto da King Vidor, in technirama e technicolor. Sono vietati gli omaggi e le tessere.

ALABARDA. 13.45: «Katia, regina senza corona». Spettacolare technicolor. Squisita rievocazione di un grande amore nella fastosa Corte degli Zar con la deliziosa Romy Schneider e Curd Jurgens. Successo.
AURORA. 14: «I baccanali di Tiberio». Cannonata comica, con U. Tognazzi, W. Chiari, A. Lane e Tiberio Murgia. Cinemascope technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14: «Ferdinando I re di Napoli». Technicolor Titanus con Peppino De Filippo, V. De Sica, M. Mastroianni, A. Fabrizi, R. Rascel, R. Schiaffino e J. Sassard. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14.30: «Uno sconosciuto nella mia vita». E' la storia di un amore angoscioso, invincibile, con Jeff Chandler, June Allyson, Sandra Dee, Charles Coburn. Cinemascope Universal. Sospese tessere.
GARIBALDI. 15: Un cinemascope in technicolor «Destino sull'asfalto» con Kirk Douglas, B. Darvi e G. Roland. Grande successo.
IMPERO. 15: «Notte brava» con R. Schiaffino, A. M. Ferrero, F. Interlenghi e A. Lualdi. Rigorosamente vietato ai minori.

ITALIA. 13.45: «Katia, regina senza corona». Spettacolare technicolor. Squisita rievocazione di un grande amore nella fastosa Corte degli Zar, con la deliziosa Romy Schneider e Curd Jurgens. Successo.
MASSIMO. 14.30: «La legge è legge». Capolavoro di comicità, con Totò e Fernandel, binomio eccezionale in un film esplosivo. Successo.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: Il capolavoro di W. Disney «Bambi». Technic., la gioia per tutti.
VIALE 14.30: «L'uomo senza corpo». La più agghiacciante e terrificante avventura di Dracula il vampiro, con E. Fleming e K. Crowley. Rigorosamente vietato ai minori. Prima visione.
V. VENETO. 13.30, 16, 19, ultima 21.45: «Storia di una monaca» in technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch. Un grandioso film tratto da un originale romanzo. Regia di Fred Zinnemann.

ALCIONE (ex San Vito). Filovie 15, 16 e 30. Dalle 13.45: Cinemascope in technicolor «La lunga estate calda» con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa e Orson Welles. Un film di successo senza precedenti.
ALDEBARAN. 14: «Gigi», il film dei 9 Oscar. Piccante, romantico, divertente, cinemascope in technicolor, con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan.
ARISTON. 14: «Il barbaro e la geisha». La più emozionante e poetica avventura nella terra del Sol Levante. Entusiasmante cinemascope technicolor, con John Wayne, Eiko Ando e So Yamamura. Precede esilarante cartone animato.
ASTRA. 14.30: «Il dominatore di Chicago». Grandiosa realizzazione Metro in cinemascope e technicolor, con R. Taylor e C. Charisse.
IDEALE. 14.30: «La mummia». Dopo «Dracula il vampiro» un altro capolavoro del brivido in technicolor, con Peter Cushing, Cristopher Lee e Yvonne Furneaux.
MARCONI. 14.30: «Stalingrado». La battaglia che decise il destino del mondo, con Joachim Hansen, Wolfgang Preiss e Sonja Ziemann.
RADIO 14.30: «Dracula, il vampiro». Il film più sensazionale dell'anno, con Cristopher Lee, Peter Cushing. Technicolor. Vietato ai minori.
S. MARCO. 14: «La maja desnuda». Capolavoro in technirama technicolor, con Ava Gardner, Anthony Franciosa, Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Lea Padovani. Successo.
SAVONA. 14.30: «La cambiale». Mille risate garantite da Gassman, Koscina, Tognazzi, Vianello, Macario, Totò e De Filippo.

AZZURRO. 14: «Il tenente dello Zar». Meraviglioso successo.
LUMIERE. 14: «Vivendo, cantando.. che male ti fo?». Cinemascope, con Claudio Villa e Maria Giovannini. Grande successo.
NOVO CINE. 14: «I vichinghi». Spettacolare technicolor, con tre artisti d'eccezione: Kirk Douglas, Tony Curtis e Janet Leigh.
ODEON. 14.30: «Io, mammeta e tu» con R. Salvatori, Rossella Como e Domenico Modugno. Umano, musicale, divertente.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il sentiero della violenza» con Van Heflin e Tab Hunter. Technicolor.
ROMA. «Zanna gialla» di Walt Disney.
VERDI. «Verdi dimore» con Audrey Hepburn e Anthony Perkins.
VOLTA. «I cinque penny». Vistavision, con Danny Kaye.

COMMUTATO L'ERGASTOLO DALLE ASSISE DI APPELLO

RIDOTTA A TRENT'ANNI LA CONDANNA PER MARCIANÒ

Gli sono state concesse le attenuanti generiche in parziale accoglimento dei motivi presentati dai difensori Morgera e Presti

Soltanto una decina di persone erano presenti nell'aula ieri poco prima delle tredici quando il Presidente dott. Palermo ha letto la sentenza della Corte di Appello, alla quale Consolato Marcianò si era rivolto per una diminuzione della pena dell'ergastolo cui era stato condannato in seguito all'uccisione di Olimpia Crocetti e al ferimento di Tommaso Stegani e Francesco Pinto.

Il ricorso in Appello, sostenuto con passione e calore dai difensori avv. Presti e Morgera, ha avuto successo perchè l'imputato si è visto ridurre la pena detentiva a 30 anni, ai quali andranno aggiunti 3 anni di libertà vigilata dopo l'espiazione. Per la durata della pena il Marcianò è stato condannato inoltre all'interdizione legale e alla sospensione della patria potestà. La precedente sentenza, parzialmente riformata, era stata emessa il 21 aprile 1959.

Consolato Marcianò, che ha 44 anni, si è ripresentato notevolmente rasserenato alla Corte d'Assise d'Appello e a chi gli è stato più vicino non ha mancato di esprimere la sua soddisfazione per essere stato perdonato dalla giovane figlia, che adesso vive con i nonni in Calabria. E' sembrato subito fiducioso in una riduzione della pena e mentre si trovava solo nell'aula in attesa della sentenza si è mostrato sorridente e sicuro di sè. Alla lettura della sentenza che gli ha concesso le attenuanti generiche, commutandogli conseguentemente la pena dall'ergastolo a 30 anni, Marcianò ha sorriso felice, manifestando poco più tardi la sua soddisfazione anche all'avv. Presti, solo presente dei due difensori.

La permanenza in camera di consiglio della Corte era durata circa due ore. La prima parte dell'udienza di ieri mattina, giornata conclusiva, era stata occupata dalla difesa. L'avv. Morgera ha svolto un'ampia arringa, illustrando alla Corte e ai giudici popolari i motivi di appello scritti, presentati contro la prima sentenza. Punto principale delle argomentazioni difensive è stato la mancanza di premeditazione dell'omicidio, da imputarsi piuttosto al suo carattere impulsivo e passionale. L'avv. Morgera ha rilevato inoltre alcune discordanze che sarebbero emerse nel corso del dibattimento di prima istanza, traendo da esse gli elementi favorevoli alla sua tesi secondo la quale non c'è stata premeditazione nell'omicidio di Olimpia Crocetti e nel diplice tentato omicidio di Tommaso Stegani e Francesco Pinto.

Pres. Palermo; P. M. Marsi; canc. Vascon; P. C. avv. Girometta; Difesa avv. Morgera e Presti.

(«Giornalfoto»)
Consolato Marcianò in Corte d'Assise di Appello. In primo piano i difensori avv. Morgera (a sinistra) e avv. Presti

Pacchi dono della P.O.A. agli artiglieri bisognosi

La Sezione «M. O. Aldo Brandolin» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia invita gli artiglieri in congedo che desiderano ricevere in dono un pacco viveri offerto dalla P.O.A., a presentarsi nei giorni 8 e 9 dalle ore 18.30 alle 20 alla Casa del Combattente (stanza n. 19).

I richiedenti dovranno esibire un documento dal quale risulti che hanno appartenuto all'Arma di artiglieria e dimostrare il loro stato di bisogno col tesserino di disoccupato, libretto di assistenza E.C.A. o di pensione.

Una mostra U.S.A. su arte e artigianato

Martedì alle ore 18 verrà aperta al Centro culturale USIS (via Galatti 1) una mostra dedicata all'arte e all'artigianato negli Stati Uniti. La mostra comprende dieci grandi pannelli con foto a colori, modelli in scala e pezzi originali di artigianato americano di varie epoche.

La mostra, allestita dalla sezione mostre dell'USIS Tre Venezie, rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario: giorni feriali dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 maggio se a scadenza sei mesi e 15 ottobre se a scadenza tre mesi.

Ricevuto dal Sindaco il Console di Turchia

(«Giornalfoto»)

Continuando nei contatti ufficiali dopo il suo arrivo a Trieste, il nuovo Console di Turchia, Celadet Kiyasi, ha fatto ieri una visita di cortesia al Sindaco dott. Franzil in Municipio. Il Sindaco gli ha offerto in dono un volume sulla storia di Trieste. L'assunzione dell'incarico a Trieste da parte del Console Kiyasi è venuta a coincidere con l'istituzione nella nostra città di un Ufficio commerciale turco, premessa all'intensificazione delle relazioni commerciali con il nostro porto.

SEGNALAZIONI

«Ho inteso dire, ci scrive l'alimentarista L. S., di nuove disposizioni ministeriali riguardanti le vendite abbinate a premi. Potreste precisarmele». Dovrebbe trattarsi, riteniamo, delle dichiarazioni che in materia il Ministro dell'Industria e commercio, on. Colombo, ha fatto in sede parlamentare. Il Ministro Colombo ha rilevato che in base alle norme anzidette i commercianti possono effettuare vendite di merci con concessione di regali agli acquirenti soltanto se in possesso di apposita autorizzazione che viene rilasciata dall'Intendenza di Finanza o dal Ministero delle Finanze a seconda che l'operazione a premio si effettui in una sola provincia o in più province. La legge precisa che i premi offerti debbano consistere in oggetti mobili, escluso il denaro e i titoli dei prestiti pubblici e privati. Si tratta in sostanza di particolari forme pubblicitarie disciplinate dalla legge principalmente al fine di tutelare la buona fede dei consumatori, che risultano particolarmente gradite a questi ultimi e perciò preferite dai commercianti ad altre forme di pubblicità ugualmente e forse più costose, ma meno efficaci. E' da rilevare poi, che attraverso tali forme pubblicitarie non solo si ottiene un sensibile incremento delle vendite delle merci oggetto della normale attività dei commercianti, ma si aumenta anche il commercio di prodotti vari che difficilmente verrebbero acquistati separati e che, quindi, (qualora fosse vietata la concessione di regali) dovrebbero essere prodotti in misura molto inferiore. Ciò costituirebbe un danno per molte imprese industriali, da parte delle quali è stata, invece, più volte segnalata l'opportunità di non ostacolare le operazioni a premio. I premi costituiscono in sostanza uno sconto a favore degli acquirenti, che, invece di essere concessi in denaro, viene dato con la consegna di altre merci. Il Ministero si è dichiarato infine contrario a stabilire un divieto in materia.

Ci è stato richiesto da parte di alcuni conduttori di locali di affari a fitto bloccato in quale situazione si verranno a trovare con lo sblocco dei fitti previsto per il 31 dicembre 1960, se, nel contempo, non dovesse intervenire una nuova legge di proroga. Le pretese dei locatori possono essere ridotte a condizioni ragionevoli. Come noto, la legge n. 368 pone dei limiti alle maggiorazioni dei canoni di affitto, per cui lo stesso non deve superare le 40 volte il canone corrisposto nell'ottobre 1945, rispettivamente le 50 volte se la locazione ha per oggetto un locale di lusso. E' facile rilevare che la quasi totalità dei conduttori di locali di affari, fin dal 1955 corrisponde un canone di affitto superiore a quanto legalmente dovuto; in certi casi addirittura oltre il 100 per cento. L'art. 15 della legge n. 253 dd. 23-5-'50, autorizza il conduttore, previa convalida del Pretore dell'equo fitto, di ritenere sui canoni dovuti i maggiori importi versati. Particolare importanza è avere presente che la revisione del canone è possibile anche se gli aumenti illegali sono stati concordati, in quanto si tratta di convenzioni fatte in deroga alla legge. Un consiglio da suggerire è quello di far esaminare il canone dall'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia, viale XX Settembre 22, e nel caso di un riscontro illegale, ricorrere senz'altro al giudice dell'equo fitto.

Scrive la signora M. L.: «Sono in possesso di tessera tranviaria, mi servo quindi spessissimo della linea 9 o 8. Molte volte mi viene concesso di salire dalla parte anteriore, quando per ritardo dell'arrivo del tram o per le cattive condizioni atmosferiche, c'è troppa gente che attende d'imbarcarsi. Martedì alle 19, invece, nonostante l'abbondante pioggia e la calca alla porta d'ingresso, il guidatore mi ha rifiutato categoricamente il permesso di salire. Ora vorrei chiedere che venga adottato un unico sistema, cioè che si permetta agli abbonati di salire davanti agevolando così le «operazioni di imbarco» e venendo incontro a un buon numero di persone. Sistema, del resto, già praticato in altre città italiane. M. L.». Ai capolinea, o comunque quando alla porta anteriore c'è un controllore o un addetto per il necessario controllo, gli abbonati possono usufruire della concessione. Questa, del resto, è allo studio presso le competenti autorità.

Il signor Fabio Marchio vorrebbe sapere se anche in passato la «polio» mieteva vittime e quali possono essere i rimedi, oltre al vaccino, contro la terribile malattia. Premettiamo che il nostro giornale, si è recentemente interessato, nelle edizioni del 7, 10, 12, 17, 18, 23, 24 febbraio del corrente anno, del problema della «polio» con una esauriente serie di articoli comparsi in settima pagina. Resta comunque inteso che la «polio» mietè molte più vittime in passato. Negli Stati Uniti dilagò una vera e propria ondata di panico in proposito. L'uso del vaccino può considerarsi senz'altro una precauzione efficace e sufficiente. E' l'unico mezzo per sfuggire alla paralisi infantile.

Un fatto increscioso è segnalato dal signor M. C. che ci scrive una lettera: «Nella notte tra il 17 e il 18 febbraio, al rifugio notturno annesso all'alloggio popolare di via Gozzi, fui assalito da forti dolori alla gamba e invitai il guardiano a chiamare la CRI. Intervenne il capo, il quale mi rispose che, non avendo febbre non poteva far nulla, cosicchè dovetti alzarmi e camminare tutto il giorno. Alla mattina seguente replicai il mio invito, ma ebbi un secondo rifiuto: altra giornata d'inferno. Nella stessa mattina mi decisi di recarmi dal medico del settore, il quale appena vide le mie condizioni, mi inviò urgentemente all'Ospedale Maggiore dove venni ricoverato subito in prima divisione chirurgica con la diagnosi di flebite. Vorrei chiedere se con un po' più di umanità e comprensione sarebbe stato possibile ottenere quanto avevo richiesto o se quando si è poveri si deve proprio morire per colpa di qualche paragrafo di regolamento. M. C.».

«A quali obblighi — ci scrive L. G. — è soggetto il datore di lavoro per dipendenti che sono titolari di pensione della Previdenza?». Il datore di lavoro deve richiedere a ciascun dipendente che abbia superato i 60 anni una dichiarazione scritta e firmata da cui risulti che egli sia o non sia pensionato a carico dell'INPS. La legge prevede che i lavoratori sono tenuti a rilasciare tale dichiarazione che va conservata con cura. In caso di dichiarazione affermativa, il lavoratore deve esibire il certificato di pensione perchè il datore di lavoro ne possa trarre i dati relativi alla pensione medesima: numero e categoria del certificato, importo della rata mensile. A seguito di ciò, il datore di lavoro ha l'obbligo di trattenere una quota nella misura di un terzo che va versata all'Istituto di previdenza sociale che l'accrediterà al Fondo di adeguamento pensione.

DOMENICA PROSSIMA FESTA DELLE «PENNE NERE»

Alpini in armi e in congedo si incontreranno in Piazza Unità

Drappelle di Trieste al Gruppo Conegliano della «Julia» Verrà benedetto anche il nuovo gonfalone del Comune

Si è tenuta venerdì sera l'Assemblea della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Fra i presenti i soci gen. Vismara, comandante militare della zona di Trieste, on. Riccardo Gefter-Wondrich, i generali della riserva Gigli, Campi e Nepitello e tutte le più note figure dell'ambiente combattentistico alpino di Trieste.

Assunta la presidenza dell'assemblea, il dott. Renato Timeus, ha dato la parola al presidente della Sezione che ha fatto la relazione sull'attività svolta e presentato i consuntivi per l'anno 1959, approvati all'unanimità.

Sono state successivamente esaminate le modalità per le imminenti manifestazioni e in particolare per le cerimonie del 13 marzo che si svolgono per iniziativa dell'ANA di Trieste, con gli auspici della Federazione Grigioverde. E' stato deciso che gli Alpini della Sezione di Trieste si riuniranno alle ore 9.30 sul piazzale di San Giusto per presenziare alla deposizione d'una corona al Monumento ai Caduti da parte di una rappresentanza del 3.o Reggimento Artiglieria da Montagna «Julia». Finita questa cerimonia gli alpini, inquadrati e con cappello alpino, scenderanno direttamente in Piazza dell'Unità per presenziare alla cerimonia della consegna delle trombe e delle drappelle al Gruppo Conegliano del 3.o Reggimento Artiglieria da Montagna «Julia».

L'Ordinario militare d'Italia Mons. Pintonello celebrerà la funzione religiosa e benedirà, oltre le trombe e le drappelle, anche il nuovo gonfalone del Comune di Trieste decorato di Medaglia d'oro. Sarà pure benedetto il nuovo vessillo regolamentare della Sezione di Trieste dell'ANA.

Dato l'alto significato di questa cerimonia militare, che acquista un particolarissimo rilievo proprio per la contemporanea benedizione del gonfalone di Trieste, è certo che non solo gli alpini e tutti i combattenti triestini ma l'intera cittadinanza sarà partecipe alla manifestazione che rinnova in certo senso il solenne riconoscimento delle virtù militari della città di Trieste e attesta l'affetto cittadino per le «Penne nere» e per tutte le Forze armate di Italia.

La città di Conegliano che offre al Gruppo che porta il suo nome le trombe, sarà presente con una foltissima rappresentanza di alpini, di combattenti e di scolaresche, con alla testa il Sindaco e le principali autorità del capoluogo veneto. Anche ai cittadini di Conegliano che hanno con alto sentire aderito a festeggiare a Trieste il «loro» Gruppo, bisognerà dimostrare il grato animo dei cittadini di Trieste in questa comunione d'affetto verso i rappresentanti della gloriosa artiglieria alpina.

Sono stati infine presi accordi per la partecipazione all'Adunata nazionale degli Alpini, che si svolgerà a Venezia nei giorni 19, 20 e 21 marzo. Per le adesioni la sede funzionerà da domani lunedì tutte le sere dalle 19 alle 20, telefono 37-568.

Per il rinnovo parziale delle cariche sociali sono risultati eletti: presidente dott. Guido Nobile; vicepresidente: notaio dott. Giovanni Tomasi; consiglieri: dott. Leo Brunner, dott. Roberto Ersini, cap. Giovanni Sedran, dott. Paolo Salvi. A revisori dei conti: rag. Massimo Moradei, rag. Giuseppe Sindellari, dott. Carlo Tagliaferro. La giunta di scrutinio è risultata composta dal dott. Kiss, cap. Bottini, signor Zandegiacomo.

L'assemblea ha inviato un particolare saluto agli alpini di Bolzano, Trento e Gorizia, stigmatizzando gli atti barbarici e stupidamente vandalistici compiuti dalle forze antinazionali e rinnovando l'espressione della più piena e completa solidarietà.

Rancio degli alpini

Gli alpini della locale sezione dell'A.N.A., per festeggiare una lieta ricorrenza, si raduneranno a fraterno rancio mercoledì 9 marzo; data la particolare ragione del raduno, gli organizzatori raccomandano un intervento totalitario delle fiamme verdi triestine. Le iscrizioni si ricevono in sede (Casa del Combattente) entro martedì.

Notiziario per gli automobilisti

Servizio assistenza automobilistica. Premesso che in applicazione delle norme del nuovo Codice della strada, tutte le licenze di circolazione degli autoveicoli dovranno essere rinnovate, l'ufficio assistenza automobilistica (via Coroneo 31 p.t.) procurerà ai richiedenti detti «duplicati di licenza» ed allo scopo viene praticata una tariffa d'eccezione per lo svolgimento della richiesta presso il competente Ispettorato della motorizzazione civile di Trieste o di altre province, e precisamente di lire 500 per gli autoveicoli e di lire 300 per i motocicli. Detto importo s'intende per i soli diritti d'ufficio, ridotti al 50 per cento, della tariffa normale.

Quanto sopra per venire incontro agli utenti in questo particolare periodo di applicazione del nuovo Codice della strada. Ai soci dell'A.C.T. viene praticato un ulteriore sconto, come per tutte le altre tariffe.

LA RISCOSSA COMINCIA A SCUOLA

OFFRIRE AGLI ALUNNI IL PATRIMONIO EUROPEO

Domani una conferenza del prof. Flora

La necessità di richiamare la scuola dei paesi europei al compito di rendere le nuove generazioni consapevoli dell'appartenenza delle loro nazioni a una comune civiltà europea e al dovere di lavorare all'unificazione di esse in una compagine più ampia si è fatta sentire ormai da anni.

Un gruppo di volonterosi, con a capo il prof. Henry Brugmans, prese nel 1953 l'iniziativa di promuovere una «Giornata europea della scuola», cioè di indire una manifestazione a carattere del tutto libero e volontario, invitando gli alunni dei paesi europei a svolgere nello stesso giorno uno stesso tema di argomento europeo, atto a richiamare l'attenzione dei giovani sull'unità profonda del patrimonio culturale dell'Europa e sui grandi vantaggi di una vera comprensione e collaborazione tra le comunità nazionali che la compongono. Iniziata in Francia nel 1953, si estese ben presto ai sei paesi della Comunità e man mano agli altri, fino a comprendere nel 1959, nella sua sesta edizione europea, le scolaresche di undici paesi (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Granbretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Svizzera) e a raggiungere, dalle poche migliaia del primo anno, il milione di partecipanti.

L'organizzazione è andata man mano ampliandosi e perfezionandosi. Il Comitato internazionale, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i paesi, stabilisce le direttive generali, mentre i vari Comitati nazionali, costituiti in modi diversi a seconda dei vari ambienti e delle varie possibilità, curano l'esecuzione di tali direttive con iniziative e attività opportunamente scelte.

La scuola — e intendiamo specialmente gli insegnanti — si viene rendendo ormai conto di questa necessità di aggiornamento. Per ragioni varie e complesse, tra cui non ultima, in Italia, quella della introduzione nelle scuole della educazione civica, con i suoi problemi della formazione dell'uomo e del cittadino, non più trattabili e risolubili in sede nazionale, la Giornata europea della scuola va man mano collocandosi nella sua giusta luce, cioè comincia a essere vista come punto di concentramento di una nuova impostazione a carattere europeo e non più solo nazionale di tutti gli insegnamenti, come «catalizzatore» delle nuove e palpitanti esigenze della formazione dei nostri alunni a una visione comunitaria europea.

Non episodio o disturbo, quindi, ma momento di sintesi e coronamento di un'opera educativa che deve durare tutto l'anno, sintesi che acquista quasi valore di presa di coscienza, d'impegno di celebrazione. Gli alunni vincitori nelle selezioni provinciali partecipano a una selezione nazionale; i migliori sono premiati con viaggi all'estero e in Italia e con doni di pubblicazioni.

La prossima conferenza in preparazione alla settima Giornata europea della scuola sarà tenuta domani alle ore 18.30 nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, dal chiarissimo prof. Emanuele Flora, che tratterà dell'Europa come patrimonio spirituale e culturale.

ALLA CHIUSURA DI UN CONCORSO DELL'ISPETTORATO

Agricoltori premiati per migliorie zootecniche

Ha avuto luogo sabato mattina nella sede dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste la cerimonia della premiazione degli agricoltori che hanno partecipato al II Concorso dei piccoli miglioramenti dei ricoveri per gli animali, bandito dal locale Ispettorato agrario con l'appoggio finanziario della Cassa di Risparmio, dell'Amministrazione provinciale e del Consorzio agrario. Alla manifestazione hanno presenziato il direttore dell'Agricoltura e delle foreste del Commissariato dott. Piccoli, l'assessore provinciale dell'Agricoltura geom. Corberi, il presidente del Consorzio agrario provinciale dott. Brunner, il condirettore generale della Cassa di Risparmio prof. Cardinali, il veterinario provinciale dott. Scherli, il direttore dell'Ente rinascita agricola Natti, il capo dipartimentale delle foreste dott. Bellarosa, nonchè esponenti, tecnici e numerosissimi agricoltori.

Il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura dott. Perco ha rivolto il suo fervido saluto ai convenuti, e quindi ha illustrato le caratteristiche e le finalità del Concorso che ha avuto lo scopo di migliorare le attrezzature zootecniche e stimolare, con una più qualificata produzione, il potenziamento di un importante settore produttivo. Ha sottolineato inoltre il felice esito dell'iniziativa, in relazione al numero dei partecipanti ed alle necessità che tale comparto produttivo suggerisce, e cioè l'istituzione di un Centro rifornimento bovine e la organizzazione di un Concorso destinato all'incremento della pollicoltura.

L'addetto zootecnico per. agr. Tagliaferro ha quindi relazionato sull'andamento del concorso che ha visto la partecipazione di 45 agricoltori che hanno realizzato opere di miglioramento per circa 4 milioni di lire; ha proseguito accennando alle previste leggi che favoriscono la produzione zootecnica e che danno la possibilità agli agricoltori di intensificare la loro economia aziendale.

Prima di procedere alla distribuzione dei premi il dott. Piccoli, direttore per l'Agricoltura e le Foreste, ha espresso il suo vivo compiacimento per la brillante riuscita dell'iniziativa che corona la lunga ed appassionata attività svolta dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. In particolare il dott. Piccoli ha rilevato la necessità di procedere radicalmente al risanamento delle stalle del territorio, abbattendo tutti i capi affetti da t.b.c. Hanno preso la parola anche il dott. Brunner e il dott. Rustia-Traine.

Gli ex GMA e la Regione negli impegni parlamentari

E' stato assicurato ieri a Roma che nel periodo di chiusura della Camera, a partire da oggi all'8 marzo, i problemi che interessano Trieste saranno oggetto di esame da parte dei parlamentari interessati.

Per qual che riguarda la legge per gli ex GMA, l'on. Berri riesaminerà il testo concordato, che aveva preparato per revisionarlo nelle parti sulle quali da taluni componenti del comitato speciale sono di disgregazione».

Gite, viaggi e crociere UTAT NEL MESE DI APRILE

Per il mese di aprile sono previsti i seguenti viaggi, gite e crociere UTAT:

29 marzo: a Napoli con la «Saturnia» e visita di Capri, Pompei e Agnano.

Dal 10 aprile: Spagna e Francia in treno e autopullman.

Per Pasqua: Vienna, Isole Eolie, Umbria, Milano in occasione della Fiera e ritorno via Pavia e Mantova, San Marino e Valli di Comacchio, Lubiana-Bled-Zagabria, Venezia con la «Vulcania».

Per la fine di aprile: Merano e dintorni, Belgio e Olanda per la fioritura dei tulipani, Sirmione e Lago di Barda, Lago di Wörth.

Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE CONFERENZE

Dibattito al C.C.A. sulla stagione lirica Il prof. A. Sapori al Cenacolo triestino

La decorsa stagione lirica al Teatro Verdi, indubbiamente una delle più interessanti degli ultimi anni, è stata oggetto di vivaci e spesso contrastanti commenti degli appassionati del genere, a Trieste sempre numerosi. Nell'intento di puntualizzare la situazione — anche in rapporto alla grave crisi degli enti lirici in Italia — il Circolo della cultura e delle arti indice un pubblico dibattito sulla stagione stessa. Inoltre, per consentire a tutti gli intervenuti di esprimere la loro opinione e i loro desideri in proposito, verrà indetto anche un referendum scritto, col mezzo di un questionario a disposizione dei presenti. Il maestro Giulio Viozzi aprirà il dibattito con una breve prolusione introduttiva. E' fin da ora assicurata la partecipazione di varie personalità del teatro lirico. L'interessante serata culturale, promossa dalla Sezione musica del CCA, avrà inizio alle ore 18.45 di giovedì 10 marzo nella sala di via S. Carlo 2. L'ingresso è libero.

La prossima settimana sarà ospite della nostra città l'illustre storico dell'economia prof. on. Armando Sapori, Rettore dell'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano. Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», egli svolgerà in due conferenze successive, un argomento estremamente interessante che ha per titolo: «Esame di coscienza di uno storico». Com'è noto, il prof. Sapori ha pubblicato delle opere fondamentali sulla storia economica del Medioevo e del Rinascimento, fra cui sono particolarmente importanti i suoi volumi «Studi di storia economica medioevale», «La coltura del mercante medioevale italiano», «Le marchand italien au Moyen Age», i due ricchissimi volumi «Studi di storia economica» (Secoli XIII-XIV-XV) ecc. che gli hanno dato altissima rinomanza anche in sede internazionale. L'argomento della conferenza risulta particolarmente suggestivo giacchè il prof. Sapori ci racconterà come egli si sia formato attraverso l'insegnamento di alcuni dei suoi maestri come Salvemini, Luzzatto, Sombart, Pirenne, Febvre ecc. non solo da quel grande storico che egli è, ma altresì, ne siamo convinti, con la grazia e la squisita arte autobiografica da lui dimostrata nel suo incantevole libro che s'intitola «Mondo finito». Le due conferenze saranno tenute, successivamente, nei giorni di mercoledì 9 e venerdì 11 marzo, con inizio alle ore 19, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò n. 5. L'ingresso è libero a quanti si interessano dell'argomento.

L'assistenza sociale nell'ambito della scuola primaria è stata presa in esame dal dir. did. Antonio Viezzoli nel corso di un importante incontro organizzato dalla Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia. Premessa la necessità dell'unificazione dei servizi sociali scolastici, onde adeguarne la potenzialità a quella raggiunta negli altri grandi paesi d'Europa e d'oltre oceano, il conferenziere ha lumeggiato le varie difficoltà che tuttora vi si frappongono, prima di tutte quella derivante dalla mancanza d'una sistemazione giuridica. Esistono degli ottimi progetti, ma sono tuttora fermi. Ne deriva che lo svolgimento di compiti sì delicati, e oggi più che mai necessari, grava in ispecie sull'assistente sanitaria (già oberata d'incarichi) e sugli insegnanti i quali, non potendo sviluppare oltre un dato limite le relazioni con le famiglie, debbono forzatamente adeguarsi ai sistemi empirici e tutt'oggi predominanti. L'assistenza sociale non va confusa con la beneficenza: molti non abbisognano affatto di aiuti finanziari, quanto piuttosto di serenità e di dignità. Riportare ogni individuo al livello medio del gruppo cui appartiene, questo il compito-base; esso rientra integralmente nei principi montessoriani: il bambino è un uomo in formazione e spetta alla scuola suscitare in lui le energie spirituali. Il conformismo è una latente minaccia; ai giovani assistenti sociali il compito di reagire con sano entusiasmo procedendo, se necessario, contro corrente.

Davanti a un pubblico eletto la gentile signora Pia Della Rocca ha chiuso ieri il ciclo delle conferenze sul tema della gioventù moderna tenuto dai «Convegni M. Cristina». Pia Della Rocca, con la spontaneità e l'acuta analisi che distinguono il suo pensiero, ha spezzato una lancia in favore della gioventù moderna; di quella gioventù che non si identifica nè coi delinquenti e neppure con «teddy boys» perchè questi sono dolorosi casi sporadici dovuti a una serie di cause di cui non sempre la gioventù è responsabile. Pia Della Rocca ha parlato di quella gioventù seria, fatta di ragazzi sui quali incombe il pensiero della carriera e del domani, di quelle giovani mamme esemplari che debbono lavorare oltre a essere madri e spose. Alla bella conferenza, lungamente applaudita è seguito un breve dibattito.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE. Sono aperte le iscrizioni per la gita al Rifugio Marmolada per San Giuseppe. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via Milano 2, telefono 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

Da domani il corso di perfezionamento didattico

Domani, alle ore 18.30, nella sede del Centro didattico di via Mazzini 25, avrà inizio il corso di perfezionamento didattico per insegnanti di scuola secondaria (laureati e laureandi) organizzato dal Centro didattico del Provveditorato agli Studi di Trieste e diretto dal docente universitario, prof. Marino Gentile.

Gli insegnanti interessati possono iscriversi anche domani sera.

Appuntamento alla TV

Tonnellate di cartone, di gesso e di fatica per la realizzazione scenica di un «Re Lear» da giudizio universale: omaggio ai coraggiosi - Riparliamo di «Momento magico» - Attesa per «Aria del XX Secolo»

Shakespeare probabilmente non ha mai visto tragedia più in grande di quella di Re Lear. Nè Amleto, nè Macbeth, nè Otello, del resto ben delimitati nella loro dimensione e nella loro problematica, confondono, al pari di Lear, le carte del razionale. E forse non è tanto questione d'ordine o di disordine, ma piuttosto di quella naturale facoltà scespiriana di trascendere in forme di miraggio, o di estrema metafora, le condizioni e le azioni delle vicende, di liberare le cose da un ordine fisso, portandovi l'attenzione sul senso e il nonsenso d'ogni cosa, sul mondo nel suo insieme. Che è, se non cadiamo in errore, la grande libertà del poeta inglese.

In virtù di questa libertà che gli consentiva d'introdurre in ogni aspetto del mondo lo stimolo della coscienza, egli poteva dunque far teatro a partire da una possibilità qualsiasi. Per esempio, dall'incongrua ira d'un vecchio re che scambia l'onesta sincerità della figlia per scarso amore; da questa posizione sforzata, se non assurda, di partenza, dipanare il dramma dell'ingratitudine filiale, dell'odio, della vendetta, del tradimento e, insomma, di tutta quella gigantesca e mitica persecuzione umana e sovrumana che distrugge, l'uno dopo l'altro, i protagonisti della tragedia in un prolungato, orgiatistico bagno di sangue, senza che vi intervenga il sostegno d'una plausibile motivazione psicologica o morale.

Ma, in fondo, tutto ciò — gli squilibrii, le incoerenze, le deformazioni dei rapporti e della stessa logica dei moventi — conta fino ad un certo punto. Forse, quel che conta di più è che, pure nel disagio che si prova davanti a questa specie di lacerazione biblica, a questo abnorme prevaricamento della verosimiglianza e dei cardini psicologici, quella autentica «forza della natura» che è la poesia o, meglio, l'autorità perentoria di Shakespeare, continui a soggiogare, malgrado tutto, lo spettatore. Una forza e un'autorità alle quali è inutile chiedere ragione, ma cui conviene abbandonarsi come a qualcosa di misterioso, di «metafisico», che si giustifica da sè, nell'atto medesimo del suo naturale estrinsecarsi.

Pensavamo proprio a questo venerdì sera assistendo all'edizione televisiva di «Re Lear», realizzata per la regia di Sandro Bolchi. Ora, bisogna dire che la «troupe» ha compiuto, sul piano tecnico e organizzativo, sforzi non comuni: una quarantina di prove, tonnellate di legno, cartone e gesso per le scene, piccoli teoremi di geometria per contenere attori e fondali in uno spazio assai angusto: insomma, un vero «tour de force» per tutti. Ma esternato il doveroso rispetto per la fatica dei tecnici, degli attori, del regista e degli altri collaboratori, che se lo meritano non foss'altro per il loro coraggio, va detto che i risultati non sono stati pari all'impegno. E' altresì vero che lo spettacolo, considerato nelle sue caratteristiche più appariscenti e plateali, non è mancato; ma rimane il dubbio se esso abbia reso o no un buon servigio a Shakespeare.

Noi, francamente pensiamo di no, a meno che non si voglia vedere nel «Re Lear» una sorta di gran «giorno del giudizio universale», trasposto in termini di «grand guignol». E gli attori, ci sembra l'hanno presa proprio per questo verso: Salvo Randone, ch'era Lear, trascinandosi dietro tutti i vascelli romantici e naturalisti che le circostanze esternamente favorevoli gli mettevano a disposizione e accompagnando il massimo di concitazione emotiva col massimo di esaltazione verbale; Fosco Giachetti, nella parte di Gloucester, stando pure lui da quel versante, ma solo con toni più compressi; mentre tutti gli altri, Neda Naldi, Anna Miserocchi, Wandisa Guida (le figlie del re), Raul Grassilli. Nando Gazzolo (i figli di Gloucester), Mario Ferrari, Ottorino Guerrini, Luciano Alberici, Pietro Privitera: insomma, buoni e cattivi, fedeli e traditori, hanno cercato di stare al gioco e conquistare, chi più e chi meno, la sufficienza in questa operazione più difficile d'una difficile equazione di quinto grado.

Ma non vorremmo lamentarcene: dopo tutto, con questi chiari di luna, Shakespeare è sempre Shakespeare, anche se recitato da filodrammatici. E l'edizione data dalla TV, stava comunque un buon gradino più in alto.

* * *

L'infortunio capitatoci un paio di settimane fa a proposito di «Momento magico» ha suscitato un vespaio. Riepiloghiamo: per esigenze tecniche, avevamo preparato in anticipo le poche righe sulla trasmissione, basandoci nel giudizio su quella precedente della serie, dedicata a Giorgio Albertazzi. Senonchè, proprio all'ultimo momento, la TV decideva di sospendere il programma di Lea Padovani. Purtroppo, l'annunzio sfuggì alla nostra attenzione e per quanto grave e spiacevole fosse per tutti l'incidente, non si fece in tempo a rimediarvi. Un infortunio, lo ripetiamo, di cui ce ne dogliamo sinceramente con i lettori e soprattutto con uno degli autori della rubrica, Mino Caudana, che ci ha chiesto una rettifica. E noi ben volentieri gliela diamo. Però vorremmo sottolineare che il nostro giudizio non era diretto a nessuno in particolare degli ideatori o realizzatori della rubrica: non a Mino Caudana, un valoroso giornalista per il quale nutriamo la giusta stima, non al regista Trapani, nè tanto meno a Lea Padovani, un'attrice che spesso abbiamo ammirato senza riserve. Riguardava esclusivamente il genere di trasmissione, che a noi sembra poco originale e quindi suscettibile di critica.

* * *

L'odierna giornata festiva si preannuncia variata e abbastanza interessante. Oltre alle abituali riprese dei servizi sportivi del pomeriggio, «Aria del XX secolo» presenterà stasera un eccezionale documento sulla battaglia di Stalingrado, il fatto storico che segnò l'inizio del tragico «Kaputt» dell'operazione hitleriana nel secondo conflitto mondiale. Ma, sempre stasera, la nostra curiosità si appunta anche su due novità teatrali e precisamente sui due atti unici, «La prova generale» di Daniele D'Anza, e «Cieli alti» di Diego Fabbri, inseriti entrambi in quel singolare esperimento che si chiama «Teatro dei modelli».

Ber.

«GRAND GUIGNOL» PER «RE LEAR»

Salvo Randone e Wandisa Guida: concitazione emotiva

PER IL CLAMOROSO EPISODIO DELLA «NORMA»

La Callas in causa contro l'Opera di Roma

Testimonianze su una trasmissione televisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Questa mattina è stata chiamata in Tribunale la causa tra il celebre soprano Meneghini Callas e l'Ente autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, in merito al clamoroso episodio verificatosi la sera del 2 gennaio 1958, in occasione della inaugurazione della stagione lirica, allorchè, per una indisposizione della Callas, lo spettacolo (si rappresentava la «Norma») dovette essere sospeso.

Mentre la Callas, come è noto, sostiene che il Teatro si rese inadempiente al contratto in quanto, a causa dell'incidente — non dipendente dalla sua volontà — non volle che cantasse più all'Opera, i legali del Teatro, avvocati Antonio Angelucci e Filippo Ungaro, affermano che è la Callas che deve essere tenuta a risarcire il Teatro dei danni provocati dal suo comportamento.

Nell'udienza di oggi, il giudice istruttore Peppino Niutta ha iniziato l'interrogatorio dei testimoni indicati dalle parti, ascoltando il soprano Miryam Pierazzini, funzionaria dello stesso ente radiofonico. La Pierazzini, indicata nella lista testimoniale dalla Callas, doveva confermare l'assunto dell'artista italo-greco-americana secondo la quale «dal 27 al 31 dicembre del 1957 i cantanti furono costretti a lavorare in un ambiente, teatro e camerini, non riscaldati, tanto che il mezzo soprano Fedora Barbieri si ammalò e dovette essere sostituita». Senonchè stamane la Pierazzini non è stata in grado di precisare al giudice questo particolare del riscaldamento, poichè, dato il tempo trascorso, non lo ricordava: inoltre, allora era alquanto emozionata in quanto sostituiva all'opera il soprano Fedora Barbieri.

Il dott. Sergio Pugliese e la signorina Anna Venturini hanno confermato che Maria Meneghini Callas partecipò alla trasmissione televisiva del 31 dicembre 1957 (che secondo la Opera di Roma avrebbe affaticato la cantante) solo in seguito a un accordo raggiunto con il consenso del direttore artistico dell'Opera dott. Sampaoli.

Concluso l'interrogatorio dei tre testimoni, il giudice istruttore ha rinviato la causa al 27 aprile.

Infortunio sciatorio al Sovrano belga

Courchevel, 5

Re Baldovino si è leggermente infortunato oggi mentre sciava a Courchevel. Il Re è caduto malamente mentre percorreva la pista del «Bouc blanc».

All'ospedale di Moutiers, il primario dott. Lecroart, ha prestato le cure del caso al Sovrano, che ha riportato una storta alla caviglia destra.

TRAGICA «PREMIÈRE» AL «METROPOLITAN» DI NEW YORK

Muore sulla scena il baritono Warren

Colpito da trombosi al termine dell'aria «urna fatal...» nella «Forza del destino» - Il cordoglio di Renata Tebaldi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Nessuno si aspettava ieri sera che la «rentrée» di Renata Tebaldi al «Metropolitan», che aveva attirato il gran mondo di New York, riempiendo il teatro sino all'inverosimile, fosse funestata da una sciagura che ha della leggenda. Si rappresentava l'opera di Verdi «La forza del destino». Primo e secondo atto si erano svolti in modo magistrale. La Tebaldi era entrata in scena fra gli applausi entusiastici del pubblico e aveva prestato una superba esibizione nell'aria «Vergine degli angeli» del secondo quadro del secondo atto, che le aveva permesso di toccare con timbrata intensità le note alte.

Il terzo atto era succeduto e tutto sembrava che dovesse andare per il meglio, quando il baritono Leonard Warren, intonando, nella parte di Don Carlo, l'aria «Urna fatal del mio destino», e terminandola sull'ultimo modulato tono, di colpo si girava da una parte, faceva un passo verso le quinte, come qualcuno che cerca scampo da un pericolo, e si abbatteva, di schianto, al suolo, battendovi la testa.

Sulla scena si trovava il tenore Richard Tucker e vi entrava il giovane baritono Roald Reitan, che impersonava il chirurgo, e aveva immediatamente l'impressione che qualcosa di grave fosse accaduto. Immediatamente faceva segno di calare il sipario, che scendeva sulla ribalta, tra la sorpresa e l'apprensione del pubblico. Serpeggiò quasi un senso di panico fra i 3900 spettatori. Ci si domandava che cosa fosse successo.

In un palco di primo ordine si trovava il «general manager» del «Metropolitan», Rudolf Bing, che immediatamente accorse dietro le quinte, seguito dal medico del teatro; il dott. Adrian Zorgniotti, e subito dopo anche dal medico personale del baritono, che era in platea, non si sa se per caso o per invito del suo cliente. Trasportato nel suo camerino e steso sul divano, Leonard Warren fu soccorso dai sanitari. Egli non aveva ripreso conoscenza. Si pensò che fosse vittima di un attacco cardiaco. Gli venne praticata la respirazione artificiale, lo si sottopose a massaggi al cuore.

I medici si lasciarono consigliare dagli esempi, tutti recenti, di attori colpiti dallo stesso male, come Tyron Power in Spagna, Erroll Flynn nel Texas, Mario Lanza a Roma. Fu anche rammentato come, nel lontano 1896, era crollato sulle stesse scene del «Metropolitan» Armand Castelmary, durante la rappresentazione della «Marthe» di Von Flotow e nella parte di Sir Tristan. Due mesi fa pure un altro attore, ma del teatro di prosa, Louis Heidt, si abbatteva, recitando a Boston «There was a little girl» di John Logan. Erano tutti deceduti per infarto cardiaco.

Ma il caso di Warren si dimostrò diverso. Le cure dei sanitari non dettero alcun risultato. Dopo venti minuti il baritono spirava. Egli era rimasto vittima di trombosi cerebrale. Mentre la moglie singhiozzava sulla salma, non dandosi ragione dell'accaduto, Rudolf Bing, il direttore generale del «Metropolitan» si faceva innanzi alla ribalta e annunciava al pubblico la grave notizia, aggiungendo: «Questa è una delle sere più tristi che abbia avuto il «Metropolitan». Io vi prego di alzarvi in piedi per commemorare un grande artista, uno dei migliori baritoni che abbia avuto il nostro teatro».

Leonard Warren aveva 48 anni. Era nato a New York. I suoi primi passi erano stati difficili. Aveva cominciato a cantare nei «music halls». Alcuni lo ricordano ancora in certe esibizioni a «Radio City». Grazie a uno di quei mecenati che non mancano negli ambienti artistici della metropoli, egli fu aiutato e istradato all'opera lirica. Si capì subito che avrebbe percorso la strada del successo.

Non molto tempo fa, per desiderio della moglie, che è cattolica, egli si era convertito alla fede di Roma. Fu assistito in questa bisogna, che rivelava la sincerità della conversione, dal Cardinale Spellman e da monsignor Edwin Broderick, che per fortuna ieri era anche lui in teatro e che accorreva all'istante per gli estremi conforti religiosi.

Nel frattempo, Renata Tebaldi si trovava nel suo camerino. S'era svestita del pesante abito da scena e aveva indossato la vestaglia, in attesa del quarto atto, durante il quale doveva riapparire sul palcoscenico. Poichè ignorava l'accaduto, si distraeva, giocando con il barboncino «New». Vide entrare la segretaria, una giovane fiorentina, Linda Barone, che riusciva a malapena a nascondere il turbamento da cui era pervasa. Come la circostanza consigliava, l'annuncio della disgrazia non le fu dato subito. La Barone sapeva della sensibilità della nostra soprano.

La Tebaldi non poteva capacitarsi di una morte così subitanea. Parlò lungamente con la Barone dei suoi ricordi e tornò a parlarne in albergo, dove subito si rifugiò lo spettacolo essendo stato sospeso.

Con Leonard Warren, la nostra Renata Tebaldi doveva cantare martedì prossimo a Filadelfia e poi al «Metropolitan» avrebbe dovuto partecipare con lui alla tanto attesa rappresentazione del «Simon Boccanegra» di Verdi.

Warren era maestro nelle parti verdiane. Aveva al suo attivo più di seicento interpretazioni. La «Forza del destino» era uno dei suoi cavalli di battaglia. Renata Tebaldi, notandolo, aveva detto: «Vi è morto, come voleva morire e come desidera morire un soldato in combattimento». Ma non aveva potuto fare a meno di aggiungere, risalendo ai propri ricordi, che era uno strano caso, questo della «Forza del destino». Anche nel suo nome c'era come un senso di sinistra fatalità; tanto che, come per la «Patetica» di Ciaikowski, un fato cattivo pare sovrastare ogni sua recita: «Non c'è volta che non mi sia successo qualcosa di spiacevole», concludeva la Tebaldi.

Bonaventura Caloro

RIMANE A DORATI LA FASCIA D'ORO

Tripletta folgorante del «musichiere» in carica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Da sabato scorso, un altro personaggio è entrato nella galleria dei «musichieri»: il milanese Gianluigi Dorati, che grazie all'accurata preparazione e alle sue virtù atletiche ha potuto prevalere anche sul fortissimo Pastorelli, troncandone la brillante carriera. Tutto fa pensare dunque che, a maggior gloria della canzone, gli stadi e le palestre d'ora in avanti guadagneranno molti giovani alla causa sportiva.

Ma, tornando per un momento al protagonista «numero uno» della serata, cioè al sig. Dorati, diremo subito che egli ha ripetuto il felice «exsploit» della settimana scorsa, conquistando nuovamente il segreto della cassaforte e il possesso della fascia.

Ecco brevemente come si sono svolte le cose: due signorine e due giovanotti, come di consueto, alle sedie a dondolo. Partiva per prima la coppia formata da Diana Malhamè e Marcello Carpo. Vinceva quest'ultimo. Poi era la volta di Silvana Pintozzi e Mauro Zipoli. In questa seconda «manche» prevaleva la rappresentante femminile. La quale però doveva cedere, poco dopo, al suo avversario, il sig. Carpo, che si qualificava per la finale col «musichiere» in carica.

Nel frattempo, Mario Riva aveva convocato il primo ospite d'onore, il pianista José Iturbi, l'uomo dei seimila concerti sostenuti in tutti i paesi del mondo, tranne che in Giappone e in Danimarca.

Il giuoco del «filetto» musicale questa sera si è risolto in un baleno, avendo la campionessa emiliana inflitto un secco cappotto all'antagonista di Roma, la quale non è stata in grado di realizzare nemmeno un punticino.

Smobilitato il «filetto», sono scesi in campo il finalista delle sedie a dondolo, Marcello Carpo, e il possessore della sciarpa, Dorati. Non è che il Carpo fosse troppo poco svelto per insidiare il suo titolato avversario. E' anzi vero il contrario. Ma il sig. Dorati sembrava, come la volta scorsa, inattaccabile, scatenatissimo: ha sgominato il nemico con una tripletta sfolgorante.

A questo punto, sono apparsi gli altri ospiti della serata, che come si è accennato in apertura, erano l'attrice Yvonne Furneaux e i due ciclisti Darrigade e Rousseau. Poichè la bella Furneaux medita di conquistarsi una patente automobilistica, Mario Riva le ha fatto intanto un po' di scuola guida, affidandole, in mancanza di una fuoriserie autentica, la manovra delle telecamere. Poi, siccome cantare bisognava, le ha messo al fianco i due ciclisti. Tutti e tre insieme hanno così adempiuto al loro dovere di ospiti. Per beneficenza, la Furneaux ha inoltre decifrato, con qualche sforzo, la caricatura di Marcello Mastroianni.

Licenziato il trio, ecco nuovamente il turno del giovane Gianluigi Dorati alle prese col pulsante. La sua condotta allo orologio è stata lodevole ma non brillantissima. Tuttavia, egli è riuscito a portare nel forziere un sacchetto di gettoni abbastanza pesante. Con la calma dei forti, Dorati ha lasciato cigolare le serrande della cassaforte e poi, dopo una breve riflessione, ha pronunziato il titolo esatto del motivo richiesto. Un titolo inglese, lungo e difficile, di cui non conosceva però il significato. Ma che importa? Ciò che conta è conoscere e saper individuare le canzonette.

G. B.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero» - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musiche per orchestra d'archi - «Mattutino» - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: «Vita nei campi» - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.35: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: H. Zacharias e la sua orchestra - 15.15: «1860: plebisciti per l'Italia» - 11.45: «Tutto il calcio» - 17.15: Van Wood e il suo complesso - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da L. Von Matacic - 18.45: E. Garner al pianoforte - 19: «Un giorno col personaggio: F. Fellini» - 19.30: La giornata sportiva - 20: «Ricordi di Firenze» - 20.30: Giornale - 20.55: «Ribalta piccola» - 21: «Diamoci del tu» - 21.55: Letture del paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: «Voci dal mondo» - 22.45: Concerto del pianista P. Spada - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio» - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - La settimana della donna - I successi della settimana - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: Il porgrammista - Musica per un giorno di festa - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2» - «La collana delle sette perle» - «Fonolampo» - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: W. Muller e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.35: «Discorama» - 16: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 17: «Musica e sport». Nel corso del programma: arrivo della corsa ciclistica Sassari-Cagliari - Premio Pisa dall'ippodromo di San Rossore in Pisa - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Lo scrigno dei successi» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il palio della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, da Amburgo-Colonia, da Londra - 10: Concerto del coro femminile di Atene, diretto da Th. Byzantiou - 10.25: Concerto sinfonico, diretto da C. F. Cillario - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di J. Ch. Bach, Spohr e Martinu.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di B. Britten, I. Strawinsky - 16.45: Teatro di F. Garcia Lorca: «La calzolaia ammirevole» - 17.50: Musiche di L. Van Beethoven - 18.30: «Gli appunti di Hugo Von Hofmannsthal», a cura di G. Bemporad - 19: Musiche di F. Mendelssohn, R. Mauersberger, Anonimo - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: Conversazione - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Volo di notte», un atto di L. Dalla Piccola, direttore F. Previtali - «La favola di Orfeo», di A. Casella, direttore N. Sanzogno - 23.10: «Dal totem all'allegoria», conversazione di E. Battisti - 23.40: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale, con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano, con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon». Collaborano per i testi: Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Emiliano Ferrari per l'allestimento e Franco Russo per la parte musicale - 14.30: «Il Fogolar». Collaborano per i testi: Isi Benini, Piero Fortuna, Vittorino Meloni e Roberto Ceschiutti. Per l'allestimento Emiliano Ferrari e Franco Russo per la parte musicale - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: «Sguardi sul mondo» - «Libri per un mese» - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Pugili azzurri per Olimpia - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: «Giorno di festa» - 18.30: Telegiornale - 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.35: «Avventure sotto il mare: La baia delle Balene», racconto - 20: «Le case degli uccelli», documentario dell'enciclopedia britannica - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21: «Aria del XX Secolo: Stalingrado» - 21.30: Dal Teatro di Corte di Napoli: Il «Teatro dei modelli» presenta: «La prova generale», un atto di D. D'Anza - 22.05: Maner Lualdi presenta: «Hanno stupito il mondo», centauri e bolidi 28 volte mondiali - 22.30: Dal Teatro di Corte in Napoli: il «Teatro dei modelli» presenta: «Cieli alti», un atto di D. Fabbri - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

Nella seconda guerra mondiale, Stalingrado rappresenta una svolta decisiva. Il 9 novembre 1942, Hitler riteneva di poter annunciare: «Stalingrado è nelle nostre mani, fatta eccezione per pochi caposaldi che ancora resistono». Dieci giorni dopo, la battaglia si era tramutata nella più disastrosa sconfitta della storia militare tedesca. Fu Göring che convinse Hitler a ordinare quella resistenza a oltranza che doveva portare alla sanguinosa disgregazione della potenza militare germanica. Il capo della «Luftwaffe» assicurò formalmente che i rifornimenti non avrebbero cessato di giungere, per via aerea, all'armata di Von Paulus, assediata nella città. Hitler allora trasmise il suo tragico ordine: «Resistete ad ogni costo». Su questa pagina di storia, la TV presenta questa sera, nella rubrica «Aria del XX Secolo», che va in onda alle 21, il documentario vivo, ampio e diretto raccolto dalla «C. B. S.», di cui tutto il mondo ha già parlato e che il pubblico italiano conoscerà per primo in Europa.

UN «SOS» DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LAUREATI IN CHIMICA: MAI VISTO UN MICROSCOPIO

Abissi spaventosi di ignoranza rivelati ai concorsi di Stato dai candidati alle cattedre di insegnamento nelle medie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

Che il livello di preparazione delle persone che si presentano candidate ai vari concorsi per l'assegnazione di cattedre nelle scuole medie non fosse elevato non era una novità. Più d'una volta si era avuta occasione di accennare una situazione del genere per lamentarla. Ma a documentare la gravità di questo stato di cose è venuto, ora, nientemeno che un opuscoletto edito dal Ministero stesso della Pubblica Istruzione, il quale ci rivela che «il novanta per cento» dei candidati presenta lacune che dovrebbero considerarsi imperdonabili in scolaretti di dodici anni.

E' un vero e proprio «SOS» quello lanciato dal Ministero competente, che in un supplemento al Bollettino ufficiale, contenente appunto dati e relazioni su alcuni concorsi svoltisi negli ultimi due anni, fa leggere frasi come queste: «Stiamo precipitando verso l'abisso...», «La situazione giungerà rapidamente al fondo della catastrofe».

E' da annotare subito che le relazioni contenute nella pubblicazione si riferiscono a insegnanti «non di ruolo», i quali però già insegnavano da anni al momento in cui si presentarono agli esami per l'assegnazione di una cattedra. E' gente, dunque, che ha in mano non solo una laurea, ma (questa è la tragedia) la preparazione delle nuove generazioni e, quindi, il futuro della nazione.

Come è dunque possibile che delle persone in possesso di una laurea che li autorizza ad insegnare possano dimostrare, alla prova dei fatti, tanta ignoranza? Colpa del «nozionismo» imperante nella nostra scuola, è la risposta. La relazione (riferita nell'opuscoletto citato) della commissione al concorso a 450 cattedre di italiano latino e storia nei licei e istituti magistrali, svoltosi nell'ottobre del 1958, dice tra l'altro, sull'argomento: «Quasi sempre, la conoscenza dei testi e della letteratura critica si riduceva a una mera enumerazione di nomi di autori e di titoli di opere».

A quel concorso si iscrissero 4534 candidati, ma soltanto 2119 poi si presentarono agli esami. Di costoro, soltanto 237 superarono la prova scritta e furono ammessi agli orali; e di questi, alla fine, appena 77 furono ritenuti idonei, così che la più gran parte delle cattedre disponibili rimasero scoperte.

Ma entriamo nei particolari. La relazione parla di versioni latine infarcite di errori di grammatica e di sintassi, di temi d'italiano che rivelavano «la quasi assoluta ignoranza di autori come Carducci, Pascoli o D'Annunzio». Si parla di candidati i quali non seppero far altro che abbandonarsi «a un vano vaniloquio persino dissennato». Degli stessi vincitori del concorso, la relazione osserva che non furono in molti a dimostrare una preparazione «armonicamente adeguata».

Anche le altre relazioni meriterebbero un esame più ampio, ma un semplice e rapido sguardo è sufficiente a riempire l'animo di sgomento per la constatazione di impressionanti prove di ignoranza. Ecco una sintesi. A un concorso per cattedre di francese e inglese, dopo la prima falcidia determinata dalla prova scritta, molti dei candidati che arrivarono agli orali hanno dimostrato di ignorare completamente le basi di quella letteratura che chiedono di andare a insegnare. Soltanto il dieci per cento dei candidati viene pertanto ritenuto idoneo.

A un concorso per l'assegnazione di cattedre di chimica, si presentano candidati i quali non sanno che cosa sia un microscopio, e quando ne viene mostrato loro uno non sono in grado di stabilire a che cosa serva quello strano aggeggio.

Al concorso per le cattedre di fisica, i candidati rivelano «incapacità di coordinare logicamente i concetti». Al concorso per 170 cattedre di matematica, 3340 candidati non riescono a coprire la disponibilità dei posti, pur se gli esaminatori — come dice la relazione — si trovano nella situazione limite di dover usare «il massimo riguardo verso le persone impressionate dalla importanza — per loro — della prova.

Il supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica istruzione è tutta una fioritura di casi e di episodi, come i pochi che abbiamo citato a esempio.

R. R.

Paradosso a Norimberga

Vietata ai bambini la Mostra del giocattolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

I bambini non hanno il diritto di accedere all'undicesima mostra internazionale dei giocattoli, che si è aperta a Norimberga, con la partecipazione di quattordici nazioni. Può sembrare un paradosso, ma i padiglioni ricolmi di oggetti destinati ad allietare l'infanzia sono severamente preclusi proprio ai migliori «intenditori» della merce che vi è esposta.

«Se avessimo spalancato le porte ai ragazzi», ha detto stamane uno degli organizzatori della mostra, «ci saremmo dovuti affidare a migliaia di agenti per proteggere gli straordinari oggetti che esponiamo quest'anno. Ma anche usando tale accorgimento, come avremmo difeso i nostri timpani dalle esclamazioni di meraviglia e dalle irose pretese dei più minuscoli visitatori? Inoltre, abbiamo avvertito anche il dovere di evitare piccole guerre domestiche tra i bambini aspiranti-acquirenti, e i loro genitori meno intenzionati a sborsare denaro».

Benchè queste sagge considerazioni l'abbiano riservate esclusivamente agli adulti, la mostra di Norimberga ha determinato fin dalla sua apertura una straordinaria affluenza di pubblico. Le «novità» dell'annata vanno dal campo ultramoderno della missilistica a quello tradizionale delle bambole.

Tanto per cominciare, c'è la bambola che nuota. La si pone in acqua, nuda o vestita, ed essa comincia a muovere ritmicamente braccia e gambe. Da perfette gentildonne in embrione, le bambole nuotano a rana. I bambolotti si abbandonano invece, appena immersi nel liquido, a gesti più violenti, che dànno una pallida idea del «crawl».

Ma anche a contatto di una superficie solida, le bambole 1960 non rimangono impalate come le loro bisnonne. Vi sono di quelle che sorridono, o gorgheggiano, o battono le mani, o muovono timidi passi. Non sfuggendo ai dettami della moda parigina, le soavi creature indossano adesso modelli che riecheggiano gli ultimi prodotti della «Casa Dior»; talvolta esse siedono in piccole vetture in tutto simili a quelle di grossa cilindrata; quanto alle pettinature, le prediligono a coda di cavallo.

Il più moderno «missile da giardino» è un ordigno capace di sfasciare il Palazzo di Vetro di New York. Viene azionato ad aria compressa e può raggiungere l'altezza di cento metri. Prima di affidarlo ai ragazzi, bisogna prendere opportune precauzioni logistiche, allontanando ogni possibile obiettivo dal suo raggio di azione.

I «Robot» adesso fanno miracoli: attraverso accensioni di piccole lampade compiono straordinarie operazioni matematiche e compitano alcune parole. Le flottiglie che un tempo erano confinate nelle vasche da bagno richiedono adesso piccoli laghi artificiali. A Norimberga sono entrati in azione gli incrociatori guidati a distanza da una centrale radio-elettrica.

Gli animali da salotto possono finalmente consentirsi paurosi incroci: hanno teste, zampe o pinne smontabili. Vedremo circolare per le nostre case giraffe con teste di ippopotamo, elefanti criniti e privi di zanne. Quanto al fiori-giocattoli, basterà azionare uno speciale meccanismo per vederli crescere a dismisura nel volgere di pochi istanti.

Luigi Forni

UN GIOCO DI PAROLE QUASI OFFENSIVO

«B.B.» non ama l'acqua minerale

Minacciata dall'attrice francese un'azione giudiziaria per l'affissione di equivoci cartelloni pubblicitari

Parigi, 5

La popolare attrice cinematografica Brigitte Bardot intende intraprendere un'azione giudiziaria contro una delle più grandi società francesi per lo sfruttamento di acque minerali, la Società «Perrier». Quest'ultima ha fatto affiggere sui muri di tutto il paese migliaia di manifesti pubblicitari nei quali l'attrice ha creduto di vedere una chiara allusione alle sue vicende matrimoniali con il giovane marito, l'attore Jacques Charrier.

Come è noto, numerosi giornali e periodici hanno riferito recentemente che l'unione tra i due coniugi starebbe attraversando una grave crisi, malgrado la nascita, avvenuta in gennaio, di un bimbo.

I manifesti in parola rientrano in una campagna propagandistica su scala nazionale per il «lancio» della sorgente di acqua minerale di Charrier, la quale finora ha rivestito solo un'importanza locale. Essi recano la scritta a caratteri cubitali «Bebè aime Charrier?» (ossia «Il bimbo ama Charrier?»).

L'attrice sostiene che questa frase è un gioco di parole non autorizzato, sul nomignolo con cui essa è chiamata in Francia in base alle iniziali del nome di battesimo e del cognome, «B. B.», che in francese suonano «bebè», precisamente come la parola «bimbo». Ovvia è poi la coincidenza tra il nome della sorgente minerale e il cognome del marito della Bardot.

L'attrice ritiene, infine, che il punto interrogativo, posto alla fine della frase, attribuisca a quest'ultima un tono malizioso e comporti un evidente riferimento alle voci sulle serietà dei suoi sentimenti per il marito.

RETATE IN FRANCIA fra gli intellettuali

Parigi, 5

Giovedì sera, prima dell'inizio della rappresentazione della nuova commedia umoristica-poliziesca «Carlota», che inizierà questa sera le sue rappresentazioni pubbliche, il direttore del teatro è stato costretto a presentarsi sul palcoscenico per annunciare al pubblico che l'attore Jacques Rispal non avrebbe potuto interpretare il ruolo affidatogli, perchè era rimasto vittima poco prima di un incidente. E' stato allora lo scenografo che lo ha sostituito, leggendo la parte del collega che tutti gli spettatori immaginavano costretto al letto in qualche clinica.

Ieri sera, lo scenografo, che aveva passato tutta la giornata a imparare la parte, ha sostituito definitivamente l'artista, in quanto l'incidente annunciato dal direttore del teatro non ha nulla a che fare con un incidente automobilistico, come la maggioranza del pubblico ha pensato, ma si tratta invece dell'intervento della polizia, che aveva arrestato l'attore insieme alla moglie, professoressa in una scuola della periferia di Parigi, sotto l'imputazione di attentato alla sicurezza dello Stato

L'attore e la moglie, infatti, farebbero parte di quella banda di intellettuali sgominata nei giorni scorsi dalla polizia che sosteneva e aiutava gli esponenti del «FLN» in Francia. Con questi due arresti, il numero dei francesi che si trovano nelle prigioni della Santè imputati di aver collaborato con gli elementi ribelli algerini è salito a 25: molti di loro appartenevano all'ambiente teatrale o a quelli della radio e della televisione. Anche un sacerdote è stato arrestato, ieri al Montlucon e, benchè nessun comunicato sia stato diramato dalla polizia sul suo conto, si pensa che anche lui sia imputato di appoggio al «FLN».

STATO CIVILE

del giorno 5 marzo 1960

Nati 9, morti 17, nati morti 1, matrimoni 1.

MORTI: Aprile Aldo a. 19; Pettirosso Bruno a. 32; Scansi Matteo a. 83; Di Giacomo Maria Pia a. 74; Carli Vittoria a. 75; Cok Massimiliano a. 58; Stevanato Erminio a. 84; Ieicich in Gleria Emma a. 56; Ive Pietro a. 78; Stancer Rodolfo a. 76; Scaramangà di Altomonte Giovanni a. 87; Amadio Pilade a. 63; Braz Edvige a. 56; Fantin Umberto a. 60; Vascon Giovanni a. 79; de Pulciani Andreina a. 87; Camini Raimonda a. 77.

MATRIMONI CIVILI: Eldridge Ralph W. sottuff. Esercito statunitense con Ronzani Eleonora casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Micalizzi Aldo ferroviere con Goich Laura impiegata; Zoli Romano falegname con Sicignano Elena operaia; Bono Antonio autista con Lovriha Clara casalinga; Bandel Giuseppe falegname con Maver Elena filatrice; Della Vedova Adriano autista con Sfiligoi Elda impiegata; Konjedic Omero impiegato con Kravanja Maria impiegata; Svigelj Ezio operatore tecnico con Fradel Marina casalinga; Ghersetich Egidio calciatore con Stiglich Marisa parrucchiera; Rolli Lucio commesso con Niccolai Laura impiegata; Colle Tullio meccanico con Rizzi Mirella casalinga; Ferlesch Giorgio funzionario banca con Predonzan Alba casalinga; Correnti Pio impiegato con Caisel Eleonora infermiera; Carboni Severino impiegato con Guida Antonietta commessa; Muollo Antonio guardia di finanza con Del Piero Elda insegnante; Trevisan Claudio medico con Cesanelli Luciana casalinga; Cok Giovanni commesso con Penco Annamaria infermiera; Lapaine Nereo barista con Marchiò Gianna casalinga; Martelloni Renato studente con Caselli Fulvia casalinga; Allani Vittorio bracciante con Concion Livia casalinga; Verginella Giovanni marittimo con Bonan Ester casalinga; Langmann Giambattista commerciante con Perla Marianna casalinga; Cecutin Carlo marittimo con Cantoni Bruna commessa; Sancin Giuseppe musicista con Schnoor Helene fotografa; Prata Giorgio insegnante con Ostir Domenica insegnante; Poniz Ilario rappresentante con Ferluga Loredana casalinga; Gozzi Benito meccanico con Stuzzin Romana casalinga; Tschernutter Kurt con Krobath Silvia.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 2-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 8-3 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso 24-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 15-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 7-3 da Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Duino» verso 18-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 7-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 24-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 12-3 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 31-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 29-2 part. da P. Swettenham per Cochin. «Alga» 2-3 part. da Sassandra per Dakar. «Algida» 3-3 part. da Suez per Aden. «Ambra» 28-2 arr. a Monrovia. «Aquileia» 4-3 part. da Sassandra per Abidjan. «Asia» 5-3 part. da Suez per Aden. «Astra» a Genova. «Australia» 6-3 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 4-3 part. da Venezia per Napoli. «Bixio» 5-3 in part. da P. Said per Alessandria. «Caboto» 5-3 in part. da Durban per L. Marques. «Cellina» 5-3 in arr. a Trieste. «Diana» 1-3 part. da Suez per Massaua. «Duino» 6-3 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» 3-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 4-3 arr. a Masilonc. «Livenza» 1-3 part. da Aden per Singapore. «Neptunia» 2-3 part. da Fremantle per Djakarta. «Oceania» 5-3 part. da Napoli per Messina. «Onda» 5-3 in part. da Livorno per Napoli. «Perla» 4-3 part. da Alessandria per Pireo. «Piave» 5-3 in part. da Trieste per Palermo. «Portorose» 27-2 part. da Aden per Karachi. «Risano» 3-3 arr. a Mombasa. «Rosandra» 3-3 part. da Sassandra per Dakar. «Sistiana» 29-2 arr. a Chittagong. «Spuma» 28-2 arr. a Bombay. «Timavo» 3-3 part. da Massaua per Gedda. «Toscana» 4-3 part. da Semarang per Madras. «Treviso» 4-3 part. da Palermo per Cagliari. «Tripolitania» 1-3 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 6-3 in part. da Colombo per Bombay. «Vivaldi» 4-3 part. da Beira per L. Marques.

ITALIA

Prossime partenze: «Vulcania» 14-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 25-3 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 29-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Vesuvio» 30-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» prima decade di aprile, da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 2-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 4-3 part. Napoli per Gibilterra, Lisbona, New York. «Saturnia» 5-3 part. Halifax per New York. «Vulcania» 17-2 arr. Trieste. «C.te Biancamano» 4-3 part. Gibilterra per Barcellona, Genova, Napoli. «G. Cesare» 26-2 part. Rio de Janeiro per Napoli, Cannes, Genova. «A. Vespucci» 26-2 arr. Genova. «C.te Grande» 3-3 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 4-3 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 5-3 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife. «Leme» 29-2 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Vesuvio» 28-2 part. Las Palmas per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 4-3 part. Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 3-3 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Genova, Napoli, Trieste. «G. Ferraris» 2-3 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curacao. «A. Pacinotti» 4-3 arr. Venezia, prosegue Trieste. «P. Toscanelli» 1-3 arr. San Francisco proseg. Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia. «A. Volta» 26-2 part. San Josè de Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland. «Etna» 21-2 part. Curacao per Cartagena (Spagna), Genova, Livorno, Napoli. «Tritone» 20-2 part. Marsiglia per la Guaira, Puerto Gabello, Curacao, Puerto Limon.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Messapia» 9-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 9-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco. «Stelvio» 10-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Loredan» verso 11-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Limassol, Beirut, Calkis, Gokova, Istanbul, Izmir (ev.), Salonicco (ev). «San Giorgio» 11-3 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 12-3 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Enotria» 16-3 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 16-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 6-3 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 6-3 a Trieste. «San Marco» 6-3 da Bari per Pireo. «Stelvio» 6-3 a Trieste. «Messapia» 6-3 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 6-3 a Izmit. «Vicenza» 6-3 a Lattachia. «Loredan» 6-3 a Candia. «Esperia» 6-3 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 6-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 6-3 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 6-3 a Lattachia. «Bernina» 6-3 in navigazione da Catania per Alessandria.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 15-3 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» 12-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - -Spagna. «Cagliari» fine marzo da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

CRONACHE SPORTIVE

LA SASSARI-CAGLIARI DOPO IL GIRO DI SARDEGNA

Gli assi regolati da un ragazzo meditano la riscossa nella corsa odierna

Si prevede una gara ventre a terra - I favoriti Van Looy e Poblet - Il cero del Pontefice alla Madonna delle Grazie

Sassari, 5

Nella giornata di pausa della settimana ciclistica sarda si è svolto nella basilica della Madonna delle Grazie il commovente rito della consegna del cero votivo donato dal Papa alla devota popolazione dell'isola. La basilica della Madonna delle Grazie sorge fuori della città nella cinta verde dei campi già in fiore per la precoce primavera.

Donna Laura Segni è stata la prima a entrare nel tempio. La seguivano l'assessore alla rinascita della regione sarda De Riu, l'assessore allo sport del Comune di Roma, Agostini, in rappresentanza del Sindaco Cioccetti, l'organizzatore della manifestazione Pratti, col suo primo collaboratore Cappellu, il direttore di corsa Facetti, i corridori, i giornalisti, gli ufficiali di gara e le autorità civili e militari.

Il vincitore del giro, De Roo, nel quadro mistico della funzione religiosa, ha consegnato a mons. Ingoletti, vicario generale che rappresentava l'Arcivescovo di Sassari, indisposto, il grande cero donato dal Papa e mons. Ingoletti lo ha acceso mentre i cori intonavano i canti liturgici.

Al termine del rito religioso, nello spiazzo antistante la basilica, si è svolta un'altra cerimonia. La signora Midia Borghi Tedeschi ha consegnato a Donna Laura Segni, alla presenza di tutti gli intervenuti, un'autoambulanza che la «Ignis» di cui è presidente il comm. Borghi, ha donato alla Croce Rossa per il soccorso ai poliomielitici della regione.

Nel pomeriggio si è poi svolta la punzonatura della Sassari-Cagliari che si svolgerà domani lungo l'intero tracciato della «Carlo Felice» per 225 km.

La corsa, che è alla sua 11.ma edizione, verrà disputata da 82 corridori con la più larga rappresentanza degli stranieri tra i quali figurano, oltre il vincitore del giro, De Roo, anche Van Looy, Sorgeloos che trionfò nella edizione dell'anno scorso, Impanis, Brancart, Poblet, Daems, Graczik e Stablinski. Fra gli italiani emerge la figura del campione Ronchini.

Si prevede che la gara sarà molto veloce. Come si ricorda, Poblet nel 1954 coprì lo stesso percorso alla media di km. 41,684. I favoriti sono Van Looy e Poblet, ma non si esclude che possa imporsi anche un «outsider», specialmente se nella prima parte che è irta di salite vi sarà battaglia. La partenza sarà data alle 9.30 e l'arrivo si prevede per le 15.

La Sassari-Cagliari conclude il ciclo delle manifestazioni che annualmente fanno conoscere alla Sardegna il fior fiore del ciclismo internazionale.

Il giro di quest'anno, diversamente da quanto accadde nel 1958 e nel 1959, non ha visto la affermazione netta e incontrastata di un uomo e di una squadra.

Dopo il clamoroso colpo di scena della prima tappa, quando con un sol colpo di vento rovinarono a terra i favoriti della vigilia, la competizione avrebbe trovato la sua ragion d'essere solo nella prestazione degli uomini migliori, che autori o non del colpo di mano della Roma-Formia erano riusciti a mantenersi in vetta alla classifica.

Tra costoro senza dubbio lo atleta che più dava affidamento era Gastone Nencini; il corridore toscano, però, sia perchè fosse a corto di allenamento, sia perchè la primavera non è stata mai la sua stagione preferita, malgrado ogni buona volontà non si è trovato in grado di profittare della favorevole circostanza. E insieme a Nencini hanno perduto l'occasione più unica che rara Defilippis, Pambianco, Battistini, Scarlesi, Favero e Moser, uomini che avevano tutti i titoli per poter conquistare l'ambito primato.

In difetto della prestazione di costoro, la maglia rossoblù è rimasta in balìa di due giovanotti in vena di prodezze che i giganti, ormai esclusi dal torneo maggiore, hanno lasciato liberamente duellare contentandosi di spartirsi l'unica torta rimasta, quella delle vittorie di tappa. Arnu e De Roo, questi sono gli autentici protagonisti del giro. Ha vinto il secondo solo in virtù della potenza della squadra che lo sorreggeva e per questo il trionfatore morale del terzo giro della Sardegna è stato senz'altro il coraggioso corridore sardo.

Ecco quale è la vera sintesi della manifestazione sarda. I tenori hanno cantato dietro le quinte, i comprimari erano piuttosto sfiatati.

Sono state di scena così le comparse e siano ringraziati gli dei del ciclismo se tra esse sono emerse proprio le più giovani. Così possiamo avere almeno il conforto di sperare ancora nell'avvenire.

Alessandro Alesiani

Rodoni rieletto presidente dell'UCI

Parigi, 5

Il presidente dell'UVI, Adriano Rodoni, è stato rieletto presidente dell'Unione ciclistica internazionale per acclamazione. Sono stati anche rieletti i vicepresidenti uscenti Jean Baptiste Soler (Spagna) e Arnould Standaert (Belgio). Walter Stampfli (Svizzera), infine, è stato rieletto membro del Comitato direttivo dell'UCI con 71 voti contro nove, andati al sovietico Alexei Koupriariov.

L'organizzazione dei campionati del mondo di ciclismo per il 1961 è stata d'altra parte affidata: alla Germania occidentale, per il ciclocross; alla Svizzera, per la strada, pista, ciclopalla e ciclismo artistico; alla Granbretagna, per le prove femminili su strada e pista.

In Svizzera le prove su strada si svolgeranno sul circuito di Bramgarten, dove nel 1936 si laureò campione il francese Antonin Magne, mentre le corse su pista si disputeranno a Zurigo. Le prove mondiali del 1961 avranno luogo dal 25 agosto al 3 settembre.

Nel corso del congresso è stato confermato che i campionati del mondo del 1960 si terranno in Germania Orientale con il seguente calendario: a Lipsia dal 3 al 7 agosto: prove su pista maschili e femminili; a Karl Marx Stadt dal 9 al 13 agosto: mezzofondo (dilettanti e professionisti; a Hohenstein-Ernstaahl il 13 e 14 agosto: prove su strada.

Per quanto riguarda i campionati mondiali del '61, che sono stati assegnati oggi, la Svizzera, che organizzerà le prove maschili ha presentato il seguente calendario: al velodromo di Zurigo-Oerlikon, dal 26 al 31 agosto: prove su pista e gare di ciclo-palla; circuito di Bremgarten (lungo km. 12,346) 2 e 3 settembre: prove su strada dei dilettanti e dei professionisti rispettivamente.

Per il '62 il Lussemburgo è candidato per i campionati mondiali di ciclocross e l'Italia per i campionati mondiali su strada e su pista.

Il congresso dell'UCI ha proceduto inoltre alle elezioni dei membri della commissione che è risultata così composta: Stampfli (Svizzera), Binda (Italia), Paul (Belgio), Dupin (Francia). La commissione degli statuti e dei regolamenti risulta così composta: Standaert (Belgio), Stampfli (Svizzera), Monceau (Francia), Concas (Italia).

All'inizio dei lavori del congresso il presidente Rodoni e il segretario generale Chesat hanno parlato del problema del protezionismo. Chesat, in particolare, ha sottolineato che le decisioni adottate negli ultimi due congressi (Zurigo e Amsterdam), dovranno essere applicate integralmente.

Il Dragone «Aretusa» al comando di Sergio Sorrentino dell'Adriaco, parteciperà alle regate preolimpioniche nel Mar Ligure, in lizza con il napoletano «Venilia» di Cosentino

OGGI TROTTO A MONTEBELLO

I due cavalli francesi impegnati sui tre giri

Per Jina Mimille e per Henribote, Asso forte del vantaggio, sarà un degno rivale

Nel convegno odierno all'ippodromo di Montebello, che si inizierà alle ore 14.30, la prova principale sarà una [illegible] sui tre giri di pista denominata Premio delle Muse, valevole per il concorso Totip. I due «francesi» [illegible] Jina Mimille ed Henribote, [illegible]

[illegible]

Premio delle Muse (Totip): Henribote, Jina Mimille, Asso. [illegible] Turbine, Denebola, Romanda.

Incontro calcistico con i marinai inglesi

Allo stadio comunale di Valmaura, gentilmente concesso, ieri pomeriggio si è disputata una partita di calcio tra la rappresentativa dell'82.o fanteria della Divisione «Folgore» e la squadra della nave H.M.S. «Girdle Ness» ancorata nel nostro porto.

La partita, che è stata molto combattuta ed interessante dal lato agonistico, si è conclusa con la vittoria della rappresentativa militare per due a uno. Presenziavano il Console inglese mister Nevill, il comandante della «Girdle Ness», il comandante dell'82.o fanteria col. Alberto Neuchia, in rappresentanza del comandante del Presidio, numerosi ufficiali, sottufficiali e militari di tutti i reparti di stanza nella nostra città. Alla fine il comandante dell'82.o rgt. ha offerto a tutti i giocatori della squadra inglese un distintivo ricordo ed un gagliardetto con i colori del reggimento.

Scherma femminile

I regionali di fioretto

Stamane, con inizio alle 9.20 precise, si svolgerà nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina l'annunciato campionato regionale assoluto femminile al quale parteciperanno le migliori elementi delle sale di scherma di Trieste, Udine e Gorizia. Presidente della giuria sarà l'avv. Silvio Moro; direttore del torneo il maestro Dino Turio. L'ingresso a questa manifestazione è libero a tutti.

Le regate di Genova

Il «Voloira» vittima di un gioco obliquo

Genova, 5

Ancora una gara annullata per il vento troppo scarso. La quinta e ultima prova di Coppa Italia è stata infatti fermata per il superamento del tempo massimo, quando il primo degli otto concorrenti (lo svizzero «Ballerina IV») era a una cinquantina di metri dal traguardo. Quindi non possiamo conoscere ancora il vincitore finale. Se fosse stata portata a termine la prova, il nostro «Voloira» avrebbe vinto la Coppa. Infatti, gli era sufficiente arrivare dopo lo svizzero per mantenere immutato il suo vantaggio in classifica accumulato nelle quattro giornate precedenti.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il «Ballerina IV» abbia fatto ad arte non volere arrivare al traguardo in tempo utile. Infatti la vittoria di giornata non avrebbe avuto per lui nessun valore agli effetti della classifica, per cui tanto valeva aspettare quello che succederà nella prossima prova. Gli svizzeri hanno sempre la speranza di poter distanziare almeno di due posizioni lo scafo italiano e in questo caso, avrebbero modo di aggiudicarsi la prova. Anche se il ragionamento è logico, tuttavia non trova sufficiente fondamento.

A titolo di cronaca diremo che la giornata di oggi ha visto sempre in testa il «Ballerina IV» seguito sempre dal «Voloira». I due scafi erano nell'ordine quando come abbiamo detto mancava una cinquantina di metri all'arrivo ed alle loro spalle seguivano il rappresentante della Danimarca e quello della Norvegia.

P. L. S.

PER UNA RIVINCITA OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA

Contro la rimaneggiata Triestina la non meno rinnovata Sambenedettese

Tre mutamenti decisi dall'allenatore Eliani - Del Negro sostituirà l'indisponibile Magistrelli e Taccola giuocherà da mezz'ala sinistra

La serie, che comincia a diventare lunga, di partite senza successi, può essere finalmente interrotta quest'oggi dalla Triestina, la squadra dell'«uno a uno» come è stata in questi tempi battezzata. Ospite della compagine rossoalabardata, sarà la Sambenedettese, squadra di rango modesto che naviga

SAMBENEDETTESE
Bandini
Garbuglia Santoni Lorenzini
Thermes Bronzini
Mecozzi Valentinuzzi
Frilli Tasso Buratti

Del Negro Secchi Fortunato
Taccola Puia
Radice Degrassi
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

in questo momento nelle zone... meno comode della classifica, ma che, appunto per questo non deve essere troppo sottovalutata. La Sambenedettese, che è reduce da una sconfitta casalinga per opera del Marzotto, scende a Valmaura con il dente avvelenato, decisa a ricuperare almeno uno dei due preziosi punti perduti domenica scorsa. E' soprattutto a questa decisa volontà di riscatto dei marchigiani, che la Triestina dovrà prestare attenzione.

Dopo l'insuccesso casalingo con il Marzotto, l'allenatore della Sambenedettese Eliani è corso ai ripari, e ha un pochino rivoluzionato i ranghi della propria squadra, che per la partita di oggi presenterà ben tre mutamenti rispetto a domenica. Le tre novità che la Sambenedettese presenterà a Valmaura, riguardano i rientri del mediano sinistro Bronzini della mezz'ala destra Mecozzi e del centravanti Tasso. Grazie alla disponibilità dei due attaccanti (preziosa quella del «motorino» Mecozzi), l'allenatore Eliani potrà dare un nuovo assetto alla prima linea, restituendo Valentinuzzi al suo ruolo naturale di mezz'ala e Buratti a quello di ala sinistra. S'era parlato in un primo tempo della sostituzione di Giorgio Bandini, fratello del portiere della Triestina, con il veterano Dreossi, ma la voce non è stata confermata: benchè il minore dei Bandini abbia commesso diversi errori nella partita col Marzotto, Eliani ha voluto confermargli la sua fiducia.

La Sambenedettese, giunta ieri nella nostra città, imposterà quasi sicuramente una partita in chiave difensiva, con la speranza di potersene tornare a casa con almeno un punticino; e ciò sarebbe davvero un «brodino» ristoratore per la compagine di Eliani. Della comitiva Sambenedettese, che prima di raggiungere Trieste, ha fatto scalo a Mestre, fanno parte pure Dreossi e Scappi, che fungeranno da riserve.

La Triestina affronterà la non forte ma certamente difficile avversaria, in formazione rimaneggiata. Alla perdurante assenza di Szoke, si è aggiunta questa volta quella dell'attaccante Magistrelli, che obblighi di leva terranno lontano dai campi di giuoco per un po' di tempo.

Assenza abbastanza grave quella dello stoccatore alabardato, che per l'odierna partita sarebbe risultato quanto mai utile. L'allenatore Trevisan ha deciso di rimpiazzare l'«ex» trevigiano con il fine Taccola, un giuocatore prezioso per la metà campo triestina, che si è fatto particolarmente ammirare nell'incontro «cadetti» di Padova, dove ha segnato due ottime reti. In un primo momento pareva che dovesse essere Mantovani il sostituto di Magistrelli; Del Negro si sarebbe spostato a mezz'ala lasciando il ruolo di estrema a Mantovani. Ma l'allenatore triestino ha pensato che Del Negro, classico uomo di punta, potrebbe rendersi utile più nella posizione di ala, e perciò per curare il raccordo a metà campo ha richiamato in squadra Taccola, che a questa bisogna sarà adibito. Nella mediana, Degrassi occuperà come nelle due precedenti partite il ruolo dell'infortunato Szoke, e certamente saprà rendersi utile come sempre. Per il resto, la squadra triestina conserverà gli stessi effettivi della partita di Venezia.

Ieri mattina i giuocatori alabardati si sono portati allo stadio dove hanno svolto una leggera seduta atletica e compiuto anche dei palleggi. Lavoro supplementare è stato compiuto da Bandini, mentre pure Szoke ha preso parte alla seduta. Le condizioni del giuocatore magiaro sono nettamente migliorate e Trevisan confida di poter disporre del classico laterale già nella partita di domenica prossima a Monza. Nel pomeriggio la comitiva dei giuocatori si è portata assieme all'allenatore, sul campo di San Giovanni per assistere ad una partita fra due squadre aziendali dell'ENAL. Poi si sono recati, rispettando la tradizione della vigilia, al cinema, e sono rincasati per l'ora di cena. Ad arbitrare l'odierna partita, che riveste per ambedue le squadre particolare anche se differente importanza, è stato designato il signor Gazzano Triestina-Sambenedettese inizier àalle ore 15.

Arbitri designati

Milano, 5

Arbitri designati per dirigere le gare dei campionati di calcio in programma per domani.

Serie A (5.a giornata di ritorno): Alessandria-Juventus: Jonni; Atalanta-Napoli: Angelini; Bari-Bologna: Lo Bello; Fiorentina-Internazionale: Adami; Lazio-Roma: Marchese; Milan-Genoa: Orlandini; Padova-Lanerossi Vicenza: Liverani; Sampdoria-Udinese: Righetti; Spal-Palermo: Bonetto.

Serie B (5.a giornata di ritorno): Catania-Cagliari: Sebastio; Lecco-Simmenthal Monza: Cariani; Marzotto-Reggiana: Stanzione; Modena-Catanzaro: Ferrari; Novara-Brescia: Cataldo; Ozo Mantova-Taranto: Genel; Parma-Venezia: Gambarotta; Torino-Como: De Marchi; Triestina-Sambenedettese: Gazzano; Verona-Messina: De Robbio.

Serie C, girone «A»: Pro Patria-CRA CRDA: Sarti; Pordenone-Cremonese: Sanguineti.

Calcio ENAL

ILVA e Lloyd Adriatico in testa al torneo

Con i ricuperi disputatisi ieri si è concluso il girone di andata del torneo di calcio dell'ENAL. Centro della giornata l'incontro Ilva-Provincia che decideva praticamente del primato in classifica. Col pareggio imposto all'Ilva dai forti giocatori della Provincia due squadre, Ilva e Lloyd Adriatico hanno terminato il girone di andata in testa alla classifica ed a parità di punti. Seguono leggermente distanziate le squadre dell'ARAC e della Provincia che non hanno certamente rinunciato a ricuperare lo svantaggio nel girone di ritorno che si inizierà sabato venturo.

Ecco i risultati di ieri: ARAC-Magazzini Generali 1-0; Ilva-Provincia 0-0; Dilfi-Aquila 2-1; Lloyd Adriatico-Grafico 5-1.

Al termine del girone di andata, la classifica è la seguente: Ilva e Lloyd Adriatico punti 18; ARAC e Provincia p. 16; Sanatorio INPS p. 15; ORION p. 11; Magazzini Generali e Dilfi p. 8; Cassa Risparmio p. 5; Grafico p. 4; Amministrazione finanziaria p. 1.

DUE ECCEZIONALI PARTITE DI PALLACANESTRO

La Stock si batte con l'Ignis per la permanenza in Prima Serie

Fanno gara a sè Gavagnin e Zorzi - Per una questione di prestigio le ragazze biancocelesti contro le udinesi

Nelle due partite cestistiche in programma nel pomeriggio al Palasport, Stock-Udinese per la Serie A femminile e Stock-Ignis per la Prima Serie maschile, i motivi di interesse sono tanti e così grandi da rendere eccezionale questo doppio turno che segna il congedo delle squadre triestine dal pubblico amico.

Nel confronto maschile è in palio la salvezza per i triestini, i quali devono raggiungere la vittoria per guadagnare matematicamente e immediatamente tale traguardo, mentre un insuccesso li costringerebbe ad uno spareggio, a due e forse a tre partecipanti, dal risultato incerto. Purè in palio, ma per i triestini è un fatto che passa in seconda linea poichè mirano al successo di squadra più che a quello individuale, il primato dei tiratori scelti. Siamo all'ultima giornata del campionato e stasera si trovano di fronte proprio Gavagnin e Zorzi, ossia i due primi classificati. Il triestino ha al suo attivo 489 punti; il varesino (di Gorizia) ne ha invece 486 secondo la classifica del quotidiano «Stadio» e 484 secondo la «Gazzetta dello Sport». La differenza, sia che risulti vera l'una o l'altra classifica, è minima e quindi sarà interessante indubbiamente osservare le marcature dei due frombolieri e il loro comportamento in campo.

L'Ignis comunque mira anche ad un traguardo più consistente, rappresentato dall'imbattibilità nel girone di ritorno, che non può essere vantata nemmeno da Simmenthal e Oransoda, sconfitte proprio dai varesini nella seconda parte del torneo. La Stock ha annunciato ieri la disponibilità di Natali, e pertanto scenderà in campo al completo.

La partita femminile mette in orgasmo l'ospite Udinese, che teme di perdere la sua imbattibilità; sembra rendere euforica invece (si vedrà fino a che punto e quanto giustificatamente) la Stock, che mira a ripetere il colpaccio già riuscitole lo scorso anno, allorchè sconfisse le friulane proprio nel giorno in cui si laureavano campionesse d'Italia, ricevendo dalle mani delle triestine lo scudetto tricolore. Per la Stock è la partita dell'orgoglio, ma esso non sarà sostenuto adeguatamente forse perchè la squadra, già non molto forte in rapporto alla solidissima Udinese, lamenta ancora l'assenza della Nunzi. Da rilevare che nella partita saranno presenti sei azzurre: il quintetto base friulano da una parte (composto da una udinese, una monfalconese, una goriziana e due triestine) e la triestina Tarabocchia dall'altra. Ecco le formazioni per le due partite.

Femminile (inizio ore 16.30): STOCK: Prennushi, Tonini, Bradamante M., Vascotto, Bettoso, Maraspin, Baldini, Tarabocchia, Pertosi, Benevol. UDINESE: Pausich, Vendrame F., Bradamante L., Persi, Geroni, Vendrame S., Trieb, De Santis, Penso, Baroni. *Maschile* (inizio ore 18): STOCK: Ruprecht, Perizza, Cavazzon, Natali, Mejak, Magrini, Zaccaria, Steffè, Bianco, Gavagnin. IGNIS: Romanutti, Borghi, De Carli, Cozzi, Padovan, Vianello, Gatti, Zorzi, Nesti, Andreo.

Incontro di boxe Gorizia - Monfalcone

Gorizia, 5

L'Unione pugilistica goriziana ha organizzato per domani, domenica, a Gorizia, un incontro di boxe che vedrà di fronte nella palestra del CONI i migliori pugili di Gorizia e di Monfalcone delle categorie dilettanti e novizi. Ecco il programma della riunione: dilettanti: pesi mosca: Torchetti (CRDA) contro Murgia (AGI); pesi leggeri: Lenzini (CRDA) contro Jez (UPG), Devescovi (CRDA) contro Poderi (UPG); welter leggeri: Zanierato (CRDA) contro Cois (UPG); welter: Cicei (CRDA) contro Oblach (UPG), Becchi (CRDA) contro Di Pilato (UPG); medi: Peluffo (CRDA) contro Vignola (UPG); novizi: mosca: Bonetti (CRDA) contro Balbinot (UPG); welter: Balestrieri (CRDA) contro Dugo (AGI); medi: Bones (CRDA) contro Nanut II (AGI), Boscarol (CRDA) contro Dorni (AGI). La manifestazione avrà inizio alle ore 16

Enzo Perin vince una gara nel Canadà

Banff (Canadà), 5

L'italiano Enzo Perin ha vinto oggi la combinata nordica alle gare internazionali di sci che si svolgono a Banff, nello Stato canadese di Alberta. Egli ha ottenuto una vittoria di stretta misura nella gara di salto.

Nella gara di fondo di 15 chilometri svoltasi venerdì, Perin si era piazzato al secondo posto subito dopo l'americano Mack Miller. Questa gara costituiva la prima prova della combinata. Nella gara di salto, Perin ha ottenuto 215 punti portando così il punteggio della combinata ad un totale di 455. L'austriaco Alois Leodolter (membro della squadra austriaca che ha partecipato alle Olimpiadi di Squaw Valley) si è piazzato al secondo posto con un punteggio totale di 443.

Tennis al Cairo

Italia - Egitto (3-0)

Il Cairo, 5

Oggi, seconda giornata del torneo tennistico per la Coppa delle Nazioni che si giuoca sui campi dell'Associazione sportiva Guezireh del Cairo, gli italiani hanno nettamente battuto gli egiziani per 3-0

Ecco il dettaglio delle partite: Nicola Pietrangeli batte Fathy Mohammed Aly 10-8,6-2. Sergio Tacchini batte Badr Eldin 6-4, 2-6, 6-2. Pietrangeli e Giuseppe Merlo battono Nabil Hassan e Kamal Moubarek 6-4,6-3.

Domani gli italiani si misureranno nelle finali con i giuocatori del Commonwealth britannico.

Le squadre spagnole per Barcellona e Palermo

Madrid, 5

La Federazione di calcio spagnola ha reso noto i nomi dei 32 giuocatori prescelti per le partite di Barcellona e di Palermo con gli italiani. Per la partita fra squadre di nazionale «A» che sarà giuocata a Barcellona figurano in lista: portieri: Antonio Ramallets (Barcelona) e Jose Vicente (Espanol); terzini: Jesus Garay (Atletico de Bilbao), Enrique Gensana, Sigfrido Gracia e Fernando Olivella (Barcelona); mediani: Juan Segarra e Martin Verges (Barcelona); attaccanti: Maria Vidal (Real Madrid), Luis De Sol (Betis Club), l'argentino Alfredo Di Stefano, Francisco Gento e Jesus Herrera (Real Madrid), Joaquin Peiro (Atletico de Madrid), il paraguayano Eulogio Martinez e Luis Suarez (Barcelona).

Per la partita fra squadre nazionali «B» da giuocare il 13 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giuocatori, che si recheranno in volo a Palermo venerdì prossimo: portieri: Jose Araquistain (Real Sociedad) e Salvador Mut (Sevilla); terzini: Enrique «Pachin» Perez (Real Madrid), Severino Reija (Zaragoza Club), Francisco Santamaria (Real Santander 2.a divisione) e Jose Sastre (Espanol); mediani: Miguel Iguaran (Oviedo Club), Antonio Ruiz (Real Madrid) e Manuel Ruiz Sosa (Sevilla); attaccanti: Adelardo Rodriguez (Atletico de Madrid), Gonzalo Diaz Beitia (Atletico de Bilbao), Luis Coll (Barcelona Club), Rafael «Felo» Batista (Las Palmas Club), Emilio Morollon (Real Valladolid), Jesus Maria Pereda (Sevilla) e Cesareo Rivera (Orense 2.a divisione).

LA DOLCE VITA ENTRA NEGLI STADI

Ragazze infatuate della Roma che cercano di corrompere i laziali

Roma, 5

Un curioso episodio si è verificato alla vigilia del «derby» calcistico Roma-Lazio in programma per domani. [illegible]

[illegible] gradito fare quattro chiacchiere con me. Dopo di che io le ho detto che non avevo tempo e che era il caso di ritirarsi in buon ordine. E' stata davvero una cosa curiosa. Che razza di scherzi!».

Respinti i reclami per Sivori e Roncoli

Roma, 5

L'ufficio stampa della F.I.G.C. rende noto che si è riunita ieri la presidenza federale che ha esaminato questioni attinenti all'attività internazionale e questioni di normale amministrazione.

Nel pomeriggio di oggi, si è riunita d'urgenza, alle ore 17, la commissione d'appello pro[illegible] per esaminare i ricorsi della Juventus e dell'Atalanta avverso le squalifiche di Sivori e di Roncoli. Ambedue i ricorsi sono stati respinti.

Il settore tecnico arbitrale della F.I.G.C. in ottemperanza a quanto a suo tempo stabilito dagli organi competenti per lo assestamento dei quadri arbitrali a disposizione del Caf, per la stagione 1959/60, rende noto che il Consiglio direttivo del settore arbitrale ha deliberato di porre fuori ruolo i seguenti arbitri: Severo Bartolomei, Tolmino Capodagli, Pasquale Caputo, Piero De Magistris, Enrico Gay, Pierino Guidi e Guido Nori. Infine il Consiglio direttivo del settore ha accolto le dimissioni dell'arbitro effettivo Ugo Famulari, dopo avere esaminato e ritenute giustificate le ragioni che le hanno determinate.

Scano prescelto

Un giuocatore della squadra di rugby del CUS Trieste è stato selezionato per l'incontro Veneto-Campania giovanile, in programma a Padova oggi. Si tratta di Bruno Scano, di 18 anni, che figura normalmente quale pilone sinistro.

MESSO IN MINORANZA DA 13 FIRME

Il presidente della Roma silurato dai suoi collaboratori

Prevale la corrente capeggiata da Gianni

Roma, 5

Un colpo di scena assolutamente imprevisto anche per chi era al corrente della difficile situazione della società calcistica Roma, ha impresso un drammatico indirizzo all'incontro con la Lazio. Il cosiddetto «derby» della capitale che avrà luogo domani all'Olimpico.

Il presidente della Sezione calcio della società giallorossa D'Arcangeli, è stato praticamente «silurato». La procedura seguita in questo caso non ha osservato la regolare prassi ed è stata determinata da una corrente che fa capo al presidente generale comm. Gianni, il quale già da tempo aveva deciso di sottrarre i «pieni poteri» a D'Arcangeli.

Al finora Presidente della Roma è stata, infatti, inviata stamane una lettera firmata da 13 consiglieri della Società, con la quale gli si annunciano altrettanti voti contrari per la prossima seduta del Consiglio direttivo fissata per martedì 8 prossimo venturo. Essendo il Consiglio direttivo composto di ventiquattro membri, la decisione appare pertanto — a meno di un estremo ripensamento che sarebbe clamoroso — irremovibile.

D'Arcangeli soltanto ieri l'altro aveva confermato che la sua intenzione era quella di affidare le sorti della sua «carica» al Consiglio direttivo, che gliela aveva conferita. I dubbi sulle risultanze della seduta sono stati così risolti in anticipo e proprio alla vigilia d'una partita così delicata come il «derby».

Non è stato possibile conoscere la reazione di D'Arcangeli perchè egli è partito per Milano dove sarà impegnato in una riunione della Lega nazionale, di cui è vicepresidente.

Vittoria di Elliott

Perth (Australia), 5

Il primatista mondiale del miglio, Herb Elliott, ha vinto oggi la gara del miglio nel corso dei campionati australiani di atletica con il tempo di 4'2"1. Al secondo posto si è classificato il detentore dei record mondiali delle due e tre miglia, Albert Thomas.

La FIAT smentisce un ritorno alle corse

Torino, 5

Su alcuni giornali, a proposito della «24 ore» di Le Mans, è comparsa la notizia che la Fiat «ritornerebbe alle corse». Questa voce è infondata — è detto in un comunicato —. La Fiat, naturalmente, si compiace di ogni iniziativa altrui di partecipazione a corse automobilistiche anche con macchine che siano derivate da sue costruzioni; ma è assolutamente escluso che come Casa essa ritorni alle corse.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Sambenedettese, Serie B; Stadio comunale ore 15.
Ponziana-Cervignano, dilettanti; campo Ponziana ore 15.
CRDA - Amoco, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.
Edera-Ronchi, dilettanti; campo via Flavia ore 15.

PALLACANESTRO

Stock-Ignis Varese, Prima Serie; Palazzo dello Sport ore 18.
Stock-Pallacanestro Udinese, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di società di corsa campestre maschile. Villa Opicina, sede del Villaggio del Fanciullo ore 10.

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di fioretto femminile; sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio delle Muse, lire 360.000, m. 2500. E' una corsa Totip.

Record mondiale

Il peso a metri 19.377

Los Angeles, 5

L'americano Dallas Long ha migliorato oggi di centimetri 12,7 il record mondiale del lancio del peso raggiungendo la distanza di metri 19,377. Il record precedente di metri 19,25 era stato stabilito nel 1956 da Parry O'Brien.

Loi incontrerà Tommy Molloy

Milano, 5

Il campione europeo dei pesi medioleggeri Duilio Loi, sosterrà l'incontro principale della riunione in programma a Milano per la serata di mercoledì 16 marzo. Avversario di Loi sarà il campione britannico dei welters Tommy Molloy. Nella stessa riunione, il cui programma completo deve essere ancora definito, si ripresenterà sul quadrato il campione d'Italia dei pesi mosca Salvatore Burrini, che incontrerà il pari peso francese Albert Younsi.

Pista di Sun Valley: incidente a Pedroncelli

Sun Valley, 5

Lo sciatore italiano Italo Pedroncelli ha riportato ieri una distorsione alla caviglia mentre si allenava sulle piste di Sun Valley in vista della prossima «Coppa Harriman». Pedroncelli ha dichiarato dopo l'incidente che, mentre stava effettuando una discesa, si è visto d'improvviso fermarsi davanti a sè un altro sciatore. Per evitare l'urto egli è stato pertanto costretto a compiere una rapida virata che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

La squadra italiana, che parteciperà in questo weed-end alle gare in programma a Sun Valley, era giunta ieri nella stazione invernale dell'Idaho con un leggero ritardo sul previsto.

Sciatori giuliani in gara sul Matajur

Cividale, 5

La sottosezione locale del Club Alpino Italiano, sin da ieri sera aveva predisposto la migliore organizzazione per la odierna manifestazione sciistica dello slalom gigante «Trofeo delle Valli del Natisone» che prenderà la partenza quest'oggi alle ore 11 dalla vetta del Monte Matajur.

Al comitato organizzatore è pervenuta conferma della partecipazione alla importante gara delle più forti squadre regionali. E' certa la partecipazione di Buzzi, campione regionale della specialità, dei rappresentanti dell'8.o Reggimento Alpini e di quelli della 5.a Legione della Guardia di Finanza, nonchè dei migliori specialisti triestini ed udinesi, ai quali ben s'intende faranno corona gli atleti cividalesi

E' prevista la presenza di numerose autorità civili e militari e fra queste da annoverarsi il sen. Guglielmo Pelizzo, Sindaco di Cividale, il gen. Lionello Albertini, comandante la Divisione alpina «Julia», del col. Guido Bermone, comandante del 76.o Regg.to Fanteria «Napoli»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 61586 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA capacissima, onesta offresi mattina. Tel. 97352 ore 10-14. 41993 A

GIOVANE offresi pomeriggio stirare e piccoli lavori casa. Telefonare lunedì dalle 12 alle 14 49305. 21632 A

MEDIA età seria fidata offresi intera giornata governo casa persona sola piccola famiglia. Scrivere Cass. 41988 A UPI.

MEDIA età offresi stiro e cucito. Cass. 21665 A UPI.

MEDIAETA', onesta, brava offresi per tutti lavori 3 volte settimana. Cass. 41980 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi 4 giorni settimana dalle ore 9 alle 17 escluso bucato. Cassetta 61438 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi mattino. Tel. 43454. 21652 A

SIGNORA indipendente presenza referenziata fidata capace lavori direzione casa occuperebbesi presso persona sola. Cass. 61424 A UPI.

STABILE offresi assistenza ammalata - aiuto lavori casa. Deluca, Abbazia 8, Udine. 5466 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. STABILE ottimo trattamento escluso bucato cercasi. Telefonare 31318. 21643 B

CAMERIERA personale robusta età 25-40 servizio stabile paga adeguata, referenze, cercasi. Sub Cass. 21659 B UPI.

DOMESTICA giovane referenziata capace cucinare stabile o intera giornata cercasi prontamente. Telefonare 95646, ore 8.30 - 11.30 et 14-16. 42019 B

DOMESTICA tuttofare disposta trasferirsi Milano cercasi. Rivolgersi presso Zuanni, via A. Volta 12. 41985 B

DOMESTICA stabile ottime condizioni cercasi. Referenze. Tel. 35032. 42036 B

GIOVANE prestaservizi orario 8-19 cercasi prontamente Telef. 51319, ore 13-15. 42049 B

MEDIAETA' indipendente referenziata disposta trasferirsi cerca persona sola. Tel. 89949. 21726 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente. Lazzari, Carducci n. 20. 21655 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-17 cerca piccola famiglia. Locchi 34 porta 7, presentarsi pomeriggio. 21694 B

PRESTASERVIZI pratica cerca famiglia con bambini. Referenze. Telefonare 57748. 61587 B

RAGAZZA giovane stabile cercasi. Telefonare 36032. 21714 B

RAGAZZA o donna medietà, cercasi stabile piccola famiglia. Lavori leggeri. Tel. 33632. 21626 B

RAGAZZA capace referenziata cerca urgentemente piccola famiglia triestina per Milano. Telefonare 35147. 61465 B

STABILE referenziata buon trattamento cercasi. Telefono 93186. 41983 B

STABILE, pratica cucinare, anche senza dormire, cercasi. Portineria XXX Ottobre 6, pomeriggio. 61584 B

STABILE, referenziata, capace cucinare cercasi. Telefonare dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 al 35058. 21621 B

STABILE capace cucina ottimo trattamento, referenze, cercasi. Tel. 55033. 42011 B

TUTTOFARE stabile referenziata. Presentarsi fino alle 17 piazza Tommaseo porta 11. 21613 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE prontamente. Telefonare 53638. 41947 C

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 66634. 61427 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 61472 C

AIUTO commessa 18.enne pratica abbigliamento offresi Cassetta 21612 C UPI.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi per lavoro possibilmente stabile. Telef. 55518.

AUTISTA qualsiasi lavoro anche ore offresi, miti pretese. Telefonare 59344. 61454 C

AUTISTA lunga pratica III Diesel offresi. Cass. 41995 C UPI.

AUTISTA II Diesel, lunga pratica consegne città lavori punto franco e dogana offresi Cassetta 21640 C UPI.

CAPO, capo-cantiere, pratica ventennale, praticissimo cemento armato, primarie referenze occuperebbesi presso ditta edile locale. Cass. 21670 C UPI.

CAPOMASTRO offresi capocantiere, praticissimo lavori cemento armato e stradali. Referenziato. Scrivere Carta Identità 0.961.386 Fermoposta Gorizia. 462 C

CONIUGI senza figli occuperebberonsi come custodi casa recente costruzione. Offerte cassetta 21653 C UPI.

CONSULENZA aziende industria commercio, organizzazione, contabilità impianti aggiornamenti revisioni bilanci, costi, dichiarazioni Vanoni offresi dirigente trentennale esperienza, inglese, francese, tedesco: M. Zaffiropulo, telefono 36626. 61447 C

CONTABILE bilancista pensionato, italiano tedesco perfetto, referenze, offresi miti pretese piccole medie aziende anche ore. Cassetta 41962 C UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese lunga pratica spedizioni marittime, pensionato offresi anche mezza giornata, oppure traduzioni. Scrivere Cass. 61510 C UPI.

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese di concetto offresi ramo navigazione turismo, traduzione, anche conoscenza lingue greca, arabo. Cass. 41997 C UPI.

CORRISPONDENTE diplomata italiano, tedesco, conoscenza inglese e francese stenografia tedesca impiegherebbesi. Telefonare 58294. 21600 C

DATTILOGRAFA offresi primo impiego conoscenza lingua serbo-croata. Cass. 61535 C UPI.

DATTILOGRAFA, comptometrista, pratica lavori ufficio: fatture, paghe, contributi, dazio, UTIF, offresi, referenze. Cass. 6518 C UPI.

DIPLOMATA pratica ufficio import-export, libri paghe, conoscenza sloveno offresi. Cass. 41976 C UPI.

DISPONENDO giardinetta cerco lavoro, consegne, anche in provincia. Scrivere Cassetta n. 41953 C UPI.

DISTINTISSIMA signora, massime referenze cerca occupazione (ore da stabilirsi) sorveglianza bambini, compagnia signora. Cass. 61475 C UPI.

ELETTRICISTA idraulico tubista anche piccoli lavori, miti pretese. Tel. 71876. 61603 C

ESPERTA contabilità paghe e contributi dattilografa offresi lavoro domicilio od ore serali. Telefono 99163. 61436 C

EX sottufficiale, media età, pensionato, robusto, presenza, con cauzione cerca occupazione di fiducia o magazziniere. Telefono 54197. 10 C

GEOMETRA 20.enne volonteroso privo conoscenze primo impiego occuperebbesi. Cass. 21702 C UPI.

GIARDINIERE pratico coltivare garofani tipo riviera offresi. Telefonare 33017.

GIOVANE volonteroso, diploma magistrale, militesente, serietà, referenze cerca seria occupazione. Telef. 73216. 61444 C

GIOVANE banconiere offresi per torrefazione, bar. Cassetta 61486 C UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografa, cognizione lingua tedesca offresi anche soli pomeriggi. Cass. 21635 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telef. 96629. 21693 C

MEZZO lavorante parrucchiere capacissimo offresi. Tel. 65352. 41994 C

PARRUCCHIERA manicure indipendente abile qualsiasi acconciatura cerca seria sistemazione. Cass. 61443 C UPI

PENSIONATO pratico lavoro ufficio di fiducia, referenze, cerca decorosa occupazione, miti pretese. Cassetta 21736 C, UPI.

SARTA offresi, dell'Istria 19. Tel. 41467. 61611 C

SIGNORA giovane indipendente, presenza distinta, onestà ineccepibile, serie garanzie, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 74081. 41986 C

SIGNORA offresi sorveglianza bambini ore serali. Tel. 38929. 21586 C

SIGNORINA perfetto tedesco occuperebbesi bambini famiglia. Tel. 29891. 21454 C

SIGNORINA offresi assistenza notturna ammalati o anziani. Telefonare 47654. 61491 C

SIGNORINA lunga pratica contabilità meccanizzata, contributi previdenziali offresi. Cass. 41752 C UPI.

SIGNORINA distinta corrispondente inglese pratica lavori ufficio offresi. Cass. 61600 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco pratica ufficio paghe contributi anche mezza giornata offresi. Cass. 21649 C UPI.

STENODATTILOGRAFA con conoscenza sloveno offresi. Cassetta 41969 C UPI.

16.ENNE assolto I biennale, seria, volonterosa, offresi praticante ufficio primo impiego. Cassetta 21592 C UPI.

16.ENNE licenza industriale volonterosa seria offresi praticante ufficio. Telefonare 44812, ore 9-12. 42045 C

19.ENNE offresi come impiegato ed eventualmente come commesso. Tel. 64797. 21672 C

19.ENNE bella presenza, referenze, offresi per ambulatorio dentistico. Cass. 61537 C UPI.

27.ENNE volonteroso, robusto con patente II grado, offresi tutti i pomeriggi qualsiasi lavoro tipo fattorino. Telef. 45235. 61426 C

50.ENNE offresi custode, sorvegliante, guardiano notturno. Scrivere Tessera 4991680 Fermoposta. 61607 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 21578 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 61452 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate con garanzia, riparazioni in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 61631 CC

A. AL SALONE «Si» shampoing crema rigeneratore qualsiasi colore. Taglio sistema francese. Acconciature armoniose. Permanente americana emulsionata. Trattamento capelli deboli, maltrattati. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 61641 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Telefono 47846. 41749 CC

CALLISTA autorizzata domicilio per uomo donna. Telefono 58405. 60652 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate occhi pollini, via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 21722 CC

COPISTERIA Foro Ulpiano 4. Lavori ciclostilizzati, fatturazioni commerciali, traduzioni estere, tesi laurea. 61590 CC

DIPLOMATA sartoria, specializzata mantelli tailleurs abiti giorno sera modelli pronti, qualsiasi riparazione. Telefono 38742. 61627 CC

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati iniezioni massaggi. Tel 24720. 21631 CC

LUCIDATORE mobili specializzato e riparazioni. Prezzi modici. Recapito tel. 55349. 61608 CC

LUCIDATURA mobili con eventuali riparazioni o trasformazioni, si esegue accuratamente, modici. Telef. 59256, ore 12-13.30. 61624 CC

MAGLIAIA confeziona a mano copertine golfetti maglioni anche con lana usata. Telefonare 27585. 21605 CC

MECCANICO ripara macchine cucire garanzia. Bosco 3, tel. 93440, Biondi. 61628 CC

MODELLI tela carta per sartorie, negozi, privati, eseguisce diplomata Parigi, Ventisettembre 21-III, Mode. 21203 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 46849. 61620 CC

PARCHETTI, raschiatura esclusivista per l'applicazione Synteko. Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 21622 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica verniciatura sintec germanico. Prezzi modici. Tel. 44101, lunedì. 21720 CC

PARCHETTISTI, pavimentazioni legno, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione vernici. Facilitazioni pagamento. Frittoli & Ghersenich, Zenone 6, tel. 50036. Orario 8-12 14-18. 41051 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 60830 CC

PERMANENTI americane bellissime complete scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 41964 CC

PITTORE offresi lavori interni, esterni, prezzi bassi. Tel. 55470. 61514 CC

SARTA capace confeziona prontamente; pure riparazioni. Telefonare 62365 - 34022.

SARTA diplomata confeziona qualsiasi modello pronta consegna. Tel. 48894. 42035 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato, prezzi modici, assume per signora mantelli, tailleurs. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I p. 42058 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ABILE introdotto produttore con proprio automezzo cerca grossista dolciumi e alimentari. Telefonare 94256. 42054 D

AIUTO banconiera cerca Bar Flavia, via Flavia 11, lunedì pomeriggio. 61534 D

APPRENDISTA cameriere bar ristorante cercasi. Telefonare 23336. 21585 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Via Carducci 32, Bonazza. 21675 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Garage, Madonna Mare 12. 61522 D

APPRENDISTA 15-18 anni bella presenza cercasi negozio abbigliamento. Cass. 21644 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 6, falegnameria Rogantin.

APPRENDISTA negozio abbigliamento, bella presenza statura alta, età 14-16, conoscenza lingue, cercasi. Scrivere Cassetta 61551 D UPI.

APPRENDISTA mezza lavorante sarta donna cercasi Cassetta 61561 D UPI.

APPRENDISTA banconiera cercasi. Presentarsi dalle ore 11 alle 12 caffè Torrebianca 37, tel. 28968. 21625 D

APPRENDISTA banconiera-e pratici, referenze, cercasi. Tel. 31551, 11-14. 21683 D

APPRENDISTA modista 14 anni, altra pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 61577 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi. Salone Gian, Trento 13. 21692 D

APPRENDISTA e mezzalavorante uomo cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 21691 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Pasticceria Dilena, via Giulia 11. 61503 D

APPRENDISTA fotografo 14-15 anni cercasi. Mioni, Tergesteo. 61467 D

APPRENDISTA maschile cercasi, età 17-18 anni. Rivolgersi presso la Ditta Renzo Gonelli, Trieste, via Carducci 20. 61485 D

APPRENDISTA modista cercasi. Mode Piemonte, via delle Torri 1. 61455 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900». via San Lazzaro 13. 61489 D

APPRENDISTA parrucchiera possibilmente pratica. Strada Guardiella 54. 21606 D

APPRENDISTA sarta uomo principiante cercasi. Crispi 31, Paci. 41998 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi. Salone Wally, via Parini 5-I. 41975 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 61502 D

APPRENDISTE lavoranti sarte uomo, lavorante sarto cercansi. Corso Italia 11, Delgiusto. 21604 D

APPRENDISTI fabbromeccanici cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 41990 D

ATTRICI - Attori anche aspiranti cercansi per films, cortometraggi, fotoromanzi, ecc. Retribuzione regolare. Scrivere Casella 20 C S.P.I. Milano. 5463 D

AUTISTA meccanico Diesel per fuori Trieste cercasi. Offerte Cassetta 872 D UPI.

AUTISTA molto esperto guida auto con patente minima 15 anni, coniugato, età 40-45 anni massimo cercasi. Specificare posti occupati e tutte altre referenze. Cass. 21651 D UPI.

AUTISTA consegnatario generi alimentari, massimo trentacinquenne cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte Cassetta 61583 D UPI.

AUTISTA non inferiore 25 anni disposto e capace lavori magazzinaggio cercasi Offerte Cass. 61591 D UPI.

CASSIERA per bar fuori Trieste cercasi. Cass. 873 D UPI.

CERCASI apprendista. Carrozzeria Lampo, via Perarolo 3, Barcola. 41996 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera e garzona pratica volonterose ottima paga, via Zorutti 22. 21716 D

CERCASI ragazzo, buona famiglia, apprendista falegname, offerte dettagliate indicando età. Cassetta 1501 D UPI.

CERCO confezionatrice maglieria. Telef. 61913. 21690 D

COMMESSA oppure aiutante commessa cercasi per panificio. Telefonare 24894. 42027 D

CORRISPONDENTE indipendente cerca società commerciale. Offerte con curriculum, referenze, pretese a Cass. 41991 D UPI.

ELETTRICISTA provetto con cognizioni gruista massimo 45 anni cercasi. Offerte referenze Cassetta 41955 D UPI.

ELETTRICISTI cercansi. Gandini e Donati, via Artisti 7. 61630 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Montorsino n. 3. 41047 D

GARZONA sarto ottimo trattamento cercasi. Largo Barriera 14. 61574 D

GARZONA pratica o anche principiante cercasi Sartoria, Manzoni 2 A pianoterra. 61209 D

GARZONA 14.enne cercasi. Salone Ugo, via San Lazzaro 5. 61507 D

GARZONA cercasi. Salone Triestino, via Pozzo del Mare 1. 61566 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso). 61641 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi Rivolgersi Ziberna, tintoria via Monte Cengio 7. 729 D

GIARDINIERE a ore cercasi. Telefono 28463. 21593 D

GIOVANE ottico diplomato cercasi. Cass. 61467 D UPI

LAVORANTE apprendista sarta uomo cercansi. Cavana 22, Rosada. 61480 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Morassut, p. Gioberti 10. (San Giovanni). 21602 D

MACCHINISTA e apprendista maglieria cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17, angolo Buonaparte. 61589 D

MEZZA lavorante o ragazza pratica cercasi. Sartoria uomo, Timeus 1. 61377 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona cercansi. Salone «Renato», via Giuliani 29. 21584 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercansi. Ventisettembre 7-II. 42061 D

MEZZA lavorante o garzona pratica sarta uomo cercasi. Via Pascoli 34 II. 61643 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Rita, Galleria Rossoni. 21630 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica cercasi subito. Telefonare 56307-93221. 61564 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista pratica cercansi. Butti, Caprin 18 61608 D

PEDICURE per ambulatorio cercasi. Cass. 61571 D UPI.

PORTINAIA con congiunto cercasi, stipendio, quartierino, previdenze sociali. Offerte Cassetta 61445 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per bar latteria. Presentarsi Riva Gulli 4, trattoria Pescatori. 21645 D

RAGAZZA 14-15 anni per panetteria cercasi, Coroneo 38. 61541 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Buffet Al Gallo, piazza Oberdan n. 1. 42000 D

RAGAZZA 15.enne per panetteria cercasi. Settefontane 14. 43060 D

RAGAZZA-O apprendista sarto uomo cercasi. Via S. Maurizio n. 2. 10 D

RAGAZZE per bar fuori Trieste cercansi. Offerte Cassetta 874 D UPI.

RAGAZZINA 14-15 anni assumesi per apprendista laboratorio pellicceria. Nelzi, piazza Borsa 8. 21575 D

RAGAZZO forte pratico camioncino per magazzino e consegne cercasi. Offerte Cassetta 61602 D UPI.

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Vascotto, R. N. Sauro 16. 21617 D

RAGAZZO cercasi. Ziglio Corso Italia 28. 21619 D

RAGAZZO principiante bar cercasi. Farneto 4, lunedì 21626 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per officina. Telefonare al n. 37286. 62 D

SARTA capace taglio cucito moderno svelta cercasi per famiglia. Cass. 41960 D UPI.

SOCIETA' esportazioni cerca stenodattilografo(a) perfetto italotedesco pratica ufficio. Offerte Cass. 61500 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, giovane, seria, assume studio tecnico, referenze. Telefonare 36151. 61547 D

STIRATRICE pratica vestiti e coltrinaggi pulitura a secco. Via Donadoni 35. 61529 D

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

TOSATORE toilettatore cani specializzato cercasi urgentemente, buonissima retribuzione. Offerte Cass. 42009 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

ANZIANA distinta cerca modesto alloggio anche saltuariamente. Cass. 21685 E UPI.

ASSOCIAZIONE cerca per sua sede stanza molto ampia e stanzetta centrali ingresso scale. Cassetta 21522 E UPI.

CAMERA focolaio cercasi. Indicare località pretese. Cass. 41946 E UPI.

FUNZIONARIO statale direttivo cerca presso distinta famiglia appartamento moderno centrale stanza arredata confortevole possibilmente vitto, sistemazione stabile. Inintermediari. Telefonare 38205 da lunedì 9-12. 41974 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI mobiliata bagno presso soli, centro. Telefonare pomeriggi 70422. 21699 F

A DISTINTO offro ingresso scale bagno telefono. Via Cunicoli 13, Schiavon. 61598 F

A. MOBILIATA centro soleggiata, telefono, affittasi persona seria. Ginnastica 30-III.

BELLA bagno affittasi solo breve periodo. Telef. 42365.

CAMERA mobiliata una persona 6000 mensili affittasi. Indirizzo UPI 41673 F.

CAMERA ingresso libero mobiliata affittasi pensionato o operaio. Via Cavazzeni 1-IV p. 61476 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria. Foscolo 44, rivolgersi portineria. 21676 F

CAMERA matrimoniale uso cucina affittasi compreso biancheria e pulizia presso persona sola, centro. Cass 61555 F UPI.

CAMERA ampia, indipendente, ingresso scale, acqua corrente, rimessa nuovo, posizione centrale, affittasi uso ufficio, amministrazione Carpani, telefonare 95001 feriali pomeriggio. 21738 F

CAMERE due, comunicanti, ingresso libero, vuote, centro, affittansi prontamente. Telefonare 31661. 61546 F

CAMERETTA affittasi con qualche lavoro solo onestissimo. Telef. 35774. 61588 F

CAMERETTA comodo cucina telefono via Rossetti offro gratis in cambio prestito quattrocentomila. Tel. 96255 61516 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Telefonare 45960. 21598 F

CAMERINO mobiliato affittasi escluso donne. Scalinata 1, Liaci. 42039 F

CENTRALISSIMA bella arredata affittasi 10.000 preferibilmente a signorina dabbene. Uso bagno, telefono 26937

CENTRALISSIMA tutti conforti affittasi a distinto o due amici. Telefonare 63692. 61626 F

ELEGANTE soleggiata termobagno ascensore, Sonnino, affittasi 10.000. Telef. 71443. 21663 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi solo a distinti. Telef. 34666. 61528 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina affittasi. Telef. 27158. 61539 F

MATRIMONIALE coniug o amici unici subinquilini affittasi. Telef. 57547. 61482 F

MOBILIATA acqua corrente doccia affittasi distinto-a. Telefonare 28134. 21688 F

MOBILIATA tutti i conforti affittasi. Via del Ronco 2.

MOBILIATA tranquilla affittasi distinta. Visitare ore 9-12, Damiani, Piccardi 36. 61542 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, uno due letti affittasi anche studenti. Tel. 49591.

MOBILIATA centralissima tutti comforts affittasi solo distinto, eventualmente vitto. Telefono 36137. 42041 F

MOBILIATA una persona affittasi signorina occupata. Gatteri 7-II sinistra. 61464 F

STANZA per ambulatorio dentistico centro affittasi. Scrivere Cassetta 21538 F UPI.

STANZA 2 persone affittasi. Dalle 8-12 via dei Fabbri 1, tel. 39129. 61446 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 18-IV destra (ascensore). 21607 F

STANZA grande vuota o ammobiliata con telef. affittasi. Via Tiziano Vecellio 2-IV porta 22. 61531 F

STANZA matrimoniale affittasi. Tel 93202 dalle 11 alle 12. 61533 F

STANZA vuota soleggiata telefono ascensore affittasi. Viale Miramare 31, porta 8. 61536 F

STANZA grande affittasi prontamente. Via San Lazzaro 5, Berri. 21667 F

STANZA bellissima soleggiata unico subinquilino affittasi possibilmente donna. Telef. 43234. 61523 F

STANZA affittasi persona distinta anche giornata, cura biancheria. Tel. 30915. 61576 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinto o due amici. Tel. 66710. 61599 F

STANZE due uso ufficio centralissime affittansi. Tel. 94685. 300 F

STANZETTA affittasi giovane. Piazza Vico n. 7, destra, I p. 21658 F

STANZETTA affitto per uomo solo. Telefonare n. 75557. 42014 F

UFFICIO tre stanze indipendente pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 21629 F

VUOTA centralissima, grande, primo piano affittasi anche uso deposito. Telefonare 33572. 61470 F

VUOTA grande soleggiata escluso cucina affittasi. Canova 15 porta 23. 61456 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Doposcuola Elementari, Medie, Avviamenti. Preparazione esami ammissione alle Medie; ricupero anni. Stenografia, Dattilografia. Contabilità. Lingue - Trieste, Battisti 22, telefono 38800. 10890 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 21609 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. Lire 50 lezione, Gatteri 12. 61155 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ALLIEVO ingegnere-geometra impartisce lezioni matematica, fisica, scienze, analitica, descrittiva, materie tecniche geometri. Telefonare 34725. 61504 G

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 13.30 nelle seguenti rivendite:*

SERRA - Corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - Corso Vittorio
LIGURE - Piazza C. Felice
ALLEMANDI - Via Buozzi
ROSSO - Piazza S. Carlo
PASQUALE - P.zza S. Carlo
DAVICO - Via Viotti
TROVATO - Piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 15 nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - Piazza Acquaverde
PAGANETTO - Piazza Principe
GISELDA - Piazza Deferrari
MORCHIO - Portici Accademia
GRAFFEO - Piazzetta Labò
PATRINI - Via XX Settembre Ponte
FRUSSI - Piazza Fontane Marose

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOCCIA FREDDA NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

LA GUINEA RICONOSCE UFFICIALMENTE PANKOW

E' il primo Stato africano non inserito nel blocco comunista che si schiera contro il Governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

La Repubblica federale è in procinto di rompere le relazioni diplomatiche con la Guinea: questa opinione circola stasera negli ambienti politici di Bonn, in seguito al riconoscimento del regime di Pankow da parte del giovane Stato africano. Il Ministro degli Esteri von Brentano ha richiamato d'urgenza in patria l'Ambasciatore federale a Konakry, Schroeder, mentre a Berlino Est si svolgeva l'insediamento del rappresentante diplomatico della Guinea presso il Governo comunista, l'Ambasciatore Seydou Conte.

E' la prima volta che uno Stato non ufficialmente inserito nel blocco comunista decide di riconoscere la zona Est. La notizia ha prodotto a Bonn una particolare impressione perchè il Presidente della Guinea, Sekou Toure, fu gradito ospite della Repubblica federale nell'autunno scorso. Durante la sua visita vennero gettate le basi di importanti accordi commerciali tra i due paesi, e i tedeschi si impegnarono a inviare in Guinea un imponente numero di tecnici. Successivamente Sekou Toure si recò nella Germania Orientale e a Mosca, ottenendo da Kruscev crediti per centoquaranta milioni di rubli. Le prime avvisaglie di un «ripensamento» della Guinea nei confronti di Bonn si ebbero nei giorni scorsi quando Toure fece presentare dal suo inviato all'ONU una protesta contro la Germania Occidentale da lui accusata di aver partecipato alla costruzione dell'atomica francese esplosa nel Sahara. La iniziativa suscitò una pronta e vivace smentita del Governo federale ed è stata il preludio all'apertura di relazioni diplomatiche tra Konakry e Pankow.

Mentre i circoli governativi di Bonn sembrano inclini ad applicare senza indugio, nei confronti della Guinea, la «dottrina Hallstein» secondo cui la Repubblica federale non deve mantenere rapporti diplomatici con gli Stati che riconoscono il regime di Pankow, a eccezione della Russia, il partito socialdemocratico ritiene che una completa frattura tra i due paesi impedirebbe il «recupero» della nuova nazione africana alla causa occidentale. La S.P.D. fa notare che proprio in applicazione della «dottrina Hallstein» avvenne nel 1957 la rottura diplomatica tra Bonn e Belgrado, che tuttavia non ha impedito ai due paesi di incrementare gli scambi commerciali. Sarebbe più prudente, concludono gli esponenti socialdemocratici, non abbandonarsi a un irrigidimento, fingendo addirittura di non aver raccolto lo schiaffo.

Intanto l'Ambasciatore tedesco in Guinea, Herbert Schoeder, è stato richiamato a Bonn «per urgenti consultazioni».

Una nuova fase del processo di riarmo della Germania si è aperta oggi a Colonia, con un accordo sottoscritto dai Ministri della Difesa della Repubblica federale, dell'Olanda e del Belgio per l'acquisto e la produzione congiunta di moderni reattori del tipo «Starfighter F. 104 G» costruito negli Stati Uniti. Un commento dell'agenzia ufficiosa di Bonn fa notare che lo «Starfighter» è il miglior aereo da combattimento che possa assolvere i compiti difensivi della NATO. La «produzione integrata» di questo velivolo permetterà alle Nazioni che vi sono interessate di ridurre sensibilmente le spese connesse alla sua costruzione.

L'erede della «dinastia dell'acciaio» Alfred Krupp von Bohlen und Ahlbach ha dichiarato stamane ad Essen che la sua ditta intende mantenersi fedele all'impegno di non produrre armi. E' intuibile, ha però aggiunto, che essa continuerà a vendere i suo prodotti anche ad organismi militari. Krupp ha ricordato le commesse ottenute dalla NATO per la costruizone di giganteschi impianti radar e ha sottolineato che la ditta ha venduto imparzialmente il proprio materiale a paesi di ogni parte del mondo.

Parlando stamane al direttivo berlinese della S.P.D. anche il borgomastro Willy Brandt ha definito erronea la politica seguita dal Governo federale per la ricerca di basi militari in Spagna. Brandt ha affermato che tali iniziative fanno diminuire la fiducia degli alleati nella Germania occidentale. Il borgomastro ha ribadito la necessità che le Potenze occidentali chiedano a Kruscev il riconoscimento del diritto di autodeterminazione per il popolo tedesco, e ha indirizzato qualche bordata polemica alla «politica personalistica» del Cancelliere.

Il Governo federale, ha detto Brandt, preferisce dedicarsi al raggranellamento dei voti, anzichè vagliare l'integrità politica di alcuni suoi esponenti. Brandt ha negato di voler lasciare Berlino per tentare, come sostengono i suoi avversari la scalata alle maggiori cariche federali, e ha concluso affermando che egli intende recarsi più spesso a Berlino Est. «Ho il diritto», egli ha detto «di incontrarmi con gli amici socialdemocratici che si trovano dall'altra parte della città». Il borgomastro ha così risposto agli attacchi dei comunisti che avevano ritenuto una provocazione la sua presenza alla cerimonia di apertura del Sinodo evangelico, svoltosi nella Marienkirche di Berlino Est.

Luigi Forni

Colloquio al Palazzo Bianco fra Tito e l'Ambasciatore Berio

Belgrado, 5

Il Presidente della Repubblica jugoslava Tito, ha ricevuto stamane nella sua residenza ufficiale al «Palazzo bianco», il nuovo Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Alberto Berio, che gli ha presentato le credenziali.

Sono intervenuti alla cerimonia il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, il Segretario generale del Presidente, Leo Mates e il Capo del Protocollo Ministro Stambuk.

Montini contro il divorzio e il controllo delle nascite

Milano, 5

L'Arcivescovo di Milano, Cardinale Montini, ha rivolto ai fedeli della diocesi la «Pastorale» annuale, soffermandosi sul significato e sui problemi della famiglia cristiana. Il Presule scrive fra l'altro:

«Un tipo di famiglia nuovo ci attendiamo dalla generazione giovanile e cui le tremende esperienze della storia presente devono avere insegnato che solo un cristianesimo autentico e forte possiede la formula della vera vita». Sottolineato che, sotto la spinta di molteplici fattori, il nucleo familiare sta subendo profonde e inevitabili modificazioni, il Presule ha accennato agli aspetti positivi della evoluzione della famiglia, citando fra questi: la libertà, il primato dei fattori spirituali e sentimentali, l'accresciuta importanza del bambino e tutti gli altri fattori che contribuiscono allo sviluppo di un nuovo, amplissimo, diritto familiare.

Il Cardinale Montini si è soffermato poi sui aspetti negativi riguardanti la famiglia moderna, affermando che primo fra essi sembra essere quello della minore solidità dell'istituto familiare. L'Arcivescovo ha poi accennato al pericolo della diffusione di dottrine pseudo-scientifiche sul controllo delle nascite e su quelle forme di immoralità che offendono la famiglia cristiana nei suoi canoni fondamentali.

Il Cardinale Montini ha quindi invitato sacerdoti, giuristi, scrittori, insegnanti e genitori a vigilare sulla «non mai sopita campagna divorzista», ed ha affermato che «il divorzio non rimedia ai mali, ma esaspera le circostanze che renderebbero infelice la vita coniugale». Occupandosi infine dei delitti contro la stirpe e particolarmente dell'aborto terapeutico, il Cardinale ha indicato la continenza come «mezzo normale per disciplinare la fecondità».

DOPO IL PROCESSO CONTRO I «TERRORISTI»

Confermata in Spagna la sentenza capitale

Attesa per domani l'esecuzione del giovane accusato di aver compiuto attentati a Madrid

Madrid, 5

Da fonte attendibile si è appreso che il Governo spagnolo ha confermato la condanna a morte di Abad Donoso, un manovale 24enne arrestato dopo la scoperta il 18 e il 19 febbraio di quattro bombe in diversi punti di Madrid e accusato di aver svolto «attività terroristica». Si presume che la sentenza verrà eseguita lunedì.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre confermato la sentenza di ergastolo pronunciata nei confronti del 27enne Justiniano Alvarez Montero, un proprietario di caffè accusato di aver prestato assistenza ad un terzo «terrorista» che, ricercato dalla polizia, è riuscito a riparare all'estero.

Il segretario generale della confederazione internazionale della CISL, J. H. Oldenbroek, ha inviato a nome del movimento mondiale della CISL un telegramma di protesta al comandante della regione militare di Madrid per le sentenze pronunciate dalla Corte marziale a carico di Donoso e Montero.

TEMPERATURE POLARI negli Stati Uniti

New York, 5

Circa 160 persone sono morte oggi in seguito all'ondata di maltempo, seguita da violente tempeste di neve, che ha infuriato sugli Stati meridionali e orientali, e che attualmente si va dirigendo verso l'Atlantico.

Migliaia di persone sono al lavoro nel tentativo di riaprire le strade al traffico ma la loro opera è gravemente ostacolata dalle basse temperature che hanno trasformato la coltre nevosa in ghiaccio.

A Boston il traffico e le attività commerciali sono completamente paralizzati. In molte zone della città la coltre nevosa raggiunge oltre un metro di spessore. Negli Stati del Sud si registrano temperature basse mentre negli Stati del Midwest e del Nord il termometro è sceso molto al di sotto dello zero.

Il termometro ha raggiunto 27 gradi sotto zero a Bemidji, nel Minnesota. La città di Atlantic nello Stato dello Iowa, ha registrato oggi il record di freddo con 31 gradi sotto zero.

MURATORE FERITO da un compagno di lavoro

Palermo, 5

Un muratore ha esploso cinque colpi di pistola, per futili motivi, contro un compagno di lavoro ferendolo gravemente. Da qualche tempo negli spogliatoi del cantiere edile, presso il quale sia il ferito che lo sparatore lavoravano, si erano verificati dei piccoli furti di sigarette e di piccole somme di denaro. Gli operai avevano ritenuto responsabile dei furti il muratore Cara di 30 anni e stamane lo avevano invitato a non lasciare i vestiti negli stessi spogliatoi. Filippo Raro di 28 anni era intervenuto come paciere, ma successivamente, irritato per l'atteggiamento collerico del Di Cara, aveva avuto con questi un aspro diverbio.

Le avverse condizioni atmosferiche avevano poi indotto la direzione del cantiere a non dare inizio ai lavori ed il gruppo di operai, che dal capo cantiere aveva ricevuto complessivamente la somma di 5 mila lire come anticipo sulla paga settimanale, si era disperso per le strade vicine. Il Di Cara, si è allora avvicinato al Raro e chiamatolo in disparte, gli ha esploso contro cinque colpi di pistola. Due dei proiettili hanno raggiunto il Raro alla spalla ed al braccio destro, e gli altri tre, uno si è conficcato nella capote di un 600, un altro nella carrozzeria di una «1100» in sosta, ed il terzo si è schiacciato contro un muro. Soccorso dai compagni di lavoro, il Raro è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari si sono riservati la prognosi a causa del grave choc traumatico riportato dal ferito.

Un bimbo marocchino rimasto orfano ad Agadir sbarca ad Orly per essere affidato a una organizzazione di soccorso

CONCLUSO IL VIAGGIO LAMPO IN ALGERIA

DE GAULLE È RIENTRATO NELLA CAPITALE FRANCESE

Violente critiche al discorso oltranzista rivolto dal Generale ai militari in Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

De Gaulle è rientrato a Parigi stanotte: il viaggio in Algeria si è concluso, lasciando uno strascico di equivoci e di commenti contradditori. Da tutti i discorsi che De Gaulle ha tenuto agli ufficiali delle forze armate in Algeria, compresi quelli di oggi nella zona di Algeri e nell'Aranese, si traggono, in definitiva, queste conclusioni: 1) De Gaulle è contro l'integrazione pura e semplice; 2) De Gaulle è anche contro l'indipendenza che egli ha qualificato di «catastrofica»; 3) De Gaulle è in favore di una Algeria i cui abitanti, non potendo essere nè come provenzali, nè come i bretoni» (è una sua frase) siano i cittadini di una «Algeria algerina legata alla Francia». Codesta Algeria non è concepibile nel prossimo avvenire: «Ci vorranno molti anni» prima di realizzarla e occorrerà, prima di tutto, «che le forze armate francesi vincano indiscutibilmente». C'è, allora, un cambiamento brutale nella politica del generale-Presidente? Benchè a Parigi e in Algeria le fonti ufficiali ispirate, neghino una tale svolta clamorosa, affermando anzi, che «il principio dell'autodecisione» è immutato, il cambiamento c'è: e non è soltanto di forma.

Primo cambiamento: la continuazione della guerra e la vittoria francese, ipotesi che De Gaulle ancora poco tempo fa escludeva. Secondo cambiamento: l'Algeria legata alla Francia «assolutamente», il che significa l'autodecisione «comandata», non libera (infatti se fosse libera, gli algerini sceglierebbero quella indipendenza che fa orrore a De Gaulle. Cosa questa che contraddice tutte le precedenti affermazioni del generale. Terzo cambiamento: il rifiuto categorico di trattare un armistizio con il FLN il quale, ora, non ha altra soluzione che quella di deporre le armi. Fino alla vigilia del viaggio in Algeria, De Gaulle affermava che un cessate il fuoco era augurabile e che la resa incondizionata era impossibile.

Una sola cosa non è mutata nello stile del generale: la nebulosità, la contraddizione in termini, la voluta ambiguità del suo discorso. E per questa ragione che i socialisti di Mollet — finora fedeli sostenitori della politica gollista in Algeria — chiedono «una dichiarazione ufficiale sulla politica algerina» che sia chiara e senza doppie o triple interpretazioni.

Intanto, nella «piccola guerra», propagandistica che si sviluppa ai margini di quella che De Gaulle vuole continuare indefinitivamente e che costa tanto sangue da una parte e dall'altra, un nuovo episodio, questa volta ad opera del FLN. Due francesi, un sergente aviatore e sua moglie che erano stati catturati, mentre si recavano sulla loro auto verso Algeri, portando il figlio di 13 mesi nella carrozzella sistemata dietro la macchina (e il bimbo era rimasto solo nella auto lasciata ai bordi della strada, dormiva nella sua carrozzella quando fu trovato dai militari di pattuglia), sono stati trovati oggi dai 600 soldati che, comandati da tre colonnelli, cercavano con l'aiuto di elicotteri, di aerei e di cani poliziotti. [illegible] del FLN catturati qualche tempo fa ad Algeri e riconosciuti responsabili di attentati.

S. T.

DICHIARAZIONI DI UN ASTRONOMO SOVIETICO

Ammessa l'esistenza di forme di vita su Venere

Mosca, 5

L'ipotesi dell'esistenza di certe forme di vita sul pianeta Venere è del tutto verosimile, ha dichiarato l'astronomo sovietico Nicolas Barabachov al corrispondente del «Giornale del Corpo Insegnante».

Lo scienziato ha affermato in particolare che le scoperte effettuate negli ultimi anni avevano portato alla revisione della teoria secondo cui Venere sarebbe un pianeta morto. Le misurazioni radiometriche hanno di recente dimostrato che la temperatura registrata sulla superficie diurna del pianeta raggiunge un massimo di 40-50 gradi centigradi, mentre quella della faccia notturna non discende sotto i 23 gradi sotto zero. In precedenza, si credeva che sulla faccia illuminata la temperatura raggiungesse i 100 gradi.

Lo scienziato sovietico ricorda che il giorno venusiano è di 22 ore e 17 minuti e che il piano equatoriale è inclinato di 30 gradi rispetto al piano dell'orbita, caratteristiche queste che assomigliano a quelle della Terra e che consentono di supporre che sul pianeta esista una qualche forma di vita. Secondo Barabachov, Venere si troverebbe nelle condizioni nelle quali si trovava la Terra qualche milione di anni fa.

OGNI ORA UN MORTO sulle strade francesi

Parigi, 5

Una persona è morta ogni ora sulle strade di Francia durante il 1959. Si sono infatti registrati in seguito ad incidenti stradali 8494 decessi con un aumento di 414 rispetto al 1958. Nello stesso periodo 177.830 persone son rimaste ferite (contro 177.284 dell'anno precedente). Il numero degli incidenti, tuttavia, ha subito un leggero regresso: 138.283 contro 138.761.

Questi ed altri dati sono contenuti nelle statistiche pubblicate dai servizi della polizia e della gendarmeria nazionale.

Il numero dei veicoli in circolazione è aumentato di 700 mila unità in un anno.

AL PAPA LA TESSERA di cappellano militare

Città del Vaticano, 5

A conclusione della prima riunione del consiglio nazionale dell'Associazione nazionale cappellani militari in congedo, tenuta a Bologna nei giorni scorsi, il presidente mons. Gianni Antonietti e il presidente della sezione romana mons. Ferdinando Properzini, sono stati ricevuti questa mattina in udienza dal Santo Padre, al quale hanno consegnato la tessera dell'associazione.

Nella prima guerra mondiale don Angelo Roncalli fu cappellano militare. Il Papa ha molto gradito l'offerta, si è interessato al programma della Associazione nazionale che riunisce tutti i sacerdoti che furono cappellani militari, ed ha formulato i più vivi auguri per la sua attività. [illegible] Cardinali Tardini, Montini, Valeri, Confalonieri, Bracci e Ciriaci, che furono cappellani militari.

NUOVE TEORIE sull'origine dell'uomo

Brighton, 5

Sir Alister Hardy, professore di zoologia e di anatomia comparata all'Università di Oxford, ha proposto una nuova teoria sulle origini dell'uomo e cioè che l'uomo discenda da una specie di scimmia di mare.

Secondo il prof. Hardy, molte scimmie sarebbero state cacciate verso le rive dei mari all'incirca un milione di anni fa in seguito ad una accanita competizione per procacciarsi del cibo sulle terre.

Nei primi tempi le scimmie [illegible] impararono a nuotare nell'acqua bassa. Secondo Sir Alister la vita «marina» delle scimmie si protrasse per migliaia e migliaia d'anni. Gradualmente la specie perse il pelo — come è accaduto alle balene — ma ne conservò a sufficienza per proteggersi il capo dal sole. Le scimmie impararono quindi a camminare in posizione eretta — le scimmie non possono farlo — poichè l'acqua sosteneva i loro corpi. Nuotando, le scimmie svilupparono in lunghezza le gambe, le loro mani diventarono più sensibili per poter frugare sulla sabbia del fondo del mare alla ricerca di crostacei e per poter aprire i gamberi.

Sir Alister pensa anche che i primi uomini abbiano appreso a usare strumenti nell'acqua: ad esempio raccogliendo pietre sulla riva del mare e servendosi di esse per aprire i ricci di mare.

Sir Alister ha anche detto: «Per l'uomo vi era solo un passo per scoprire che le pietre potevano essere spaccate per farne strumenti più duri e più utili come coltelli e frecce. Poi, armato di coltelli e di frecce di pietra, camminando in posizione eretta, egli era pronto alla caccia. Egli poteva ora riconquistare i continenti, dominando e cacciando gli animali della terra».

UN DISCORSO DI KRUSCEV SUBITO DOPO IL RITORNO NELLA CAPITALE SOVIETICA

Mosca non muterà l'atteggiamento per Berlino

Il Premier sovietico farà pesare a Parigi la nuova politica adottata dall' U. R. S. S. nei confronti dei Paesi asiatici

Mosca, 5

Kruscev è tornato oggi dal viaggio effettuato nell'Asia meridionale e in quella del Sud-Est, nel corso del quale ha visitato l'India, l'Indonesia, l'Afghanistan e la Birmania. Dall'aeroporto egli si è diretto allo Stadio Lenin dove ha pronunciato un discorso. Egli ha esordito dicendo che gli imperialisti e i colonialisti, qualunque cosa facciano, non possono fermare la ruota del progresso nei paesi ex coloniali e arretrati. I popoli si rendono conto, ha aggiunto, che la strada verso il futuro è stata segnata dal marxismo-leninismo come indica l'esperienza sovietica. Il nuovo accordo di cooperazione economica firmato in Indonesia costituisce, secondo il Primo Ministro sovietico, un grande esempio del principio marxista dell'internazionalismo proletario che si pone in netto contrasto con la schiavitù colonialista. L'era del colonialismo in Oriente e nell'America Latina sta giungendo alla fine e quei popoli stanno ora misurando le loro forze di fronte ai compiti relativi al loro futuro sviluppo.

Riferendosi allo sviluppo dell'economia sovietica, Kruscev ha detto che questo sviluppo ha indotto anche «i più rigidi sostenitori del capitalismo» ad ammettere che l'Unione Sovietica ha superato, in alcuni campi, gli Stati Uniti. A questo proposito Kruscev ha fatto menzione del rapporto del Senato americano sui progressi sovietici e dell'«allarme» che avrebbe suscitato, fra i senatori americani, il rafforzamento dell'economia sovietica e di conseguenza la capacità di fornire aiuti ai paesi sottosviluppati.

Proseguendo Kruscev ha espresso l'appoggio dell'URSS all'Afghanistan nella vertenza tra quest'ultimo paese e il Pakistan a proposito del Pishnunistan, una zona di frontiera tra i due paesi. L'Afghanistan intende fare del Pishtunistan uno Stato indipendente. Kruscev ha dichiarato che una delle questioni che a Kabul destano maggiore preoccupazione è quella del Pishtunistan, che ha sempre fatto parte dell'Afghanistan. Gli inglesi, ha detto Kruscev, occupavano illegalmente il territorio afghano e desideravano occupare tutto lo Afghanistan, ma l'Afghanistan ha resistito e ha ottenuto l'indipendenza. Milioni di pathani, ha continuato l'oratore, sono stati lasciati nel Pakistan dalla politica inglese del «divide et impera» e ciò ha portato ora a una tensione tra Afghanistan e Pakistan.

Riferendosi alla conferenza al vertice, Kruscev ha dichiarato che l'Unione Sovietica si presenterà a essa pronta a ricercare con gli altri paesi i mezzi per assicurare ulteriormente la distensione nei rapporti internazionali. Facciamo tutto ciò che è in nostro potere, ha aggiunto, per creare un'atmosfera favorevole. Se gli altri partecipanti saranno animati dalle stesse intenzioni si può sperare nel successo di questi negoziati. Ora, ha proseguito, si tratta di non suscitare nuove complicazioni. Le nostre proposte sono note in tutto il mondo e speriamo che le potenze occidentali non facciano nuove difficoltà e che al contrario contribuiscano al successo dei prossimi colloqui.

Il discorso del Primo Ministro non soltanto conferma la impostazione fondamentale della politica sovietica nei confronti dei paesi asiatici, ma è valso a indicare, forse in termini ancora generici, il peso di tale politica sull'insieme dell'azione internazionale dell'URSS. Gli elementi principali che si possono derivare dal discorso odierno sono: 1) l'insistenza nella politica di aiuti e di assistenza tecnica per lo sviluppo della agricoltura e dell'industria nei paesi «non impegnati» dell'Asia (per l'Indonesia si sono stabiliti anche i principi di una cooperazione per l'impiego della energia nucleare): ciò in polemica contro lo «sfruttamento colonialista e testè imperialista» dell'Occidente; 2) sostegno dei paesi neutrali nelle rivendicazioni nazionali nei riguardi di altre nazioni dello stesso Continente che partecipano a intese militari: è il caso del Pishtunistan, per il quale Kruscev ha invocato il principio dell'autodeterminazione dei popoli, esprimendosi chiaramente in favore di un plebiscito, in adesione alla tesi afgana contro quella del Pakistan. Si tratta di un problema locale, di non rilevanti proporzioni, ma l'influenza dell'atteggiamento di Kruscev potrà essere avvertita anche in merito ad altri problemi asiatici o europei; 3) rilievo della concordanza espressa dai dirigenti dei paesi visitati con le direttive della politica dell'URSS specialmente in materia di disarmo: questo elemento appare interessante, poichè potrà essere inserito nella richiesta di Kruscev per la partecipazione di alcuni Stati asiatici (come già fu rilevato nel comunicato sovietico-indonesiano) alla conferenza al vertice.

Kruscev ha, come si è visto, ribadito le tesi sovietiche in vista degli incontri al vertice, affermando che «esse sono note a tutti»: questo rilievo sembra confermare il proposito dell'U.R.S.S., peraltro già ripetuto, recentemente, di non discostarsi in alcun modo, nelle riunioni parigine con Eisenhower, Macmillan e De Gaulle, dalle posizioni assunte nei principali problemi sul tappeto: Germania e Berlino, disarmo, interruzione degli esperimenti nucleari.

Elvis Presley congedato dall'Esercito americano

Fort Dix, 5

Elvis Presley è stato congedato oggi dall'Esercito e potrà riprendere la sua carriera di cantante interrotta due anni fa con la chiamata alle armi.

Egli ha lasciato Fort Dix insieme ad un colonnello su una Limousine con autista.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA QUARTA TAPPA DEL MINISTRO AUSTRIACO

Kreisky oggi a Bonn per la missione esplorativa

Nemmeno dalla Germania ci si attende a Vienna un concreto appoggio per la questione dell'Alto Adige

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 5

Il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky è partito ieri sera da Vienna alle 22,50 per Bonn, dove il suo arrivo è previsto per le ore 12 di domani. E' questo il quarto viaggio che egli intraprende [illegible] a Londra, Parigi e Varsavia [illegible] derivati durante il periodo di annessione austriaca al Terzo Reich, che ammontano a 900 milioni di scellini, pari a circa 22 miliardi di lire italiane.

L'autorevole quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine» scrive che mentre l'Austria non deve farsi illusioni al riguardo di «sedicenti rivendicazioni patrimoniali», invece potrebbe ottenere un appoggio per il lancio di un ponte economico che avvicini il MEC all'EFTA.

Il tema che interessa maggiormente Vienna rimane però più di natura politica che economica, vale a dire: Alto Adige. La Ballhaus e il Ministero degli Esteri sono perfettamente al corrente del fatto che la Germania, partner della NATO con l'Italia, dovrà mantenere un atteggiamento ufficiale «molto riservato» a proposito della questione altoatesina. [illegible] sicuramente «no» a tutto ciò che Vienna potrà richiedere, quale appoggio per la sua politica in Alto Adige. Un appoggio certo invece si avrà dai circoli nazionalistici germanici, quelli stessi che sostengono le rivendicazioni dei tedeschi dei Sudeti verso la Cecoslovacchia.

A livello di partito, Kreisky conta anche sul sicuro appoggio di Ollenhauer e del partito socialista tedesco, il quale sostiene con l'austriaco la necessità di portare il problema alto atesino davanti all'ONU.

Il Sottosegretario di Stato tirolese prof. Gschnitzer che accompagna Kreisky anche in questo viaggio «esplorativo» nella Germania federale, come ha già fatto per quelli a Londra, Parigi e Varsavia, ha dichiarato oggi in un'intervista che in occasione della visita a Bonn verrà esaminato «selbstverständlich» (ovviamente) il problema dell'Alto Adige: «Vogliamo informare con esattezza gli uomini politici tedeschi in merito a quelli che sono i traguardi reali della nostra politica estera e in particolare sul problema che ci sta maggiormente a cuore, quello del Sud Tirolo».

Il ritorno a Vienna di Kreisky è atteso per mercoledì 9 marzo. Il Ministro degli Esteri austriaco terrà una conferenza stampa martedì alle ore 15 nella sala dell'ufficio informazioni federale di Bonn.

Bruno Tedeschi

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

INGLESE traduzioni tecniche e generali. Telefonare 47254. 42059 G

INGLESE desidera scambiare conversazione inglese-tedesco e lezioni inglese-sloveno. Telefonare Becker 37125. 21579 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni, Corso Garibaldi 3-IV. 21639 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni, prezzi moderati. Tel. 66375. 21727 G

INSEGNANTE dà lezioni elementari, medie e avviamento. Preparazione medie. Telefonare 31344. 21682 G

INSEGNANTE pratico impartisce lezioni latino anche domicilio; 500 orarie. Telefonare 63165. 21718 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi abbreviati diurni, serali conseguimento idoneità licenze abilitazione maturità tutti indirizzi scuole medie. Lingue straniere. Ripetizioni 61239 G

LATINO medie 450 ora impartisce universitaria. Dalle 13-17 tel. 46816. 42048 G

LATINO italiano medie inferiori impartisce laureato massima garanzia. Telefonare mattino 9-11 97318. 21637 G

LAUREANDA impartisce lezioni latino italiano greco tedesco medie e superiori. Tel. 46395. 61617 G

LEZIONI materie scientifiche per medie superiori offronsi. Via Macelli 6, serali. 61513 G

LINGUE straniere per hostesses, stewards, interpreti, emigranti, metodo rapido. Traduzioni. Tel. 47726. 61622 G

MAESTRA media età prepara esami ammissione impartisce lezioni elementari. Tel. 27585. 21605 G

MATEMATICA latino, medie impartisce lezioni studente 300 ora. Tel. 70298. 42028 G

MATEMATICA scuole medie prezzi miti. Tel. 26209. 61387 G

RIPETIZIONI latino, italiano, matematica, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 61604 G

RIPETIZIONI elementari medie italiano latino filosofia anche domicilio. Telefono 43144. 21684 G

SIGNORA impartisce lezioni elementari domicilio prezzi modici. Telefonare lunedì 93651 ore 13.30-19. 21601 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSETTA pelle medico contenente ferri dentista smarrita venerdì sera. Generosa mancia telefonando 30041. 61568 H

CAGNETTO bianco-nero, collarina verde, rinvenuto piazza Garibaldi. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 21704 H

PORTAFOGLI smarrito giovedì 25 m. s. tratto via Ginnastica-portici Chiozza. Contenuto fotografie cari ricordi, tesserino sindacale. Mancia recapitando. Bar Fulvio, via Ginnastica 5. 61395 H

PORTAMONETE 8000 lire smarrito ieri (prestaservizi), tratto via Donota piazza Malta. Mancia riportare custode, Donota 3. 21715 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI piano ottavo (ascensore) tre stanze, cucina, accessori, poggiolo, primingresso affittasi subito. ZONA FARO appartamento in villa, 4 stanze, terrazza, doppi servizi con stanzetta domestica, centralnafta, corrente industriale, giardino panoramico sul golfo, grande autorimessa, tutto ammobiliato affittasi subito referenziando. SANNICOLO'-CASSA RISPARMIO piano I, tre stanze grandi, poggiolo, doppi servizi, centraltermica, ascensore, completamente rinnovato, soltanto ufficio od ambulanza, referenziando affittasi prontingresso. Immobiliare Italia 61512, Ponteresso 3. 176 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova, primo ingresso, 2 stanze, cucina, bagno con maioliche colorate, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, vista mare, piani alti, 23-25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21642 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMI casa nuova, primo ingresso, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, balconata, poggiolo, armadi muro, termonafta, ascensore, abitazione signorile; altro stessa casa, piano primo, 5 stanze, adatto professionisti, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21642 I

A.A.A.A. NUOVISSIMO via dell'Istria, primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, 2 poggioli, ripostiglio, armadio muro, ascensore, affittasi 29.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21642 I

A.A.A.A. PRONTINGRESSO casa nuova, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21642 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 6 stanze, via Geppa n. 2, prospicienti Piazza Libertà e Corso Cavour, poggiuolo, altri accessori. Rivolgersi portinaia. 61637 I

A.A.X. PRONTENTRATA. Appartamento casa nuova, zona ROSSETTI-FIERA, piano V, ascensore, riscaldamento, tre stanze, servizi, poggiolo soleggiato. Nessuna spesa. ADRIACOM, Battisti 4. 1002 I

A.A.X. SIGNORILE appartamento zona CORSO, ascensore, riscaldamento, 7 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, cucina, ampio ingresso. Adatto professionista, ambulanza, oppure ufficio. Trattiamo solamente con diretti interessati. ADRIACOM Battisti 4. 1001 I

A.A. AFFITTASI appartamento 3 stanze, altri accessori, provvisto riscaldamento autonomo, adatto uso ufficio, via Geppa 2 II piano. Rivolgersi portinaia. 61637 Ix

A.A. APPARTAMENTI Fiera-Sangiacomo, nuovi, due stanze soggiorno servizi affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTI quattro stanze stanzetta servizi: Carlalberto, Carducci, Ospedale, Gretta affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. GRIGNANO, Opicina affittansi appartamenti 3-4 stanze servizi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, via Franca affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 61552 I

A. BISTANZE stanzetta affittasi 20.000. AGEP, Passo Goldoni n. 2. 61552 I

A. BISTANZE, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 61552 I

A. CENTRALISSIMO tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 61552 I

A. UFFICIO centralissimo, indipendente, affittasi 18.000. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 61552 I

AFFITTASI centralissima ammobiliata 4 stanze ogni comfort. Tel. 26748. 21723 I

ALLOGGIO mezzanino due stanze stanzetta camerino cucina accessori mensili 20.000 più cauzione affittasi. Telefonare 95725 lunedì ore 14-16. 61451 I

APPARTAMENTI S. Giacomo e Rozzol, due stanze soggiorno bagno, affittansi 25.000 mensili. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 61540 I

APPARTAMENTI bicamere tricamere accessori affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 21729 I

APPARTAMENTO bi-stanze, stanzino, affittasi rimborso spese. Via Mirti 8-III, porta 12, dalle 15-16. 61524 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Rivolgersi: portineria, via Oriani 2. 21610 I

APPARTAMENTO camera cucina bagno, vista panoramica, Strada del Friuli, affittasi. Telefono 62605. 61494 I

APPARTAMENTO 4 stanze servizi moderni soleggiato affittasi via Madonna Mare 19, III piano. Rivolgersi portineria in cortile. 61466 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucinino soggiorno bagno completamente rinnovato affitto senza spese 35.000 mensili. Brunner 5-II. Visitare domenica 10-13 - 15-18; feriali 15-17. 61450 I

APPARTAMENTO 3 camere vaste, termobagno lussuoso anticamera, cucina, costruzione centrale affittasi. Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18. 21633 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino chiaro, cucina, vicino stazione centrale affittasi 20.000 mensili, persona disposta rimetterlo nuovo. Cassetta 21590 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, WC affittasi prontamente via A. Emo 4. Telefonare 54595. 42024 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino bagno, 2 ripostigli, termosifone, ascensore, poggiuolo, viale Miramare 31 II piano, affittasi. Rivolgersi portinaia. 61638 I

APPARTAMENTO conforto; altro bellissimo; quartieretto 15 mila. Palma, Goldoni 9-I. 42052 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina, libero, paraggi Sansovino, scambiasi con altro Monfalcone o vendesi. Monfalcone, telefono 2766 dalle 10 alle 15. 492 I

APPARTAMENTO zona via Mazzini, 5 stanze, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1502 I

AUTORIMESSE e due locali nuovi affittansi a prezzi modicissimi in via Fontanot, Monfalcone. Per informazioni telefonare al n. 25-12 (Monfalcone)

CAMERA cucina gabinetto affittasi coniugi anziani. S. Servolo 13, corte. 61505 I

ICAM appartamento zona Garibaldi 2 stanze, stanzetta, bagno e cucina scambierei con più piccolo zona Perugino o Sonnino. Rimborserei spese. Telefonare domenica ore 16-19, 30244. 61449 I

ICAM San Luigi appartamento camera cucina scambiasi con più grande paraggi Campi Elisi compensando spese. Cass. 41961 I UPI.

LOCALE d'affari affittasi. Via Soncini 85, tel. 56464. 21597 I

LOCALE adatto negozio frutta e verdura in casa nuova affittasi. Carli, S. Maurizio 4.

MAGAZZINO 200 mq. 6 fori, 3 mostre, paraggi Posta, affittasi. Telefonare 73966. 21661 I

MAGAZZINO in affitto paraggi piazza Garibaldi scambio con appartamento. Telefonare 71317. 21687 I

MAGAZZINO centro affittasi persona disposta riparare. Offerte Cass. 61582 I UPI.

NEGOZIO via popolatissima adatto qualsiasi uso di fronte dieci case senza negozi affittasi compensando spese. Via Baiamonti 37/1. 42022 I

QUARTIERE due camere, camerino bagno, cucina, pressi Roiano affittasi, rivolgersi Caffetero, Commerciale 6 ore 11-13

QUARTIERINO centrale tre stanze due cucine, esclusi mediatori, affittasi. Telefonare n. 26168. 61498 I

SGABUZZINO calzolaio affittasi. Maiolica 17. 21364 I

TRISTANZE servizi ascensore termonafta, affittasi 35.000 mensili. Tel. ore ufficio 23629. 889 I

VILLA due appartamenti completamente arredata affittasi per la stagione estiva a Lignano Sabbiadoro. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 888 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. CERCASI appartamento zona MARINA-PESCHERIA, casa buone condizioni, piano basso, 8-10 stanze, uso ufficio. ADRIACOM, telefono 61655. 1003 L

ABITAZIONE 2 stanze centro zona Carlo Alberto, cercano coniugi tranquilli pensionati. Cassetta 21596 L UPI.

AGRICOLTORE ortolano cerca in affitto casa con campagna uso orto zona cittadina. Telefonare n. 55356, lunedì in poi. 21721 L

AMBIENTE o camera ingresso libero cercasi per associazione, possibilmente zona S. Giacomo. Scrivere Cassetta n. 61569 L UPI.

APPARTAMENTINO città, camera camerino cucina o camera cucina cercano affitto coniugi. Offerte Cass. 61448 L UPI.

APPARTAMENTINO cercano affitto coniugi senza figli. Cassetta 61482 L UPI.

APPARTAMENTO due camere cameretta bagno accessori cercasi affitto, inintermediari. Cassetta 61550 L UPI.

APPARTAMENTO affitto tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, zona Campi Elisi, Sangiacomo cerco subito. Telefonare orario ufficio 90263. 61453 L

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori soleggiato centro cercasi. Telefono 65750. 61412 L

APPARTAMENTO 6 stanze, centrale, soleggiato, signorile, cercasi in affitto. Cass. 21686 L UPI.

APPARTAMENTO o villetta 5 stanze accessori cercasi. Cassetta 21098 L UPI.

APPARTAMENTO bitristanze accessori cerca in affitto impiegato statale. Telefonare 91067. 21701 L

APPARTAMENTO camera cucina o bistanze accessori cercano coniugi alimentaristi. Telefonare 73244, lunedì. 21701 L

APPARTAMENTO centrale 3, 4 stanze, accessori, affitto aggiornato, cerco urgentemente. Telefonare 37703, lunedì. 21728 L

MAGAZZINO 65-70 mq. uso officina cercasi. Telef. 75229. 21636 L

MAGAZZINETTO per artigiano cerco affitto. Offerte Cassetta 61595 L UPI

QUARTIERE due tre stanze tutti comforts cercano distinti. Inintermediari. Telef. 61212. 21671 L

QUARTIERINO camera cucina, affitto ragionevole cercano sposi soli. Scrivere Cass. 21677 L UPI.

STANZE cinque centralnafta escluso periferia cercasi affitto o acquisto. Telefonare 93064. 21708 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE bambini migliori marche, lettini. Negozio Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca.

A.A.A. «ZOPPAS», «Triplex», «Fiat». Frigoriferi, Lavabiancheria automatiche. Cucine legna elettrogas. Fornelli. Stufe carbone. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 21709/2 M

A.A. TAPPETI non persiani, riproduzione perfetta, lunga durata, stupendi disegni, varie grandezze, prezzi bassissimi. Belleli, Sannicolò 34-II, telefono 61846. 41956 M

A. ALLA SARTORIA Levi, S. Nicolò 32-III, ricco assortimento vestiti mantelli impermeabili giacche calzoni uomo donna ragazzo, vendita rateale, prezzi bassi. 21696 M

A. BANCHI falegname vendonsi. Rivolgersi, Zovenzoni 6.

A. VASCA bagno acquaio rivestimenti pavimento nuovi eventualmente mettere in opera telefonare 39416. 61572 M

ABITO bianco sposa bellissimo nuovissimo vendesi. Telefonare lunedì 45487. 61597 M

CARROZZELLA e culla ottimo stato vendo. Tel. 70155, mattinata. 61558 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi occasione. Martiri della Libertà 9, interno, destra. 61488 M

CUCCIOLI cocker spaniels, fulvi, pronti; barboncini neri piccolissima taglia. Allevatore Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 362 M

CUCCIOLONI pastori tedeschi, collies, barboni, genealogia campioni. Allevamento Vascotto, Monfalcone. Tel. 2817. 467 M

DETROIT vetrina frigorifero vendesi. Telefonare 42500 dalle 14 alle 16. 42031 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi vendesi occasione. Gatteri 54, mezz. sinistra. 61462 M

FRIGORIFERO «Karson» 160 litri vendesi, ottimo stato. Offerte Cass. 61544 M UPI.

FRIGORIFERO Fiat 180 litri ottimo stato vendo. Caucich, via Vespucci n. 4/1. 41949 M

LAVABIANCHERIA Hoover, 3 kg., vendesi occasione. Telefonare n. 47559. 61496 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex lire 55.900, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 42825 M

LETTINO bambino e cesta neonato vendonsi occasione. Telef. 73234 (mattino). 61421 M

MACCHINA Singer moderna 12.000. Rientranti 25.000. Eleganti mobiletti 14.000 in poi. Nuove zig-zag automatiche. Facilitazioni pagamento, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 21512 M

MACCHINA cucire Singer 30 mila, nuova ricamo 35.000. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 61578 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 61635 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo, taglio cucito. Macchine maglieria per famiglia artigiani. Lavora lana da due a nove capi. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio - negozio Necchi - Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 42025 M

MACCHINE «Singer» occasione. Nuove complete 35.000. Zigzag automatiche. «Fiamsimca», «Salmoiraghi». - Assortimento mobiletti. Macchine maglieria industria, famiglia. Riparazioni. Rimodernature. Ratealmente. «Tuliak», Guardia 15, telefono 41359. 21697 M

MACCHINE Singer d'occasionissima. Nuove prezzi fabbrica garantite. Elegantissimi mobiletti. Riparazioni. Scambi. Rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 61549 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Salmoiraghi, Cleveland, Aster, Caser, Singer da 38.000 in poi; radioportatili 12.000, transistor 22.000, radiofono 45.000, giradischi 4-V 10.000, fonovaligie 19.000, telecarrelli 8000, stabilizzatori 11 mila, registratori Philips, Record, Geloso, Incis da 35.000 in poi; televisori Atlantic, Admiral, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Voxon, Transcontinents da 99.000 in poi; frigoriferi Atlantic sbrinamento automatico griglie scorrevoli apertura a pedale tutti i modelli Admiral, CGE da 65.000 in poi; aspirapolvere 19.000 spazzole elettriche 5500, lucidatrici 35.000, cucine O. G. miste elettriche gas 60 modelli da 24.000 in poi; rasoi Remington, Braun, Philips, Sumbean; pentole Hawking, ferri stiro AEG 2000 mensili, lavatrici CGE, AEG, Hoover, Gripo, Riber da 75.000 in poi. 61610 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Via Pondares 21, pianoterra. 61570 M

MENSOLE 3 con cristalli neri, una poltrona per parrucchiere vendonsi. Telefonare lunedì 40188. 61575 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 61567 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere più venduta nel mondo a lire 3000 mensili presso Negozio ELETTRONICA, via Mazzini 16, telefono 23477. Unico rivenditore autorizzato a Trieste. 862 M

PELLICCIA persiano bellissima, straoccasione, 120.000; altre vastissimo assortimento; guarnizioni; stola visone bellissima; riparazioni sollecite. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 41917 M

PELLICCE, stole, giacche eleganza qualità modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. Guarnizioni. Visitateci. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16-III. 21679 M

PELLICCIA donna vendesi. Visibile dalle 11-16. Telef. 97191. 61468 M

RADIO piccola 10.000, registratore Geloso occasione; giradischi valigia 13.000; aspirapolvere, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 61578 M

RADIO usate, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 61452 M

RADIO ultimi modelli, 2000 mensili; portatili 12.000; Transistor 15.000 in poi; modulazione frequenza 16.000; altri tipi 8000; fonovaligie 15.000; rasoi elettrici prezzi d'occasione. Gatteri 47. 21662 M

REGISTRATORE semi nuovo marca Philips vendesi, dalle 11-14. S. Giacomo in Monte 10, Zapelli. 61501 M

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli su misura con stoffa scelta dal campionario da 20.000 lire in poi. Raffineria 5-I. 42056 M

SCALDABAGNI «Vaillant» e «Triplex», vasche bagno, cucina a gas, seminuovi, metà prezzo vendonsi. Via Brunner 6/A. 42043 M

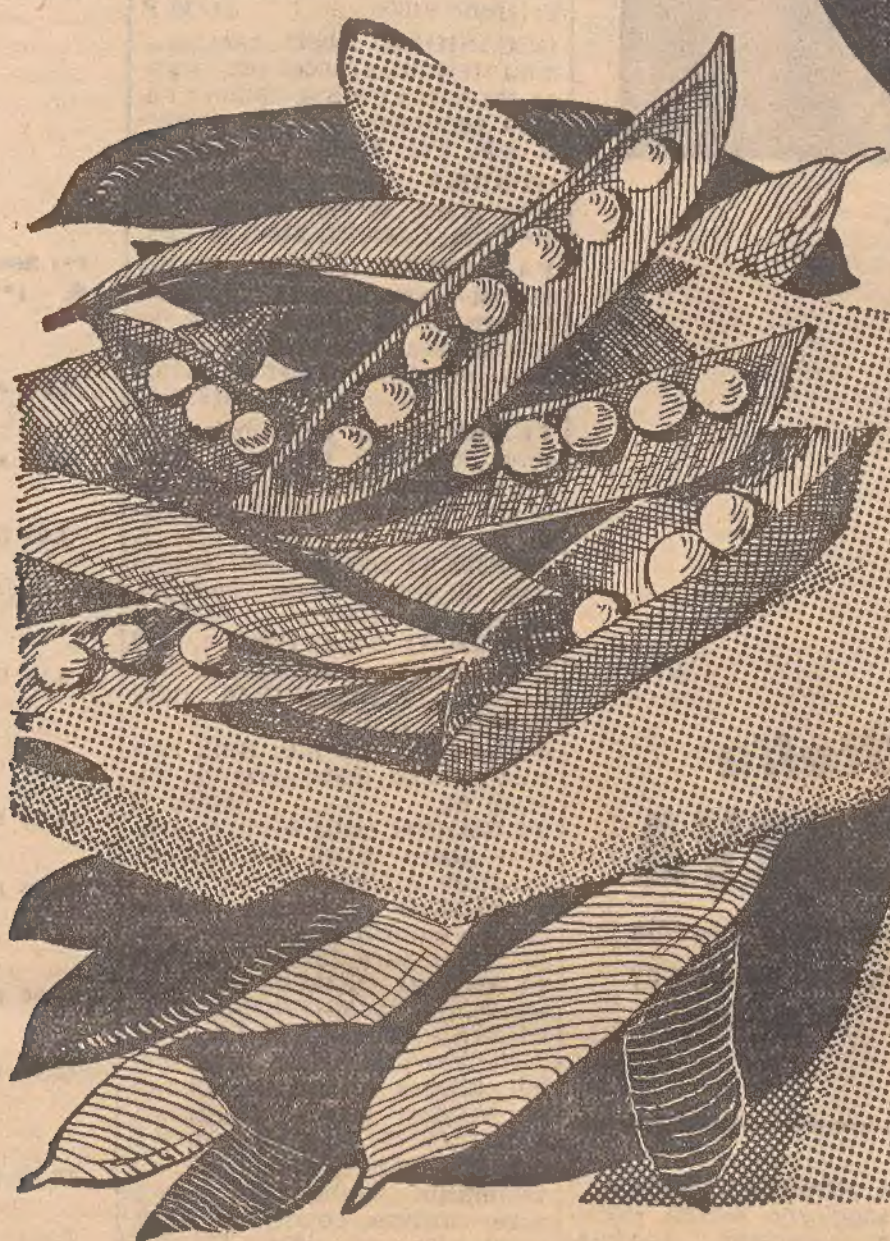
SPARHERD seminuovo Zoppas, stufa Triplex, bollitore 2000. Bosco 12, magazzino. 21712 M

TAGLI stoffe vendo prezzi bassi occasione. Sartoria, Crispi 3. 41998 M

TAPPETI persiani prezzi fine stagione occasione rara. Via Teatro 4, I p., de Zucco, dalle 10-13. 61565 M

TELEVISORE 24 pollici vendesi occasione. Degustazione Perù, Zulian. 21629 M

TELEVISORE Philips 17 pollici efficientissimo 70.000 vendesi. Stolfa, via Piccolomini 6. 61497 M

TELEVISORE Grundig 21 pollici mobile lusso usato vendesi oppure 21 pollici Grundig seminuovo occasione. Telefonare n. 75233. 21646 M

TELEVISORE Grundig semi nuovo vendesi occasione. Telefonare 75233. 21646 M

VENDONSI scaldabagno Vailand, sci, stivaloni, cucina luce. Tel. 26748. 21723 M

VIOLINO per studio vendesi. Telefonare 34583. 21654 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie stanze pranzo letto, cucine, salotti. Telefonare lunedì n. 30358. 21674 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 41999 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche sciupati, e altri diversi oggetti pregiati. Dettagliare. Cass. 41956 N UPI.

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto, Marconi 20, tel. 38900. 42021 N

LIBRI, biblioteche, dischi. Pago bene. Tel. 41757. Festivi 9-14; feriali 13-15. 21669 N

VENTILATORI, compassi, binocoli, lenti, obbiettivi, foto lastre, fonovaligie, libri gialli, acquisto. Timeus 9, negozio. 61520 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, pranzo, cucine, salotti, soprammobili, mobili singoli, cineserie. Telefonare 28551 oppure 39518. 61580 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli oggetti cineserie quadri per Veneto. Tel. 31428. 61606 NN

A.A.A. STANZE cucine salotti tinelli soggiorni. Lettini carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 61378/1 NN

A. ARMADIOLETTO, cucina, salottino, attaccapanni, entrée, matrimoniali 4-5 porte, soggiorni bellissimi lussuosi, metà prezzo. Cessazione commercio. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 61605 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 41922 NN

ARMADIO camera cucina vetrina, altro, vendo. Bosco 12, magazzino. 21712 NN

ARMADIO lavoro veneziano vendesi occasione. Tel. 74074. 61624 NN

ATTACCAPANNI, camerette, componibili svedesi, cucine, guardaroba, ingressi, materassi, matrimoniali, mobili, singoli, Permaflex, soggiorni, tinelli. POLLI, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

ATTACCAPANNI, lettini, mobili-bar, cucine, soggiorni, matrimoniali, salotti, svendita, Pascoli 38. 61623 NN

CAMERA matrimoniale tinello cucina americana stufa gas vendonsi causa partenza. Tel. 41378 lunedì 8-12. 61525 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi grande occasione, via Molinavento 3, falegname Sirch presso Candiollo. mezzanino interno. 61613 NN

CUCINA occasione piani Formica vendo. Via Donadoni 24, pittore (interno). 61554 NN

CUCINA in «Formica» vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10, interno, falegnameria. 21678 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 61594 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, telef. 37367. 5454 NN

LIBRI, biblioteche antiche moderne, acquisto qualsiasi qualità. Dischi microsolco. Telefonare 64182. 61574 NN

MATRIMONIALE nuova palissandro lavorazione perfetta, vendesi vera occasione. Torricelli 6. 41968 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendo, Gatteri 54-III, porta n. 8. 61442 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo scaldabagno gas vendonsi vera occasione, Telefono 32758. 61478 NN

MATRIMONIALE e cucina occasione vendonsi (10-12). Largo Pitteri 1. 61479 NN

MATRIMONIALE extra 6 porte; altra una persona occasione. Bazzoni 5, falegnameria, telefono 50062. 21624 NN

MATRIMONIALE lusso vendesi. Tel. 75370. 61521 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 61593 NN

MATRIMONIALE 4 porte moderna occasione, vendo. Bosco 48, pianoterra, destra. 21712 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi grande occasione causa sloggio. Via Cristoforo Cancellieri 6. 61542 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Viale XX Settembre 51, piano IV, sinistra. 61543 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 61633 NN

MOBILI tinello e cucina ottime condizioni vendonsi. Telefono 95884. 61636 NN

PIANINO corde incrociate buonissimo stato noleggiasi. Madonna Mare 19-II, Miniussi. 61463 NN

PIANINO ottimo voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 42055 NN

PIANO mezza coda perfetto al corista vendesi occasione. Telefonare 47367. 21608 NN

PIANO mezzacoda «Marschal» ottimo stato vendesi. Tel. 52224 pomeriggio. 61562 NN

POLTRONA letto «Sonia» tessuto imbottito molleggiata fusto cromato, occasione. Telefonare 33864. 61487 NN

SALOTTINO 5 pezzi, lampada vendo. Via Gatteri 54, porta 8. 61554 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi causa trasloco. Lunedì dalle 12 alle 17, Poggi S. Anna n. 1799, Giannini. 61490 NN

STANZA pranzo massiccia con letto interno, lampadario sette fiamme, cucina grandiosa, vendonsi. D'Isella 20, porta 5 (filovia 1). 21700 NN

STANZA letto una persona buono stato compro contanti se vera occasione. Specificare ultimo prezzo. Cass. 61573 NN UPI

STANZA pranzo chiara nuova 2 poltrone radiogrammofono Geloso, vendesi mattinata. Telefono 92785, ore 8-12, domenica. 21725 NN

TAVOLO noce 163-137 allungabile, mandolino, sci, vendonsi. Telefono 44969. 42038 NN

TINELLO occasione vendesi. Via Romagna 8, trattoria. 61460 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio, massima serietà. Oreficeria Ponterosso. 41705 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PERSONA introdottissima privati offriamo possibilità ottimo lavoro vendita rateale manufatti. Cass. 21666 P UPI.

ABILI venditori cerca casa editrice importanza nazionale. Non richiesta esperienza settore editoriale. La casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione retribuiti. Indispensabili buona cultura, referenze prim'ordine, moralità patente. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere Cassetta 1023 SPI Torino. 5460 P

ACQUISITORI acquisitrici veramente capaci procacciare abbonamenti - pubblicità giornale «Traffico», cercansi. Battisti 24. 61556 P

AMBOSESSI piazzisti riscuotitori pratici vendite rateali con referenze cercansi da vecchia Ditta con vasta Clientela. Offerte referenze sub Cassetta 61459 P UPI.

PIAZZISTA introdotto alimentari con patente auto cercasi. Tel. 57412 - 50920. 21656 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe comfort solidità ventilatore automatico, 1.425.000, frizione automatica a richiesta, prossimamente motore Diesel. Concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta. Concessionario. 600 Milady. Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella propria officina: Giulietta T.I. ultimo tipo ancora in garanzia Alfa Giulietta TI. '58, 1100 '58, '57, '56, '54, 600 '57, '55, 600 trasformabile, Aurelia B. 12, Alfa 1900, 1100 Familiare 1100 E, 500 C, A, Belvedere, Multipla, Isomoto. - Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 61642 Q

FIAT 1100 1956 vendesi occasione Zugna, Foscolo 42, telefono 57833. 21735 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, automobili, Riva Grumula 2 - Occasioni: 600 '57-'58; 103 '56-'57-'58-'59; Simca '56-'57; Giulietta; 1800; 500 N. - Nuove: Bianchina, 103 lusso Familiare Viotti, Giulietta Familiare. Certificato di garanzia sull'usato. Rateizzazioni sino a 24 mesi, permute. 1 Q

A.A.A.A.A.A. FIAT 1200, 1100-103 lusso, 600, 1800 nuove. Occasione: 1400 B, 1100-103'58'57 '56'54, Giulietta, 600, Appia, 600 trasformabile, Belvedere, Multipla, 1100 Familiare, 500 C, Aurelia, 1100 TV, 1400'53'52, 600'58, TV coupè Farina. Cambi, rateazioni. Autosalone Duplica, S. Nicolò 12. 61609 Q

A. FIAT 500 C Furgone uso promiscuo 4 posti ottimo stato, vendesi. Telefonare 44247. 61457 Q

A. VESPE, Lambrette, Ducati, 500 C, 1100-103 1957, Belvedere. Telefonare 96471. 42026 Q

A. 1100-103; 1400 A; 1400 cabriolet, Aurelia G.T. Bosco 20. 61592 Q

AERMACCHI 250 cc, la motocicletta di qualità che costa soltanto lire 245.000. Provatela dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Millenove, perfetta efficientissima, radio, occasionissima. Telefonare 24729. 61469 Q

ALFA Romeo bicolore «53» 330 mila; altra verde '52 220 mila vendo. Baiamonti 53. 61581 Q

APPIA 1954; Fiat 103, privato vende. Autorimessa «Vittoria», Palestrina 3. 42046 Q

APPIA 1955 guida sinistra perfetta motore nuovo. Telefono 26688, ore 13-15. 61511 Q

ARDEA 5 marce ottimo stato vendesi. Tel. 93694. 61481 Q

ARDEA cinque marce, «600» anno '55, Topolino A vendonsi. Diacono 4. 12 Q

AUTOFURGONCINO «500» C 1952 vendo. Baldi, Cologna 12. 21611 Q

AVETE provato la nuova Dauphine aereostabile? E' sempre la SAVRA che, a Vs. disposizione, vi offre una prova senza alcun impegno. Provatela!!! 61358 Q

«B.M.W.» 250 ultimo tipo semi nuova vendesi. Polimoto, via Gatteri 17. 42044 Q

BARCA tipo passera lunga 5 metri vendesi 50.000 trattabili. Telef. 42753. 21587 Q

BELVEDERE anno 1955 vendesi. Tel. 44020. 21633 Q

BELVEDERE 54, Giardinetta, 103 53, 54, 600 56. Gambini. 43. 21719 Q

BIANCHINA usata. Telefonare 35958. 61512 Q

BICICLETTA uomo 4500; altra ragazzo; motociclo, vendo lunedì. Bosco 12. 21712 Q

BICICLETTE 7000. Furgoncino trasporto, assortimento tricicli, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 61615 Q

CAPRIOLO 75 - 175 trionfatrice di tutte le gare di regolarità. Concessionario, Tesa 25. 61477 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

CARROZZINO per moto MV 125 cercasi. Telefonare mattinata 44537. 42056 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 1400 B, 1100/103, Multipla, 600 '58, 500 A, B, C, Giulietta. 61616 Q

FIAT 500 C seminuova vende privato. Tel. 30030 ore 9-13. 61530 Q

GUZZI Cardellino 73 cc. semi nuovo vendesi occasionissima. Telefono 56812. 42057 Q

GUZZI 250 Sport 1956 vende unico priprietario. Autorimessa E.N.E.A., tel. 61975. 41973 Q

ISO Moto 250 cardano vendesi o scambiasi con motoscooter. Bar Perugino, piazza Perugino. 61492 Q

LA PRODUZIONE Moto Benelli offre ampia scelta, dal ciclomotore al motociclo. Soddisfa lavoratori, turisti, sportivi. Concessionario, Tesa 25. 61477 Q

MONDIAL Vi presenta serie d'oro 1960. Produzione ad alto livello che soddisfa tutte esigenze. Rateazioni, permute convenienti, assistenza, garanzia. Concessionaria REFLEX, via Valdirivo 24. 61363 Q

MORINI aumenta la produzione e ribassa i prezzi, Sbarazzino 98 lire 168.000, Corsaro 125 lire 185.000. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 62 Q

MOTO Parilla occasione vendo presso Bar Galleria, p.zza Sansovino. 21660 Q

MOTOCARRO Isetta vendesi. Stazione servizio Esso piazza Libertà. 42040 Q

MOTOCARROZZINO «Matchless» 350 efficiente vendo migliore offerente. Slanovitz, D'Azeglio 19. 61495 Q

MOTOGILERA presenta la nuova 124 di eccezionali prestazioni a lire 158.000. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 61409 Q

MOTOLEGGERE seminuove in vendita, cilindrata da 48 cc. a 75 cc. Garage Aurea via Maiolica 13. 61619 Q

MOTOM cc. 51, 600 trasformabile, 103 TV, vendonsi, S. Eufemia. Tel. 35623. 61618 Q

MOTORI V.M. Diesel marini, industriali HP 6 - HP 60; gruppi elettrogeni KVA 2,5-40; motopompe Diesel. Concessionaria REFLEX, via Valdirivo 24. 61362 Q

OCCASIONI vasto assortimento Lambrette, 150 LD 1957 con carrozzino; Rumi 125 '54; Aer Macchi 125 '54; BM 48 '59; Vespa 125 '57. Via Geppa 10. 61361 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, concessionario esclusivo DUCATI, AERMACCHI, MORINI, concede lunghe rateazioni. Vasto assortimento moto d'occasione. 62 Q

RIMORCHIO seminuovo vendesi prezzo occasione. Telefonare 35958. 61512 Q

VESPA 125 1953 vendesi. Rivolgersi Bar Roma, di fronte Pescheria centrale. 61493 Q

VESPA G.S. in rodaggio scambiasi con barca eventuale conguaglio. Telefonare 51344 oppure 91704. 41989 Q

VESPA 1957; Fiat 1400 1952, vendonsi occasione. Via Scoglio n. 24. 21668 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940 - Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Permute con scooter e moto di qualsiasi altra marca. Vasto assortimento Vespe, moto e scooter usati. 60612 Q

«500» C anno '51 vende privato presso Autorimessa «Aurora», viale G. D'Annunzio 73.

«500» B vendesi. Via Romagna 8, trattoria. 61460 Q

«500» C motore sport ricca accessori vendesi. Corti 1, 37518. 61471 Q

«600» '56-'57; 103 '57; Giardinetta 500, ratealmente. Valle 6. 61585 Q

«600» '57; 103 '53 ottime condizioni vendonsi. Via Zonta 7/B. 42029 Q

«600» come nuova, unico proprietario acquisto da privato se occasione. Officina Ermagora, Agro 6, ore 9-11, tel. 98311. 61526 Q

«103» '58 e 600 vendonsi lunedì, via Giulia 23. 61517 Q

«1100-103»; 600, occasione vende privato. Imbriani 10, portineria, 14-18. 21711 Q

«1100» 1958 seminuova km. 23 mila vende unico proprietario. Visitare oggi Autorimessa Fiat Grandi, Barcola. 42040 Q

«1100-103» vendesi. Molino a Vento 65, interno. 21647 Q

1100/103 completa accessor. anno 1955 vendesi. Tel. 33412, ore 9-12.30. 21717 Q

«1900» Fiat 1955 code, radio, unico proprietario, vendesi. Via Gambini 45. 61545 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZIO FIORI zona Baiamonti, arredamento modernissimo, completo licenza fiori, piante, avviatissimo cedesi totalmente affitto causa malattia. BAR-CAFFE' annessa SALA TRATTENIMENTI, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosamente arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedesi completamente Escluso informazioni telefoniche. LICENZA ALIMENTARI centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedesi con eventule locale appropriato in condominio od affitto, posizioni varie. LOCALI AFFARI stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: FABIOSEVERO 87, MEDIA-LUCIANI, VICOLO CASTAGNETO 17/1/2, TIGOR 19 affitto o condominio. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenze, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. AUTOMOBILISTI e proprietari appartamenti, commercianti, privati, accordiamo rapidamente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediato, scontiamo portafoglio commerciale tassi bancari. MEDIOFINANZIARIA, Ponterosso 3, telefono 61697. 61538 R

A DISPONENTE medio capitale solida azienda offre vitalizio o partecipazione utili. Cassetta 61640 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2 telefono 23317. 1704 R

AMBIENTE signorile, collaborazione offro a sarta finita, referenziata. Cass. 21623 R UPI.

ATTENZIONE! Attenzione! Vendonsi terreno e locale affari Strada Friuli; rivendita pane e latte; drogheria. Lunedì, telefono 55545. 21603 R

ATTIVISSIMA industria, 50 operai, importanti commesse enti pubblici due province, abbisogna finanziamento 12 milioni 8% garanzie tutto riposo. Cassetta 21703 R UPI.

AZIENDA forma commerciale e artigianale avviata pavimentazioni, rivestimenti e affini campo edil-navale. Possibilità sviluppo, magazzino cedesi a competente. Cassetta 21706 R UPI.

BOTTEGHINO frutta vasta licenza, ottimo arredamento, zona nuova, vendesi in mattinata. Telefonare 26390. 21648 R

CAFFE' latteria Guardiella zona espansione vendesi. Telefonare 93135. 42033 R

COLLABOREREI con seria attività apportando piccolo capitale. Telefonare 54197. 10 R

COMMESTIBILE bellissimo avviato rione popolato vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 21729 R

COMPERO gestirei affitto bar latteria anche periferico, nuove costruzioni. Cassetta 61625 R UPI.

DISTRIBUTORI automatici Brunswing vendita prezzi propaganda, IRMEA, Circonvallazione Nomentana 320, Roma. 5450 R

DROGHERIA in gestione cercasi. Offerte cassetta 21695 R UPI.

IMPRESA costruzioni cede ufficio centrale completo di mobili compreso magazzino attrezzi e macchinari ecc. Offerte Cassetta 41993 R UPI.

IMPRESA costruzioni con ufficio magazzino attrezzature macchinari ecc. cerca socio capitale assicurato 5-8 milioni. Offerte Cassetta 41993 R UPI.

INVESTIMENTO immobiliare, reddito garantito, esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 61484 R

LATTERIA vendesi esclusi mediatori. Telef. 37163. 42032 R

LATTERIA avviatissima adatta caffè vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 21729 R

LICENZA vasta commestibili vendesi per ritiro commercio, occasione. Cass. 21599 R UPI.

MONFALCONE, Corso 72, vendesi laboratorio attrezzato sartoria, ricami, orlo giorno. 461 R

NEGOZIO commestibili vendesi o gestione. Telefonare 39807. 21689 R

NEGOZIO grande vasta licenza maglierie mercerie tessuti ecc. posizione d'angolo grandissime moderne vetrine in zona di forte passaggio, cedo senza merce causa malattia. Cassetta 1724 R UPI.

NEGOZIO centralissimo grande 3 fori cedesi con o senza merce. Cass. 61458 R UPI.

NEGOZIO laboratorio attrezzatissimo radiotelevisione Gorizia vasta clientela cedesi causa malattia affare ottimo. Rivolgersi avvocato Devetag, Gorizia. 61509 R

NEGOZIO elettrodomestici bene avviato centro città cedesi. Cassetta 21627 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura - latteria, prenderebbe consegna persona pratica. Cassetta 61506 R UPI.

NEGOZIO olio vini avviatissimo affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 21729 R

NEGOZIO alimentari nuovo, centro, vasto magazzino, vendo occasionissima. Tel. 43752 61612 R

OFFICINA meccanica arredata cedesi. Cass. 21673 R UPI.

PANIFICIO con propria rivendita ausiliaria vendesi. Scrivere cassetta 21713 R UPI.

PRESTITI immediati a impiegati-operai in genere. Superconvenienza. Tel. 24752. 21506 R

PRESTITO 1.000.000 chiedesi; rimborsabili 35.000 mensili con garanzia. Cass. 61359 R UPI.

PRIVATIVA Tabacchi vendesi reddito passibile di aumento certo, discrezione Cassetta 61601 R UPI.

SARTORIA cede parte laboratorio. Telefonare 96566 lunedì ore 11-12. 42004 R

SOCIO collaboratore cerca per ampliamento giro affari, capitale 600.000. Offerte cassetta 21720 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo) iniziata costruzione stabile sette piani, appartamenti lussuosi 2-3 stanze, doppi servizi, due poggioli, grande ripostiglio, centralnafta, ascensore. Consegna ottobre. ANGELO EMO-D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito) appartamenti due stanze e cucina, oppure stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, accessori, poggioli, centralnafta consegna Natale. LUCIANI-MEDIA primingresso stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso grande terrazza. Altro piano terzo, una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore. VENTISETTEMBRE-MARGHERITA piano terzo, completamente rinnovato, tre stanze, cucina, bagno, WC, telefono prontingresso vendesi causa trasferimento. HERMET 2, due stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ambienti vasti, riscaldamento autonomo. BAIAMONTI costruzione un anno, vista mare, due stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio. ALTRO stanza soggiorno con poggiolo, WC-bagno, cantina. VICOLO CASTAGNETO 17/1 due stanze, cucina, servizi separati, due poggioli. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. A.A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, via Maiolica 1, tel. 50861. Compravendita case, terreni, appartamenti. Ufficio Tecnico proprio per progetti, scomparti, perizie, consulenze. Personale tecnico specializzato. Appartamenti da una, due, tre, quattro stanze tutti comforts nelle zone di Roiano Oberdan, Severo, Giardino Pubblico, Verga, Montebello, Carpineto (Servola), Baiamonti ecc. Al nostro Ufficio Vendite nessuna spesa o percentuale di mediazione è dovuta all'acquirente. Investimento di capitale al 10% netto. Interpellateci. 1901 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili, via Romagna, appartamenti tre-sette stanze, servizi semplici e doppi, ampie terrazze, giardini, isolamenti termoacustici, autorimesse, mansarde, centralnafta, vendonsi con interessanti facilitazioni di pagamento fino ad un massimo di mutuo al 70%, consegna giugno, visite al cantiere o negli uffici della Società Veneta Costruzioni, via Milano 4. 23629. 889 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI economici, imminente inizio costruzione, finiture accurate, vista mare, 1-2-3-4-5 stanze, cucina grande completa di frigorifero 160 litri C.G.E. e cucinetta a tre fiamme C.G.E., bagno completamente installato, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, cantina, piccolo anticipo rimanenza dilazionato, 2.600.000 - 2.700.000 - 2.900.000, ottimo investimento capitale al 10% annuo, garanzia di affitto, nessuna spesa di mediazione, visione progetti, esposizione plastico, consegne entro un anno. Informazioni prenotazioni: Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21642 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALE appartamento, 2 stanze, cucina, doccia, WC, affittato 20.000 mensili, vendesi 2.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21641 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI negozi, casa nuova, diverse grandezze, vendonsi già affittati per uso impiego di capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21641 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, via Franca, palazzina signorile, pronta entrata, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC separato, riscaldamento, 2 poggioli, armadi muro, vendesi 5.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21641 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, realizzazione condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, lastronature marmo, balconate, poggioli, isolazioni acustiche, doppi serramenti metallici, doppio ascensore automatico, termonafta, finiture di lusso, visione progetti, informazioni, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21641 S

A.A.A.A.A.A. GIULIA casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, riscaldamento, 2 poggioli, ascensore, ripostiglio, affittato 30.000 mensili, vendesi 4.000.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21641 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE signorili, via Locchi angolo via Bellosguardo, imminente inizio costruzione, Impresa V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, appartamenti da 1-2-3-4-5 stanze, cucina, servizi semplici e doppi, esposizione mezzogiorno, vista libera a mare, balconate, ripostiglio, armadio muro fornito, finiture accurate, poggiolo verso cortile, 2 ascensori, riscaldamento centrale a nafta, disponibilità singole piani alti compreso attico, locali d'affari adatti qualsiasi attività, prezzi minimi, nessuna spesa di mediazione. Visione progetti, informazioni e prenotazioni: Studio Dott. Zotti, via Filzi 10 - Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi prontingresso, bistanze, soggiorno, bagno: Maddalena 2 milioni 800.000; Ponziana (ascensore) 3.400.000; Rossetti (ascensore caloriferi) 3.700.000, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo signorile, 4 stanze, stanzino, bagno, ascensore, centralnafta, esentasse, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. A. A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensori, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21615 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, pronta consegna, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21614 S

A.A.A. CONTANTI 700.000, saldoprezzo 9.500 mensili, via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21614 S

A.A.A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani con domanda approvata. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21615 S

A. A. A. LOCALI d'affari via Udine, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21616 S

A.A.A. VIA BAZZONI, in palazzina con giardino, vista panoramica, signorili appartamenti 3-4 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21615 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggiolo centralnafta, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21616 S

A.A.A. VIA DEI PORTA e via Revoltella, vendonsi o affittansi locali d'affari. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21616 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, soleggiatissimi, ultimi signorili appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21615 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) vendonsi condominio appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, terrazzini, centralnafta, ascensore, esposizione mezzogiorno. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21616 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21614 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale) signorili 4-5 stanze, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21614 S

A.A. APPARTAMENTI affitto libero (impiego capitale) Ventisettembre 1.500.000; Rigutti 2 milioni 200.000; Rittmeyer (4 stanze) 3.500.000; Carlalberto 5.200.000, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI liberi: Sangiacomo (stanza servizi) 1.500.000; Rotonda (stanza, soggiorno, servizi) 2.200.000; Sonnino (nuovo) 2.400.000, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI anche avanzata costruzione: Rosmini, Besenghi, Foraggi, Canova, Sonnino, Bonghi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. AFFARONE appartamento libero paraggi via Giulia-Kandler con vista, 2 stanze, andito, cucina, acqua calda-fredda, industriale, doccia WC lavabo, telefono, vendesi causa trasferimento. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 61519 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende convenientissimi, facilitazioni: Roncheto - Baiamonti, Canova, Ghirlandaio, Castagneto, Locchi. 61553 S

A. CENTRALE tristanze, bagno, cucina, rimesso nuovo vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 61553 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, via Doda, economici prossimo inizio da 1.900.000 fino a 2.600.000. S. Lazzaro 11. 61644 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Rossetti, palazzina costruzione 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Altro pronto. S. Lazzaro 11. 61647 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Rozzol, palazzina bistanze soggiorno 2.800.000. S. Lazzaro 11. 61644 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Centrali Rismondo, altri paraggi Sonnino, signorili. S. Lazzaro 11. 61644 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Via Emo, palazzina giardino pronti autunno, stanza soggiorno 1.800.000, tristanze 3 milioni 200.000, piccola quota contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 61644 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Tristanze soggiorno, altri bistanze soggiorno 2.600.000. Facilitazioni mutuo. S. Lazzaro 11. 61644 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Ad aldisiani mutuo concesso tristanze paraggi Rosmini. S. Lazzaro 11. 61647 S

ADRIACOM. CORSO ultimazione, singole disponibilità appartamenti zona GIARDINO PUBBLICO, centralnafta, ascensore, armadio muro, cucina arredata. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 1007 S

ADRIACOM. CORSO ultimazione, convenientissimi appartamentini, zona STADIO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 2.150.000. Ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4. 1008 S

ADRIACOM. CORSO costruzione, zona LOCCHI, singole disponibilità appartamenti, centralnafta, ascensore. Soleggiati. Battisti 4. 1010 S

ADRIACOM. OCCASIONE zona ROSSETTI, casa buonissime condizioni, vendonsi 2 appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Battisti 4. 1013 S

ADRIACOM. OCCASIONE zona SANGIACOMO, casa 5 anni, vendesi appartamento 4 stanze, cucina, bagno 2.500.000 contanti, 1.600.000 trent'anni - Battisti 4. 1014 S

ADRIACOM. OCCASIONE zona COLOGNA, stabile 5 anni, vendonsi 2 appartamenti da 2-3 stanze, servizi. Battisti 4. 1015 S

ADRIACOM. PANORAMICI, zona GRETTA, corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta. Soleggiatissimi. - Singole disponibilità. Battisti 4. 1009 S

ADRIACOM. PRONTENTRATA, disponibili nuove costruzioni, zone: DUCA D'AOSTA 5 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. ROSSETTI-FIERA 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, ascensore. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 1006 S

ADRIACOM. PROSSIMA costruzione zona ROSSETTI, appartamenti signorili, grandezze varie, ogni comfort. Possibili trasformazioni adattamenti interni Battisti 4. 1011 S

ADRIACOM. PROSSIMA costruzione zona BESENGHI, palazzina signorile, 3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli, soleggiati con vista. Battisti 4. 1012 S

ALDISIO accettansi prenotazioni alloggi 2-3 stanze Romagna, Gretta, Faro, 100.000 anticipo, resto dilazionato. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61645 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale D'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comfort, riscaldamento, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni Geom. Zaccardi, via Carducci 29, telef. 36314 - 55746. 61508 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Imp. Costr. Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 61484 S

APPARTAMENTI stanza soggiorno bagno, stanza stanzetta soggiorno bagno; due stanze soggiorno bagno riscaldamento, prossime consegne, vende Löwe Campo S. Giacomo 11. 61540 S

APPARTAMENTI pronta entrata, lussuosi, palazzina nuova costruzione, sei camere, tripli servizi, ampi balconi vista mare, autorimessa, giardino, vendonsi. Telefonare 38526. 42034 S

APPARTAMENTI bi-stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, via Donadoni 22, prossima ultimazione, vende l'Impresa, ispezionabili sul posto. 61563 S

APPARTAMENTI ottima posizione, 1-2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, prossimo inizio lavori prenotansi. Carli, S. Maurizio 4 1505 S

APPARTAMENTI via Severo 3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, prossimo inizio lavori prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

APPARTAMENTI zona via dell'Istria, casa corso costruzione, camera, cucina, altri, stanza, soggiorno, cucinino bagno, ripostiglio poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTI due, da 2 stanze occupati tutto per 1 milione vendonsi occasione; altri tristanze 650.000; altro libero bistanze 780.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite sul posto. Via Sangiacomo Monte 13-IV, ore 10-12.30. 21730/2 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze Barcola-Faro, Sanluigi, Commerciale, Gretta, anticipo da 700.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61645 S

APPARTAMENTO bistanze cucina, ripostiglio WC. Campi-Elisi 2.000.000. Altri stanza cucina 1.000.000 Sangiacomo, vendonsi. Telefonare 61793. 61621 S

APPARTAMENTO bistanze bagno 1.000.000 contanti rimanenza rateale acquisterei. Telefonare 49298. 42059 S

APPARTAMENTO tre stanze bagno 2 poggioli panoramico, garage affittato 1 anno, pagamento antecipato mensili vendesi 3.900.000. Cassetta 61506 S UPI.

APPARTAMENTO vuoto (abbaini) bistanze cucina vendesi 400.000 contanti più 450.000 rateali. Marconi 34-V, ore 10-12. 21730/1 S

APPARTAMENTO tre stanze acquisto escluso intermediari. Telefonare 47555. 61474 S

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, preferibile doppi servizi, anche casa vecchia purchè signorile acquisterei esclusi intermediari. Cassetta 61634 S - UPI.

APPEZZAMENTI terreno 2 Barcola, per costruzione, villetta vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1503 S

CASETTA acquistasi anche periferia, 2 camere, bagno, orto. Cassetta 61499 S UPI.

FONDO costruzione villetta 350 mq. Rozzol vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 21729 S

LOCALE d'angolo, 113 mq., casa corso costruzione, posizione centrale, adatto bar o farmacia vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1504 S

LOCALI edifici corso ultimazione, adatti diverse attività, vendonsi buone condizioni, zone: GARIBALDI mq. 330, FIERA mq. 400, ROSSETTI varie grandezze. ADRIACOM, Battisti 4. 1004 S

MAGAZZINO adatto farmacia o altro esercizio centro Ponziana affittasi o vendesi. Telefono 54780 dalle 14 alle 18. 61515 S

MAGAZZINO libero uso deposito 85 mq. Sangiacomo vendesi lire 1.600.000 trattabili. Telefonare lunedì 36004. 2657 S

MAGAZZINO paraggi Roiano, adatto artigiano vendesi 500.000 Telefono 94000. 21739 S

OCCASIONE liberi centralissimi tristanze accessori, stanza stanzetta cucina, camera cucina vendonsi. Agenzia, Pascoli 2/F. Tel. 93090. 61579 S

OPICINA vendesi terreno vicino tram, servizi Acegat lire 1000 mq. Cassetta 21681 S UPI.

PALAZZINA tristanze cucina servizi centralnafta poggioli garage zona Combi. Altri in costruzione varie grandezze marina. vendonsi. Telefon. 61793. 61621 S

TERRENI per villini-palazzine zona Scoglietto, Chiadino, Rozzol, Commerciale, Grignano, Sistiana, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

TERRENI con progetti approvati in diverse zone vendonsi. Telefonare 61793. 61621 S

TERRENO zona Bagnoli, 456 mq. vendesi, domanda Aldisio inoltrata. Scrivere Cass. 21538 S UPI.

TERRENO 600 mq. zona Servola affittasi. Rivolgersi via Vigneti 99. 21594 S

TERRENO città 600 mq vendesi libero 25.000 mq. Cassetta 21680 S UPI.

TERRENO vicinanze nuovo gruppo edilizio vendo buonprezzo. Telefonare 35252. 61629 S

TERRENO splendida posizione soleggiata, zona ROSSETTI-FIERA - REVOLTELLA mq. 3600, eventualmente frazionabili, altezza costruzione 18 metri vendesi buone condizioni. ADRIACOM, Battisti 4. 1005 S

TRISTANZE servizi, posizione tranquilla, termonafta, ascensore, cantina, condizioni pagamento. Tel. ore ufficio 23629. 889 S

VANO unico zona S. Giacomo 300.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

VILLA moderna zona tranquilla, vista incantevole, 2 appartamenti indipendenti, 4 vani ciascuno, poggioli, terrazza, cantina, 2 garages, giardino alberato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1509 S

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (panoramico), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M. SPI, via Parlamento 9. Roma. 5083 U

DISTINTA, sola, sposerebbe 55-57.enne, posizione economica. Discrezione, inanonime. Cassetta 61557 U UPI.

VEDOVO con bambino, quartiere, risposerebbe vedova o signorina sola, Cassetta n. 21582 U UPI.

VEDOVO 50.enne, operaio lavoro stabile relazionerebbe scopo matrimonio, seria con appartamento. Risposte dettagliate Cassetta 21664 U UPI.

30.ENNE diplomata, cerca massimo 40.enne scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 41977 U UPI.

44.ENNE, piacente seria, risposerebbe distintissimo, posizione, moralità. Cass. 61560 U UPI

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 21618 V

CAMPI tennis affittansi stagione marzo-ottobre. Telefonare 29916, ore 16-20. 42030 V

ULTIMI giorni permanenza: fino 25 marzo. Xandra, Giacinti 20-I. 21577 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE
PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano (*)
6.55 D Venezia - Torino - Roma
7.15 A Monfalcone (***)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
10.30 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia (**)
13.30 A Cervign. - Venezia
15.08 DD Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00 A Monfalcone - Portogruaro
18.35 R Venezia (**)
18.40 A Monfalcone - Portogruaro
19.24 A Monfalcone - Cervignano
22.13 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste)
9.15 D Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54 R Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54 A Portogruaro - Cervignano
15.07 DD Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12 A Monfalcone (***)
18.37 R Bolog. - Venezia (*)
18.57 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.15 R Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28 A Venezia - Monfalc.
23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

5.50 A Udine - Tarvisio
6.16 A Udine
6.20 D Udine - Tarvisio
6.30 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine
12.32 A Udine
14.28 A Udine
16.17 A Udine
17.38 A Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.20 A Udine
21.45 A Udine

ARRIVI

1.05 D Udine
7.15 A Udine
8.05 A Udine
8.33 D Udine
9.25 A Udine
9.45 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.29 A Udine
16.55 A Udine
17.55 DD Tarvisio - Udine
19.41 A Udine
21.06 A Udine
22.40 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab. - Belgrado
5.32 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale
8.39 D Poggior. - Lubiana
13.35 A Poggioreale
16.10 DD Poggior. - Lubiana - Belgrado - Atene - Istambul
17.55 A Poggior. - Lubiana
20.06 A Poggioreale

ARRIVI

5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria - Poggior.
7.04 A Poggioreale
11.59 A Lubiana - Poggior.
14.05 DD Istambul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
17.28 A Poggioreale
20.01 D Lubiana - Poggior.
21.43 A Poggioreale